

*"e l'opinione che l'arte non debba avere nulla
a che fare con la politica è in sè già un atteggiamento politico."*
George Orwell

*"and the opinion that art should have nothing
to do with politics is in itself a political attitude."*
George Orwell



VIE D'ACQUA

UNA PROPOSTA
PER UN MUSEO DELL'ACQUA

IDEAZIONE E PROGETTO

di LAMBERTO CORREGGIARI

COORDINAMENTO CATALOGO

di L. CORREGGIARI e C.M. LIPPI

TESTI IN CATALOGO

G.Orwell, L.Correggiari, V. Milesi, T. Bottani, A. Calvani, C.M. Lippi

SI RINGRAZIANO

Antonella Beretta, Vanda Carminati, Daniele Crippa, Lorenzo Di Guglielmo,
M.P. Incutti, Antony Lacanaud, Baldovino Midali, Marco Vitale, Marilena Zani

OPERA IN COPERTINA

Foto di Baldovino Midali

PROGETTO GRAFICO

Archivi Correggiari

Copyright © 2021 Lamberto Correggiari

Con il Patrocinio di:



COMUNE DI
SAN PELLEGRINO TERME



COMUNE DI SERMONETA
Città D'Arte



CENTRO STORICO CULTURALE
VALLE BREMBANA
"FELICE RICEPUTI"



MUSÉE
SUBAQUATIQUE
DE MARSEILLE



D'ACQUA VIE QUA

UNA PROPOSTA
PER UN MUSEO DELL'ACQUA



"VIE D'ACQUA & PERCORSI D'ACQUA"

IDEAZIONE e PROGETTO

Lamberto Correggiari

In collaborazione con:

ARTEUROPA, Avellino
CILENTO CULTURA IN MOVIMENTO, Palinuro
CENTRO STORICO CULTURALE
VALLE BREMBANA "Felice Riceputi"
COMUNE DI S. PELLEGRINO TERME
MUSEO DEL PARCO di Portofino
H2O MILANO Associazione No Profit
MUSEÈ SUBAQUATIQUE DE MARSEILLE

Collaboratori:

Marcella Magaletti *pubbliche relazioni*
Cristoforo Lippi *critico d'arte*

L'acqua è vita, è energia, è essenziale, è una risorsa dal valore inestimabile per le sue peculiari proprietà e per tantissimi utilizzi e virtù che ne testimoniano l'importanza per l'uomo, anche in un semplice gesto quotidiano come preparare la pasta o lavarsi i capelli. E non si tratta solo dell'uomo, l'acqua è essenziale anche per l'ambiente e tutti gli altri esseri che vivono sulla Terra.

SENZA ACQUA NON C'È VITA!

E l'uomo cosa ne ha fatto nell'ultimo mezzo secolo? L'ha sprecata e l'ha inquinata.

Oggi sempre più spesso si parla di acqua e cambiamenti climatici, di isole di plastica che galleggiano negli oceani e di scarsità idrica sempre più diffusa. Capire l'importanza dell'acqua per l'uomo, per l'ambiente e per tutti gli altri esseri viventi sulla Terra è quindi fondamentale per iniziare a rispettare questa preziosa risorsa, l'ORO BLU che rischia di diventare sempre più scarso.

L'acqua è un prezioso bene primario da proteggere e sta diventando uno dei maggiori problemi del futuro, fonte di guerre di accaparramento, è l'ORO NERO del domani.

È urgente considerare l'acqua un "BENE COMUNE" che tutti, indistintamente, debbono proteggere. Il

In collaboration with:

PROJECT "VIE D'ACQUA" - "WATERWAYS"
ARTEUROPA, Avellino
CILENTO IN MOTION, Palinuro
CULTURA! HISTORICAL CENTER
VALLE BREMBANA "Felice Riceputi"
MUNICIPALITY OF S. PELLEGRINO TERME
PARK MUSEUM of Portofino
MUSEÈ SUBAQUATIQUE DE MARSEILLE

Marcella Magaletti *Curator*

Cristoforo Lippi *Curator - Art Critic*

Water is life, is energy, is vital, is a resource of inestimable value for its peculiar properties full of possibilities and virtues that prove its importance for mankind even in a simple everyday gesture like cooking pasta or washing your hair. Water is also vital for the environment and all the other living beings on Earth.

THERE IS NO LIFE WITHOUT WATER!

And what has man done in the last half century? He wasted it, he polluted it.

Today people are talking more and more about water and climate change, plastic islands floating in the oceans and the progressive scarcity of water. Then it's crucial to understand the importance of water for the mankind, the environment and all other living beings on Earth, it's the BLUE GOLD at risk of becoming increasingly scarce.

Water is a precious primary good to protect and it's becoming one of the biggest problems of the future, source of hoarding wars, it's going to be the BLACK GOLD of tomorrow.

It's urgent to consider water a COMMON GOOD that everyone, indistinctly, is called to protect. The right to Water in the world is an international law enshrined by the United Nations in the resolution

diritto all'acqua nel mondo è un diritto internazionale sancito dalle Nazioni Unite nella risoluzione 64/292 del 2010 che definisce "l'acqua potabile come essenziale per la realizzazione dei diritti umani". Tale risoluzione è stata riconosciuta dal 75% dei paesi ma purtroppo in molti casi, a livello nazionale, il diritto ambientale e quello dell'acqua non prevedono il diritto di accesso a risorse idriche adeguate.

Vi sono comunità che non hanno ancora accesso ai servizi igienico sanitari.

Si impone un lavoro, a livello giuridico, di inclusione di questo principio dell'acqua come diritto universale e come bene comune inalienabile.

QUOTAZIONE in BORSA dell'ACQUA: NO GRAZIE. Ci uniamo alla denuncia del Relatore Speciale dell'ONU sul diritto all'acqua Pedro Arrojo-Agudo che l'11 dicembre 2020 ha espresso grave preoccupazione alla notizia che l'acqua, come una qualsiasi merce, verrà scambiata nel mercato dei "futures" della Borsa di Wall Street di New York. L'inizio della quotazione dell'acqua segna un prima e un dopo per questo bene indispensabile per la vita sulla terra.

Si tratta di un passaggio epocale che apre alla speculazione dei grandi capitali e alla emarginazione di territori, popolazioni, piccoli agricoltori e piccole imprese ed è una grave minaccia ai diritti fondamentali. Se oggi l'acqua può essere quotata in Borsa è perché da tempo è stata considerata merce, sottoposta ad una logica di profitto e la sua gestione privatizzata. Per invertire una volta per tutte la rotta, per mettere in sicurezza la risorsa acqua e difendere i diritti fondamentali dei cittadini, chiediamo ad ogni cittadina/o di prendere visione della Petizione che il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua ha fatto al Governo Italiano andando a visitare il sito: www.acquabenecomune.org, leggerla, prenderne consapevolezza e affermare:

"ACQUA IN BORSA NO GRAZIE".

Il 22 Marzo ogni anno, si celebra la "Giornata Mondiale dell'Acqua", ricorrenza lanciata dall'Onu nel 1992,

64/292 of 2010. According to it "drinking water is essential for the realization of human rights". Although this resolution has been accepted by the 75% of World Nations, unfortunately there are still many communities without access to sanitation. A great legal commitment is required to include this principle of water as a universal right and as an inalienable common good.

QUOTATION in STOCK EXCHANGE of the WATER: NO, THANKS. We join the complaint of the UN Special Rapporteur on the right to water Pedro Arrojo-Agudo who on December 11th 2020 expressed deep concern at the news that water, like any commodity would be listed in the "futures" market of the Wall Street Stock Exchange in New York. The beginning of the quotation of Water marks a before and an after for this common good indispensable for life on Earth. This is an epochal transition that opens up to speculation by large capital and to the consequent marginalization of territories, populations, small farmers and small businesses and is a serious threat to fundamental rights.

Since Water has long been considered a commodity, today it can be listed on the Stock Exchange, subject to the laws of profit and privatization.

To reverse this trend forever, to secure the water resource and defend the fundamental rights of citizens, we ask everybody to read the petition that the Italian Forum of Water Movements has made to the Italian Government... on the site: www.acquabenecomune.org, and after reading we declare:

"WATER IN STOCK EXCHANGE NO THANKS".

Every year on March 22nd the "World Water Day" is celebrated, an anniversary launched by the UN in 1992, within the directives of the Agenda 21, the result of the Rio conference.

In 2020 the World Water Day was dedicated to the climate change since both issues are strictly related.

all'interno delle direttive dell'Agenda 21, risultato della conferenza di Rio. Il World Water Day 2020 è stato dedicato al tema del cambiamento climatico e di come le due cose siano indissolubilmente legate. Siamo tutti coinvolti e, si legge nel sito World Water day: "Non possiamo permetterci di aspettare, i responsabili delle politiche climatiche devono mettere l'acqua e la sua gestione, sicura e sostenibile, al centro dei piani d'azione". I cambiamenti climatici aumentano la variabilità del ciclo dell'acqua, inducono eventi meteorologici estremi che rendono l'acqua spesso più scarsa e inquinata, riducono la prevedibilità della sua disponibilità minacciando lo sviluppo sostenibile e la biodiversità in tutto il mondo. Del resto l'uso più efficiente dell'acqua può aiutare a ridurre i gas serra, e gli effetti del cambiamento climatico sull'acqua e protegge la salute e salva delle vite. Infine l'acqua può essere un elemento trainante del Green New Deal può diventare un elemento centrale, ma è necessario che migliori in efficienza il servizio e che aumentino gli investimenti in tutti i paesi, per mettere in atto un grande piano per la gestione della risorsa idrica. È inoltre importante snellire la burocrazia e semplificare la normativa per supportare una gestione più efficiente dei servizi. Partendo da queste sintetiche premesse, nel 2019, ho ideato e progettato una serie d'eventi denominati "VIE D'ACQUA" e "PERCORSI D'ACQUA". Gli Artisti invitati si fanno carico di segnalare al pubblico l'urgenza e l'importanza del tema, e, con le loro opere, di diffonderne la comprensione e aumentarne la consapevolezza. Ogni Artista lo fa con la propria tipicità, ricercando nel valore essenziale dell'acqua potenzialità energetiche ed estetiche per affermare che l'Arte come l'Acqua è vitale per l'esistenza: SENZA ACQUA e SENZA ARTE le SOCIETA' MUOIONO. Il Progetto si sviluppa come un "work in progress" in territori e località diverse e con una cronologia di medio -lungo termine. A causa del Covid 19, il Progetto non potrà essere presentato al BIT 2021 - City Life, Milano il 9/12 Maggio. - come era stato programmato,

We are all involved and we read on the World Water Day website: "We cannot afford to wait, those responsible for climate policies must make water and its safe and sustainable management the main goal of their action plans. Climate change affects the water cycle and its variability, causes extreme weather events that make water often scarcer and more polluted, threatens sustainable development and biodiversity all over the world.

After all, a better use of water can help reduce greenhouse gases, and the effects of climate change on water, and protect health and save lives. Finally, water can be a driving force of the Green New Deal, but it is necessary to build a great plan for the management of the water resource that improves the efficiency of the service and increases investments in all countries.

It is also important to make bureaucracy and Legislation easier to support more efficient management of services.

In the light of the above, in 2019 I conceived and designed a series of events called "VIE D'ACQUA" ("WATERWAYS") and "PERCORSI D'ACQUA". The invited Artists give voice to the urgency and importance of the theme and, through their works, they spread its understanding and increase its awareness.

Each Artist does it in his own specific language, searching for energy and aesthetic potential in the essence of water to declare that Art, like Water, is vita! for existence: WITHOUT WATER and WITHOUT ART, COMMUNITIES DIE.

The Project develops as a "work in progress" in different territories and localities and a medium - long term chronology.

Due to Covid-19, the Project will not be presented at BIT 2021 - City Life, Milan 9/12 May, as previously planned, since the event was cancelled. The Project will be presented on 12 June 2021 at the Hotel Civita - Atripalda - Avellino, seat of the

essendo stata annullata la manifestazione.

Sarà presentato il 12 Giugno 2021 all'Hotel Civita Atripalda (Avellino), sede della Associazione ArtEuropa e della prestigiosa collezione d'Arte Contemporanea del Dr. Umberto Ciuffo.

In tale sede verrà realizzata la Mostra "PERCORSI D'ACQUA" con opere di Artisti di fama nazionale e Internazionale, a cura di Enzo Angiuoni e Marcella Magaletti, con presentazione del relativo catalogo. Durata della Mostra dal 12 al 30 giugno 2021.

La seconda tappa del Progetto si svolgerà a S. Pellegrino Terme (BG), nota località turistica e, fin dai primi anni del '900, nota località termale. Oltre ad essere sede degli stabilimenti dell'acqua San Pellegrino, esportata e conosciuta in tutto il mondo, la località è considerata un luogo storico e d'eccellenza per l'acqua.

In questa particolare cornice ricca di edifici "liberty" e "art nouveau", dall'1 al 31 agosto presso la "Villa Funicolare", sede del Centro Storico Culturale della Valle Brembana "Felice Riceputi", in collaborazione e col Patrocinio del Comune di S. Pellegrino Terme, verrà presentato il Progetto "VIE DELL'ACQUA & PERCORSI D'ACQUA" e realizzata relativa Mostra a cui sono stati invitati Artisti di fama nazionale ed internazionale ad esporre le loro opere sul tema dell'acqua. Il Progetto prevede inoltre la realizzazione di "percorsi naturalistici" nella zona, già identificati e programmati dall'Artista naturalista Stefano Torriani. Su ogni percorso sarà invitato un Artista a realizzare un'installazione usando materiali locali, ecosostenibili e in armonia con l'ambiente. In Mostra saranno esposti i diversi progetti oltre ad una documentazione fotografica dei percorsi e delle loro caratteristiche di flora e di fauna.

Per la Mostra saranno invitati alcuni importanti Poeti italiani a fornire i loro testi sul tema dell'acqua. I testi, in seguito, saranno incisi su lastre di pietra (o altro materiale), che saranno collocati su percorsi programmati a realizzare la Via denominata "POETICA DELL'ACQUA".

ArtEuropa Association and of the prestigious collection of Contemporary Art by Dr. Umberto Ciuffo. The exhibition "PERCORSI D'ACQUA" will be organized here with works by nationally and internationally renowned artists, curated by Enzo Angiuoni and Marcella Magaletti, with the presentation of the catalog. Duration of the exhibition: from 12 to 30 June 2021.

The second stage of the Project will take place in San Pellegrino Terme (BG), a tourist destination and, since the early 1900s, a well-known spa town, as well as the San Pellegrino mineral water factory, exported and known all over the world. It's considered a historical town and excellent location for water.

In this historical site full of Liberty and art nouveau buildings, the project "VIE D'ACQUA" - "PERCORSI D'ACQUA" will be presented in August (date to be defined), at the "Villa Funicolare", seat of the "Felice Riceputi" Historical Cultural Center of the Brembana Valley in collaboration and with the patronage of the Municipality of San Pellegrino Terme; an exhibition will be held where will be presented artworks on the theme of water from invited national and international Artists.

The Project also includes the tracing of "nature trails" in the area, planned and created by the naturalist artist Stefano Torriani.

On each path an Artist will be invited to create an installation using local, eco-sustainable materials in harmony with the environment.

The various projects will be exhibited as well as photographic documentation of the routes and their characteristics of flora and fauna.

For the exhibition some important Italian Poets will be invited to provide their texts on the theme of water. The texts, later, will be engraved on stone slabs (or other material) that will be placed in the paths to create the Way called "POETIC OF WATER".

Le installazioni, i testi poetici insieme alle opere esposte, costituiranno un primo nucleo del futuro Museo "VIE D'ACQUA" da realizzarsi a San Pellegrino Terme. A settembre la terza tappa: la sezione della Mostra a carattere itinerante sarà ospitata al Museo del Carcere Borbonico di Avellino dal 15 al 30 settembre 2021. Questa terza tappa non è una tappa finale, ma al contrario è considerata un punto d'arrivo da cui ripartire. Infatti le caratteristiche del Progetto hanno la possibilità di interessare e raggiungere località dove l'acqua è presente e si manifesta nelle sue affascinanti e diverse tipologie e forme: "torrente, ruscello, fiume, terme, lago, mare".

Gli Artisti in ogni occasione saranno invitati a esprimere con le loro opere la proteiforme varietà dell'elemento, la sua bellezza essenziale in un dialogo continuo per affermarne la vitalità, la preziosità e il valore inestimabile e inalienabile che va assolutamente difeso e protetto.

Come nota finale di questo testo, che considero un diario personale tra l'Arte e l'Acqua, il Progetto contempla la realizzazione del "MUSEO SUBACQUEO D'EUROPA", dove saranno invitati Artisti di diverse nazionalità a rappresentare l'Europa con opere scultoree che saranno collocate sul fondo marino. Ci sono contatti in corso con diverse località marine italiane. Fin da ora ringrazio chi collabora per la sua realizzazione: Dr. Daniele Crippa, Presidente del Museo del Parco di Portofino - Antony Lacanaud, Direttore del Museo Subacqueo di Marsiglia - Daniel Zanca, Artista - Dr. Attilio Caputo, Direttore Gruppo Caroli- House&Boat, Club Bellavista, Gallipoli - Riserva Marina Isola di S. Andrea- Hotel Caroli S. Maria di Leuca - Dr. Luigi Gatto, Cilento Cultura in Movimento Palinuro. È intento futuro del Progetto la creazione di una catena di località dove l'acqua è materia che il corpo tocca, dove è visibile il suo vitale fluire che lega territori, comunità, culture, con l'obiettivo di un loro gemellaggio in cui l'acqua è il "collante vitale" Proporremo ai Sindaci la possibilità di "Gemellaggi" fra località di fiume, di lago, di

The installations, the poetic texts together with the works on display, will constitute a first core of the future Museum "VIE D'ACQUA" to be built in San Pellegrino Terme.

In September the third stage: the traveling section of the exhibition will be hosted by the Museum of Bourbon Prison in Avellino from 15 to 30 September 2021.

This third stage is not the final one, but on the contrary it is considered a point of arrival from which to start again. In fact, the characteristics of the Project have the possibility to interest and reach places where water is present and manifests itself in its fascinating and different types and forms: "torrent, stream, river, spa, lake, sea". From time to time Artists will be invited to express with their works the protean variety of the element, its essential beauty in a continuous dialogue to express its vitality, preciousness, inestimable and inalienable value that absolutely has to be defended and protected .

As a final note of this text, which I consider a personal diary between Art and Water, the Project includes the creation of the "EUROPE UNDERWATER MUSEUM", where Artists from different countries will be invited to represent Europe with sculptures that they will be placed on the seabed. There are ongoing contacts with various Italian seaside locations.

By now I thank those who cooperate in this realization: Dr. Daniele Crippa, President of the Park Museum of Portofino - Anthony Lacanaud , Director of the Underwater Museum of Marseille - Daniel Zanca, Artist - Dr. Attilio Caputo, Director of the Caroli-House & Boat Group, Bellavista Club, Gallipoli - Sant 'Andrea Island Marine Reserve - Hotel Caroli, Santa Maria di Leuca - Dr. Luigi Gatto, Cilento in Movimento, Palinuro.

The future intent of the Project is the creation of a chain of localities where you can touch its vital flow

terme, di mare per realizzare e costituire una "Catena di Vie d'Acqua" che ha nella "liquidità" dei percorsi un emblematico valore solidale.

So che il Progetto è ambizioso, ma non dubito sulla potenzialità e l'energia creativa degli Artisti e di chi ama l'Arte, ma anche sull'intelligenza, la comprensione e l'adesione di ogni singolo cittadino su un tema così importante e vitale per il pianeta.

Ognuno di noi, con coraggio e determinazione, dopo la catastrofe del Covid 19, deve riconoscere con umiltà e consapevolezza che **"ci siamo messi una corda al collo da soli"** ... Il modello di sviluppo non ha reso l'uomo migliore né ha partorito una società migliore, ma è una minaccia per il genere umano e l'intero pianeta. È il momento di resistere e rifondare. Se ne sente l'urgenza, la bellezza, la necessità.

È venuto il tempo di **RI-ESISTERE**" (da "Al di là del tunnel" di Marco Vitale, 2020 - Ed. Marco Serra Tarantola. Arco serra tarantola a cui ho collaborato col testo qui riportato e quindici tavole grafiche).

A tutti gli artisti e collaboratori un mio grazie di cuore per la passione, l'intelligenza, il prezioso lavoro e la cura con cui insieme intraprendiamo il progetto "vie d'acqua":

IL PROGETTO "VIE D'ACQUA - PERCORSI D'ACQUA

è promosso dall'Associazione "ARCHIVI GIORGIO & LAMBERTO CORREGGIARI"

Marzo 2021

that binds territories, communities, cultures with the aim of their twinning in the name Of Water.

We will propose to the Mayors the possibility of town-twinning between river, lake, spa and sea locations to create a "Chain of Waterways" in order to establish an emblematic solidarity in the liquidity of the routes.

I know this is an ambitious project, but I have no doubt about the potential and creative energy of Artists and art lovers, as well as about the intelligence, understanding, and support of every single citizen on such an important and vital for the planet. After the catastrophe of Covid-19 each of us, with courage and determination, should admit with humility and awareness that **"we have put a rope around our necks by ourselves"** ... The present development model has made neither man nor society better, actually it is a threat to mankind and the entire planet.

It is time to resist and refound. You can feel the urgency, the beauty, the necessity.

The time has come to **RE-EXIST** (from "Beyond the tunnel" by Marco Vitale, 2020 - Ed. Marco Serra Tarantola, to which I have collaborated with the present text and fifteen graphic tables).

To all artists and collaborators my heartfelt thanks for the passion, the intelligence, the precious work and the care in undertaking together the project "vie d'acqua"

March 2021



COMUNE DI
SAN PELLEGRINO TERME

IL SALUTO DEL SINDACO

Il progetto "Vie d'Acqua" si sposa perfettamente con la realtà e le caratteristiche del nostro territorio e in particolare della nostra cittadina. San Pellegrino Terme è per definizione la "città dell'acqua" in tutte le sue espressioni!

Acqua minerale che per la sua qualità e notorietà, porta in ogni angolo del mondo il fascino e il nome della nostra cittadina. Acqua termale che sotto il duplice profilo della cura e del benessere, offre e assicura salute e relax a coloro che soggiornano nella nostra cittadina, immersi nelle meraviglie di un passato glorioso testimoniato in particolare dalle architetture liberty dei complessi monumentali del Casinò e del Grand Hotel.

Acqua del fiume Brembo sulle cui rive è adagiato e disposto in modo armonico San Pellegrino Terme e insieme dei numerosi corsi d'acqua che dal fondovalle alle alture della nostra cittadina, caratterizzano e qualificano un ambiente ricco di storia, cultura e bellezze naturali. San Pellegrino Terme "città della salute, del benessere e della bellezza" che nelle espressioni indicate l'acqua esalta in modo splendido e straordinario!

Un grazie speciale quindi all'artista Lamberto Correggiari che con la sua idea e progetto delle "Vie d'Acqua" ci consente di riproporre a livello internazionale il nome della nostra cittadina.

IL SINDACO
dott. Vittorio Milesi

GREETING FROM THE MAYOR

The "Vie d'Acqua" project fits perfectly with the reality and characteristics of our territory and in particular of our town. San Pellegrino Terme is by definition the "city of water" in all its expressions!

Mineral water which, thanks to its quality and fame, brings the charm and name of our town to every corner of the world. Thermal water that under the double profile of care and well-being, offers and ensures health and relaxation to those who stay in our town, immersed in the wonders of a glorious past, witnessed in particular by the liberty architecture of the monumental complexes of the Casino and the Grand Hotel.

Water from the Brembo river on whose banks San Pellegrino Terme is laid out and arranged in a harmonious way and together with the numerous waterways that from the valley floor to the heights of our town, characterize and qualify an environment rich in history, culture and easily natural. San Pellegrino Terme "city of health, wellness and beauty", expression that exalts water in a splendid and extraordinary way!

A special thanks therefore to the artist Lamberto Correggiari who with his idea and project of the "Vie d'Acqua" allows us to propose the name of our town on an international level.

THE MAYOR
dr. Vittorio Milesi



CENTRO STORICO CULTURALE
VALLE BREMBANA
"FELICE RICEPUTI"

Il legame tra San Pellegrino e l'acqua è antico, risale al medioevo, quando furono individuate le proprietà curative delle sue fonti, delle quali si servivano anche i nobili veneziani.

In pieno Rinascimento, giunse poi da queste parti Leonardo da Vinci, impegnato a tracciare la mappa della Valle Brembana e a passare in rassegna le risorse locali.

Da allora l'acqua di San Pellegrino ha fatto parecchia strada e nello stesso tempo la corrente del Brembo, spesso placida, ma talvolta impetuosa, ha attraversato il paese, accompagnando la vita di generazioni di abitanti e accogliendo folle di turisti, sospinti proprio dal richiamo dell'acqua.

L'iniziativa Vie d'acqua, proposta da Lamberto Correggiari, si colloca quindi idealmente nella tradizione e nella storia della cittadina termale e intende proporre percorsi naturalistici legati all'acqua, itinerari capaci di valorizzare aspetti caratteristici che si connotano come un sistema integrato di ambiente, vegetazione e fauna tipica della media montagna.

La mostra di opere sul tema dell'acqua, realizzate da noti artisti, le composizioni poetiche, le installazioni illustranti i percorsi naturalistici, la prospettata realizzazione di un museo dell'acqua costituiscono un rilevante momento artistico, che dà prestigio all'estate sanpellegrinese e alle sale della Villa Funicolare dove sono allestite.

IL PRESIDENTE
prof. Tarcisio Bottani

The connection between San Pellegrino and water is very ancient, dating back to the Middle Ages, when the curative properties of its springs were identified and which were also used by Venetian nobles.

At the height of the Renaissance, Leonardo da Vinci came to these territories to draw the maps of the Brembana Valley and to list the local resources.

Since then, the water of San Pellegrino has come a long way and at the same time the current of the Brembo river, often calm but sometimes impetuous, has crossed the town, accompanying the lives of generations of inhabitants and welcoming crowds of tourists, driven by the call of the water.

The Waterways (Vie d'acqua) initiative, proposed by Lamberto Correggiari, is therefore located here in San Pellegrino, a spa town of long tradition. The intent of this project is to show nature trails linked to water, itineraries capable of enhancing specific aspects that represent an integrated system of environment, vegetation and fauna typical of the mid-mountains. The exhibition of works on the theme of water created by well-known artists, the poetic compositions and the installations that shows the nature trails, the planned construction of a water museum, are an important artistic moment that lends prestige to the San Pellegrino summer and to the rooms of the Villa Funicolare (Cablecar) where they are located.

PRESIDENT
prof. Tarcisio Bottani

H2O STRADE

Blu come colore
Blu come il mare
Blu come la mia mente
Blu come il mio spirito
Blu come H2O
Un fiume in piena, un fiume in piena, un fiume in piena
Corre dentro il mio cuore come nella mia anima.
100 Città guardano l'H2O scorrere
e le mie mani dipingono i miei pensieri.

Angela Calvani

Presidente del "Centro d'Arte e Cultura di Sermoneta ONLUS"

H2O STREETS

Blue like colour
Blue like sea
Blue like my mind
Blue like my spirit
Blue like sky
Blue like H2O
A full river, a full river, a full river
It run inside my heart like in my soul.
100 Towns look to leave H2O running
and my hands paint my thoughts.

Angela Calvani

President of "Centro d'Arte e Cultura di Sermoneta ONLUS"

**NEI LUOGHI AI CONFINI DEGLI OCEANI,
NON C'È PIÙ NÉ MORTE NÉ VITA. SOLO AMORE**
**IN THE PLACES AT THE EDGE OF THE OCEANS,
THERE IS NO MORE DEATH OR LIFE. ONLY LOVE.**

Cristoforo Maria Lippi

Che abiti dentro un paese o risieda lungo la linea della marea, l'uomo custodisce una memoria oceanica e montuosa. Nell'uno come nell'altro caso si fondono fluidità sotterranee e celesti, infatti le loro regioni più profonde sono in larga parte impenetrabili. Correnti e scosse attraversano gli abissi e le secche dell'uomo soggiacendo all'influsso ritmico del Sole e della Luna. Tutto di noi quindi ricorda la fissità e la leggerezza degli elementi, ma come sappiamo il vero costituente della vita è l'acqua.

L'acqua è movimento, in cicli di ascensione e caduta, il suo fluire trova sempre una strada. L'acqua addomestica il territorio tanto da esprimerne il limite o la potenza indomabile. L'acqua è maestra, accompagna ogni organismo a trovare la propria energia ed è universale nella sua totalità. Lava via le impurità del mondo come fonte sorgiva: per questo va custodita e rispettata quale bene prezioso e comune. Mai come oggi ci troviamo di fronte a un bivio terribile e dalle nostre scelte presenti e future dipenderà tutto quello che oggi conosciamo, i segni sono evidenti ovunque. È quindi una chiamata a cui non possiamo sottrarci e gli artisti, in questo, interpreti del loro tempo, hanno il dovere di testimoniare le istanze della contemporaneità come avanguardia di una sfida attuale ed eterna. La loro adesione a questa iniziativa non è semplice retorica di concetto, di una parola chiave che unisce tutti, è presenza vivissima che estende un vocabolario comune e lo anima di segni, di linguaggio.

Ogni poetica e operato convergono quindi nella molteplicità dei lavori presentati in occasione di "Vie d'Acqua" e da questa scelta eterogenea si possono intravedere dei tratti simili. Ad esempio nella pittura di Tommaso Cascella abbiamo una sensibilità vitale, una sintesi geometrica e pura come quella di Pippo Cosenza, che ci riporta nelle sfumature del suo Mar Ionio. Iskra Anna Donati sceglie una linea già più plastica, a comporre e

Whether he lives within a country or resides along the tide line, man holds an oceanic and mountainous memory. In both cases, subterranean and celestial fluctuations merge, for their deepest regions are largely impenetrable. Currents and tremors pass through the abysses and shallows of man, subject to the rhythmic influence of the Sun and Moon. Everything about us therefore recalls the fixity and lightness of the elements, but as we know, the true constituent of life is water.

Water is movement, in cycles of rise and fall, its flow always finds a way. Water tames the land to the point of expressing its limit or its indomitable power. Water is a master, it accompanies every organism to find its own energy and is universal in its totality.

It washes away the impurities of the world as a spring: this is why it must be safeguarded and respected as a precious and common good. Never before have we been at a terrible crossroads as we are today, and everything we know today will depend on our present and future choices.

It is therefore a call we cannot shirk, and artists, as interpreters of their time, have a duty to bear witness to the demands of the contemporary world as the vanguard of a current and eternal challenge. Their adhesion to this initiative is not simply the rhetoric of a concept, of a key word that unites everyone, it is a living presence that extends a common vocabulary and animates it with signs and language.

Each poetic and work therefore converges in the multiplicity of works presented at "Vie d'Acqua", and from this heterogeneous choice we can glimpse similar traits. For example, in Tommaso Cascella's painting we have a vital sensibility, a pure geometric synthesis like that of Pippo Cosenza, who takes us back to the nuances of his Ionian Sea. Iskra Anna Donati chooses a line that is already more plastic, to compose and break up a three-dimensionality that emerges from the support: this

spezzare una tridimensionalità che fuoriesce dal supporto: questo studio della superficie si ritrova anche nella ricerca di Roberto Ghezzi che lascia le sue tele (sapientemente trattate e preparate) animarsi al tocco diretto della Natura, cioè esposte al passaggio e al deposito di tutte quelle componenti che abitano un paesaggio di torrente, come in questo caso. Ecco che allora l'ambiente non è solo simulacro di una estetica, ma diventa materiale vivo per negoziare l'opera stessa; così come Ghezzi lascia che emergano dai suoi supporti le tracce di una biodiversità già presente, Massimo Lippi adopera un processo opposto: inabissa nelle coste toscane fulgidi blocchi di marmo scolpito, pensati per impedire la piaga della pesca a strascico che aveva decimato la fauna ittica della zona, tutelando così l'ecosistema. Anche l'opera di Marco Grassi tratta di una restituzione, di un affidarsi agli abitanti delle coste, scogli accesi dai colori e dalle grafiche di una resistenza primitiva.

Trova spazio anche una riflessione politica e di denuncia legata al tema dell'acqua. Lo dimostra l'opera di Cintya Concari & Roberto Marcatti che ci informa chiaramente in un'immagine sulle conseguenze dello spreco di questa risorsa, oppure l'andamento socio-economico che trapela dal cartone di Carla Viparelli e che si accompagna alla deriva ambientale, fino alla visione di una *res pubblica* di Ugo La Pietra che esplode nel suo disegno a china una società in bilico tra la consapevolezza di un bene da gestire collettivamente ma anche delle insidie promosse dagli interessi e dalla speculazione.

Il nostro infatti è un enorme *privilegio*, recita il titolo della fotografia lavorata pittoricamente da Chiara Coccorese che ci trasporta in placide acque: è una grazia ricevuta, un dono troppo grande per essere rifiutato e un bene troppo prezioso per essere offeso, perciò dobbiamo adoperarci perché resti inalienabile e accessibile anche a chi verrà dopo di noi. Un certo profilo urbano sembra emergere dai fumi acidi di Edem Elesh, utile a ricordare

study of the surface is also found in Roberto Ghezzi's research, who lets his canvases (skilfully treated and prepared) come alive with the direct touch of Nature, that is, exposed to the passage and deposit of all those components that inhabit a landscape of a stream, as in this case. So the environment is not just a simulacrum of an aesthetic, but becomes a living material for negotiating the work itself; just as Ghezzi allows the traces of an already present biodiversity to emerge from his supports, Massimo Lippi adopts an opposite process: he sinks shining blocks of sculpted marble into the Tuscan coasts, designed to prevent the scourge of trawling that had decimated the area's fish fauna, thus protecting the ecosystem. Marco Grassi's work is also about restitution, about relying on the inhabitants of the coasts, rocks lit up by the colours and graphics of a primitive resistance.

There is also room for political reflection and denunciation linked to the theme of water. This is demonstrated by Cintya Concari & Roberto Marcatti's work, which clearly informs us in an image about the consequences of wasting this resource, or the socio-economic trend that transpires from Carla Viparelli's cardboard and which goes hand in hand with environmental drift, up to Ugo La Pietra's vision of a public res which explodes in his ink drawing a society poised between the awareness of a good to be managed collectively but also of the pitfalls promoted by interests and speculation.

Ours is in fact an enormous *privilege*, says the title of the photograph pictorially worked by Chiara Coccorese that transports us to placid waters: it is a grace received, a gift too great to be refused and a good too precious to be offended, so we must work to ensure that it remains inalienable and accessible to those who will come after us. A certain urban profile seems to emerge from the acidic fumes of Edem Elesh, a useful reminder of how our presence is a timid juncture in the global time in which the aquatic masses struggled to share the earth. In

come la nostra presenza sia un timido frangente nel tempo globale in cui le masse acquatiche hanno lottato per spartirsi la terra. Gianni Gangai sintetizza infatti con un gesto delicato e potente questo contrasto, due facce della stessa medaglia, che tracciano un limite sia terribile che di speranza. Naturalmente il campo si stringe verso l'uomo stesso che, come accennato all'inizio, può essere custode e partecipante di un qualcosa di assoluto e pieno oppure vivere quella regione di scontro e tensione tra le parti. Il riferimento è a due filoni che si dipanano e comprendono alcune delle opere in mostra: uno 'di ruolo' e l'altro più intimo, quasi filosofico. Per il primo caso si prendano le opere di Paolo Berti, Enrico Meo e Stefano Torriani: il loro contenuto è polare, dove il diverso e l'estremo sono in campo; basta riferirsi al delicatissimo Martin pescatore di Torriani, non sappiamo se è carnefice del pesce che nuota sotto di lui o gli è compagno in quest'idillio naturale. Così come il sacro fuoco che avvampa dalla testa di un uomo nella tela di Meo: sarà emerso o starà forse sprofondando? Anche in questo caso ciò che importa è che la fiamma viva del contrasto tra un'acqua che la minaccia, oppure che la custodisce come un'isola. Berti infine fa vivere l'opera nell'incontro tra il regno del cielo, del mare e della terra da lui intesi matericamente, ognuno con una posizione, una fibra, un colore ben definito. Dall'altra parte abbiamo la perfetta incursione nel mondo dello spirituale, nel quale l'acqua ha la sua ben nota importanza. Maria Clara Quarenghi sembra rifarsi al pensiero millenario orientale, alla molteplicità dell'Uno e all'unità nel molteplice, come se il suo colore promanesse luce e assorbisse forza. Anche l'opera di Oki Izumi si può dire che abbracci la filosofia asiatica tale per cui *contenente* e *contenuto* si riflettono: un vaso d'acqua, fissa come il cristallo, pronta ad ospitare se stessa. Infine Lamberto Correggiari ci invita a sostare sulla soglia di un mondo esoterico e mistico, dove la spiritualità dell'acqua (in questo caso dei sette fiumi sacri indiani) è declinata in un'immagine su cui soffermarsi poco a poco e scoprendola.

fact, Gianni Gangai synthesises this contrast with a delicate and powerful gesture, two sides of the same coin, drawing a boundary that is both terrible and hopeful.

Naturally, the field narrows towards *man* himself who, as mentioned at the beginning, can either be the custodian and participant of something absolute and full or experience that region of clash and tension between the parts. The reference is to two strands that unravel and include some of the works in the exhibition: one 'role' and the other more intimate, almost philosophical.

In the first case, take the works by Paolo Berti, Enrico Meo and Stefano Torriani: their content is polar, where the different and the extreme are in the field; it is enough to refer to Torriani's extremely delicate Kingfisher, we do not know whether he is the executioner of the fish swimming beneath him or his companion in this natural idyll. Like the sacred fire that blazes from a man's head in Meo's canvas: will it have emerged or is it perhaps sinking? Here, too, what matters is that the flame lives on in the contrast between a water that threatens it, or that guards it like an island. Finally, Berti brings the work to life in the encounter between the realm of the sky, the sea and the earth, which he understands materially, each with a position, a fibre and a well-defined colour.

On the other hand we have the perfect incursion into the world of the spiritual, in which water has its well-known importance. Maria Clara Quarenghi seems to refer to millenary oriental thought, to the multiplicity of the One and the unity in the multiple, as if her colour emanated light and absorbed strength. Oki Izumi's work can also be said to embrace the Asian philosophy whereby container and content are reflected: a vase of water, fixed like crystal, ready to house itself. Finally, Lamberto Correggiari invites us to pause on the threshold of an esoteric and mystical world, where the spirituality of water (in this case of the seven sacred Indian rivers) is declined in an image on which to dwell little by little and discover it.

I lavori di Guerriero, Pizzi e Picardi hanno una lettura tempestiva e una resa pulita, nei quali la tematica dell'acqua assume forme e geometrie molecolari (Alessandro Guerriero); una dimensione quasi ludica e fantasiosa è racchiusa nelle tonalità e soggetto di Stefano Pizzi, mentre le correnti dell'anima e dello spirito umano si incastonano nella figura di Antonio Picardi a simboleggiare i moti e le profondità di cui l'uomo è capace. Chi vuole introdurci a una biografia, quasi per calarci in una storia, sembra essere la cifra stilistica di Rosa Spina e alle sue trame sottili come rivoli d'acqua, o come l'omaggio a Urano Palma e ai suoi fori per mano di Enzo Forese fino al mito toponomimico di Enzo Angiuoni e della sua pennellata matura e vivace.

Ferdinando Falconi esprime una trovata armonia nella sua opera, un 'solÈ blu trafitto da una lancia di rosso ricorda la stessa stiletta che attraversa il vetro di Nicola Guarino. Fende il colore e il traslucido fino a toccare il fondo, come il guizzo del pensiero attraversa le profondità della mente. Sempre le profondità abissali muovono Renata Rampazzi a esplorare con la sua pittura i misteri insondabili del colore potente, delle increspature, delle note femminili e dell'assolutezza.

Cambiare prospettiva aiuta ad avere contezza delle cose, una speculare lettura a riguardo interessa le opere di Mattia Correggiari e Daniel Zanca. Seppur diverse nelle cifre stilistiche, la prima una bicromia graffiante mentre la seconda più morbida e composta, riflettono un certo senso di entropia: quell'equilibrio misterioso che appartiene a una goccia nella pioggia, quasi un atollo visto dall'alto, o al peso di una molecola d'acqua.

L'azzardo di chi necessita esondare da una data dimensionalità è premiato dalla felice formalizzazione di un lavoro semplice quanto narrativo: si guardi infatti al tesoro di Angela Occhipinti, racchiuso come fosse un pensiero sfuggente e impalpabile; oppure alla storia degli oggetti parlanti, slavati dal mare, di

The works by Guerriero, Pizzi and Picardi have a timely reading and a clean rendering, in which the theme of water takes on molecular shapes and geometries (Alessandro Guerriero); an almost playful and imaginative dimension is enclosed in Stefano Pizzi's tones and subject matter, while the currents of the soul and the human spirit are set in Antonio Picardi's figure to symbolise the motions and depths of which man is capable. Those who want to introduce us to a biography, almost to immerse us in a story, seem to be the stylistic mark of Rosa Spina and her subtle plots like rivulets of water, or like the homage to Urano Palma and his holes by Enzo Forese to the toponymic myth of Enzo Angiuoni and his mature and lively brushstroke.

Ferdinando Falconi expresses a found harmony in his work, a blue 'sun' pierced by a red lance recalls the same stiletto that pierces Nicola Guarino's glass. It slices through colour and translucency until it touches the bottom, like the flicker of thought through the depths of the mind.

The abyssal depths always move Renata Rampazzi to explore with her painting the unfathomable mysteries of powerful colour, ripples, feminine notes and absoluteness.

Changing perspective helps to get to grips with things, and a mirror-image reading in this regard concerns the works of Mattia Correggiari and Daniel Zanca. Although different in stylistic terms, the former a biting two-tone colour scheme while the latter is softer and more composed, they reflect a certain sense of entropy: that mysterious balance that belongs to a drop in the rain, almost an atoll seen from above, or to the weight of a water molecule.

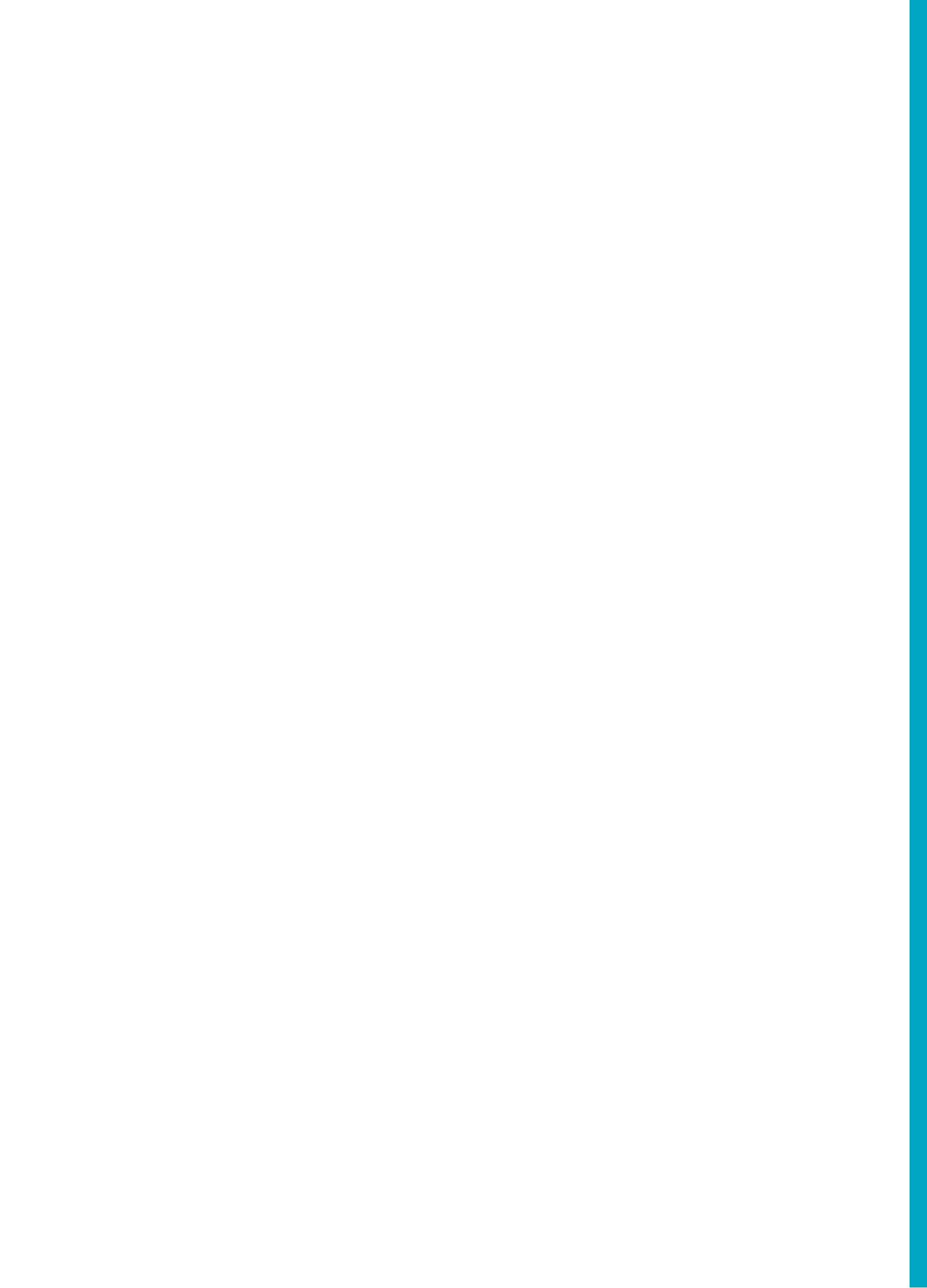
The risk of those who need to escape from a given dimensionality is rewarded by the successful formalisation of a work that is as simple as it is narrative: look at Angela Occhipinti's treasure, enclosed as if it were an elusive and impalpable thought; or at Rosa Cuccurullo's story of talking

Rosa Cucurullo. A chiudere, Pietro Lista e la sua scatola con barchetta: priva di difetto, innocente, pura come l'acqua distillata sui cui ondeggia. Sandra Ban infine ci saluta con una forma marina, dolce e striata, quasi ad aspettarci un suono ancestrale come dentro una conchiglia.

Luglio 2021

objects, washed by the sea. To close, Pietro Lista and his box with boat: defect-free, innocent, pure as the distilled water on which it sways. Finally, Sandra Ban greets us with a marine form, sweet and striped, almost as if waiting for an ancestral sound as if inside a shell.

July 2021



ARTISTI VISIVI

ENZO **ANGIUNONI** SANDRA **BAN** PAOLO **BERTI** TOMMASO **CASCELLA**
CHIARA **COCCORESE** CINTYA **CONCARI** & ROBERTO **MARCATTI**
LAMBERTO **CORREGGIARI** PIPPO **COSENZA** ROSA **CUCCURULLO**
ISKRA ANNA **DONATI** EDEM **ELESH** FERNANDO **FALCONI** ENZO **FORESE**
GIANNI **GANGAI** ROBERTO **GHEZZI** MARCO **GRASSI** NICOLA **GUARINO**
ALESSANDRO **GUERRIERO** UGO **LA PIETRA** MASSIMO **LIPPI** PIETRO **LISTA**
MATTIA **CORREGGIARI** ENRICO **MEO** ANGELA **OCCHIPINTI** ŌKI **IZUMI**
ANTONIO **PICARDI** STEFANO **PIZZI** MARIA CLARA **QUARENGHI** RENATA **RAMPAZZI**
ROSA **SPINA** STEFANO **TORRIANI** CARLA **VIPARELLI** DANIEL **ZANCA**

POETI

FABRIZIO **BERNINI** GIUSEPPE **CONTE** MAURIZIO **CUCCHI** ARIELE **D'AMBROSIO**
BRUNO **DI PIETRO** BRUNO **GALLUCCIO** MARCO **PELLICCIOLI**
LUIGIA **SORRENTINO** MARY BARBARA **TOLUSSO**

OPERE

ENZO ANGIUONI



SULLE ANTICHE RIVE DI PADUS (nome latino del fiume Po) 2021 - tecnica mista su tela - cm 40x40

SANDRA BAN



PAOLO BERTI



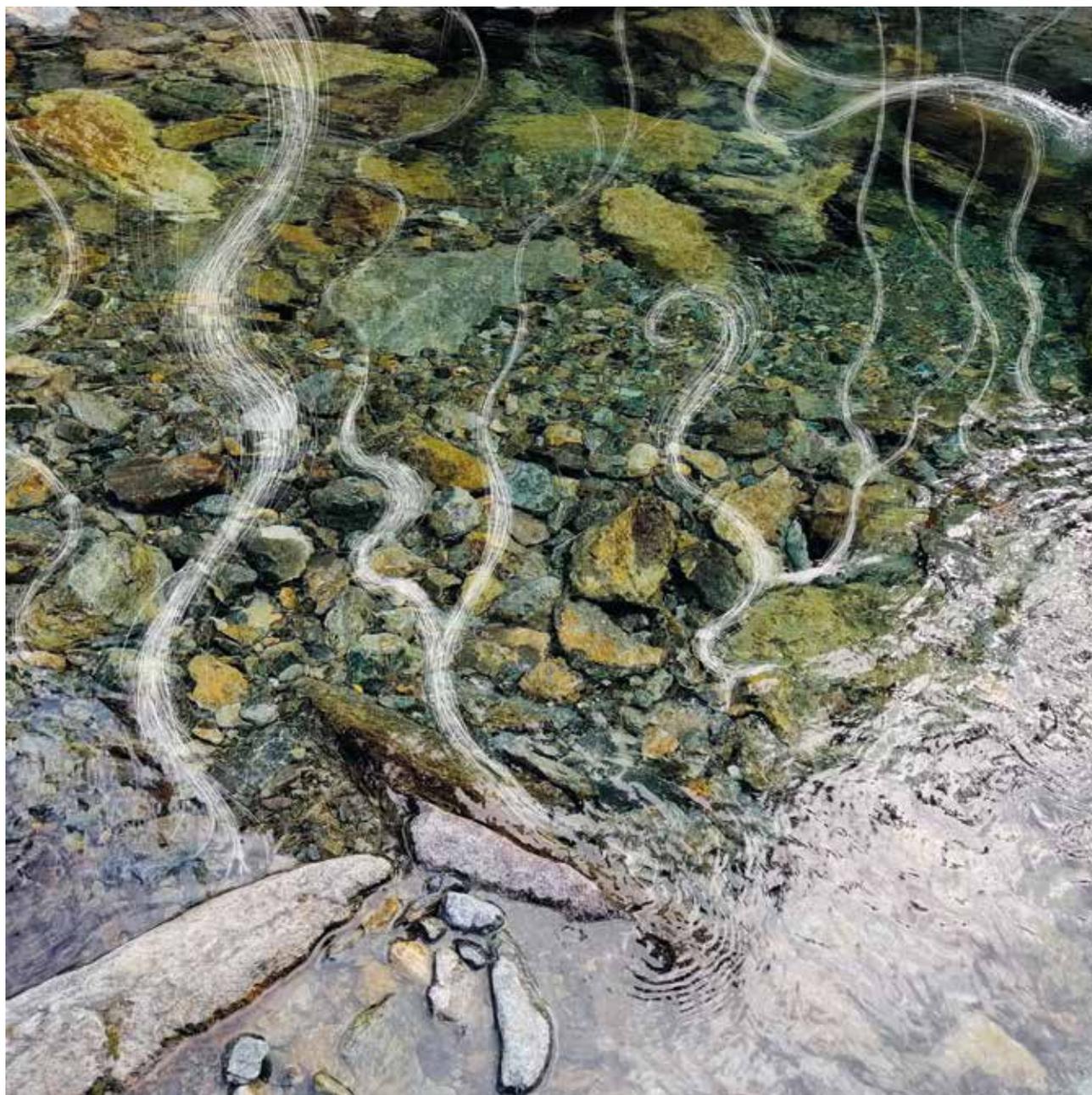
TRA CIELO E TERRA 2021 - tecnica mista e apporti su tela - cm 40x40
photo credit Marcello Santini

TOMMASO CASCELLA



SENSIBILE ALLA VITA 2020 - tecnica mista su cartone - cm 75x66

CHIARA COCCORESE



IL PRIVILEGIO 2021 - fotografia digitale con intervento pittorico, stampa fineart - cm 40x40

CINTYA CONCARI & ROBERTO MARCATTI



THE WASTED WATER 2021 - materiale corian - cm 40x40

LAMBERTO CORREGGIARI



I 7 FIUMI SACRI DELL'INDIA trittico 2021 - biro, grafite, matite colorate su carta, plexiglas - cm 40x40

PIPPO COSENZA



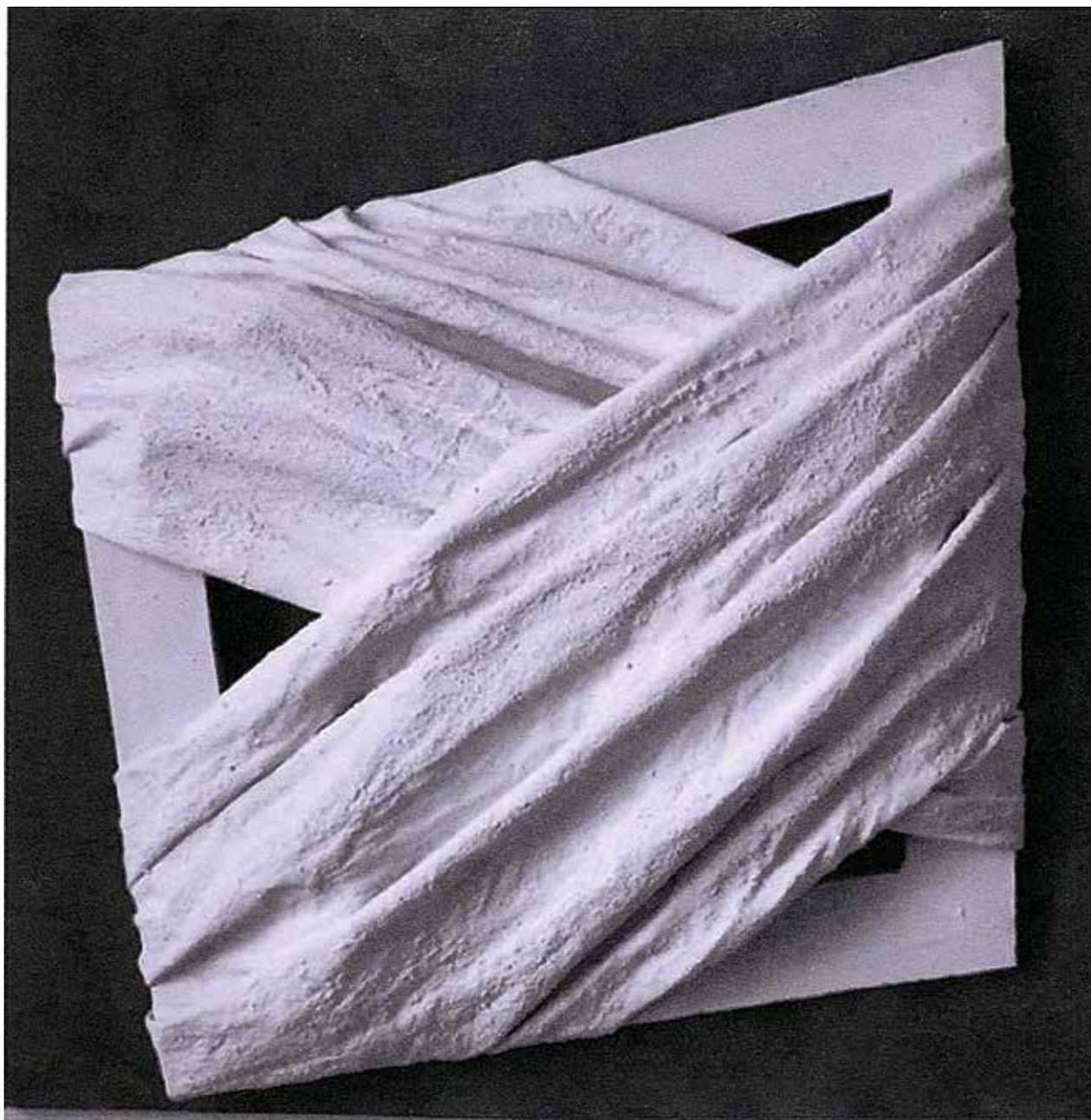
IONIO 2021 - acrilico su tela - cm 40x40

ROSA CUCCURULLO



OBLO' 2021 - legno e materiali vari - cm 40x40x07

ISKRA ANNA DONATI



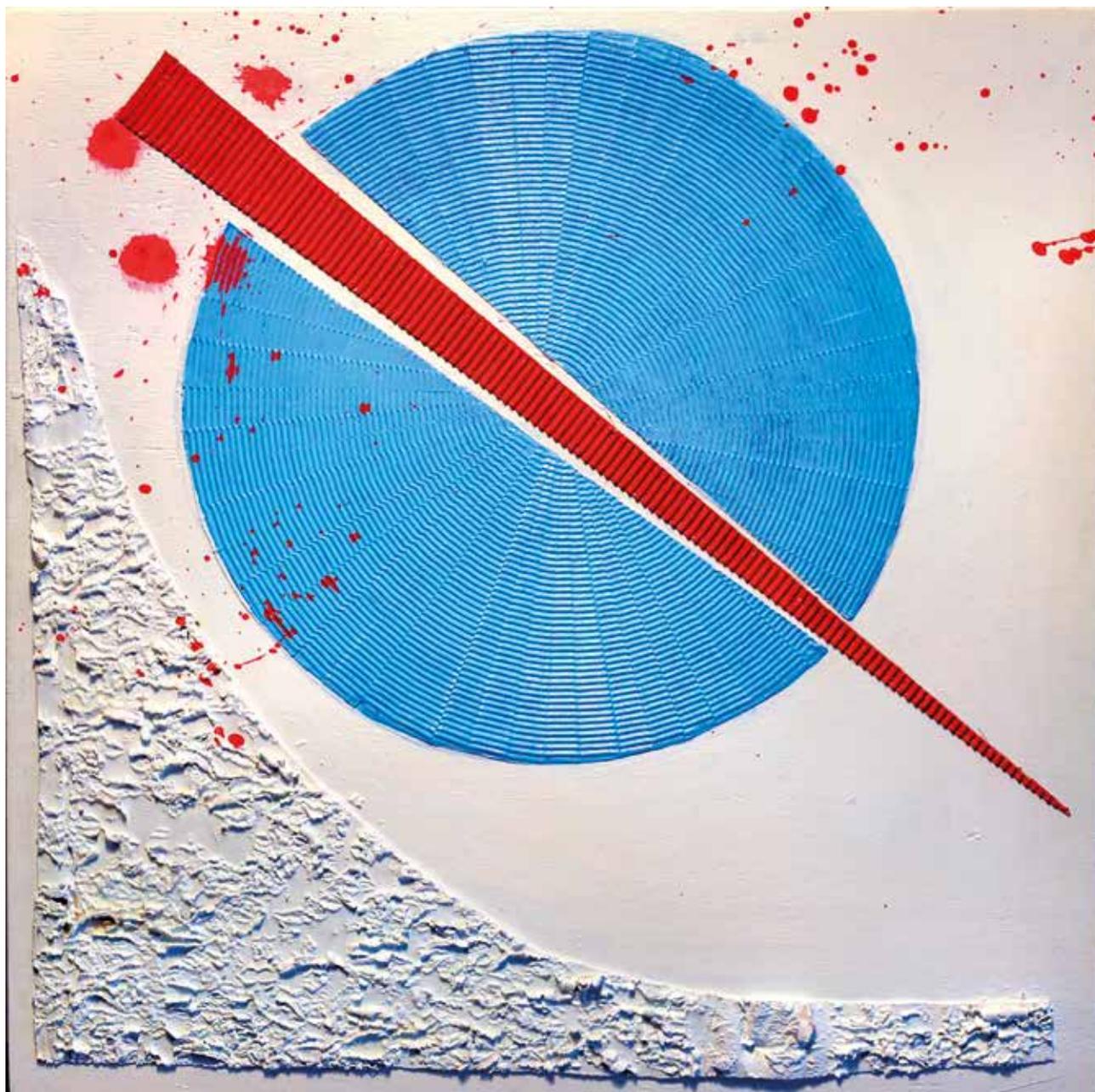
390 2019 - tecnica mista su tela - 40x40

EDEM ELESH



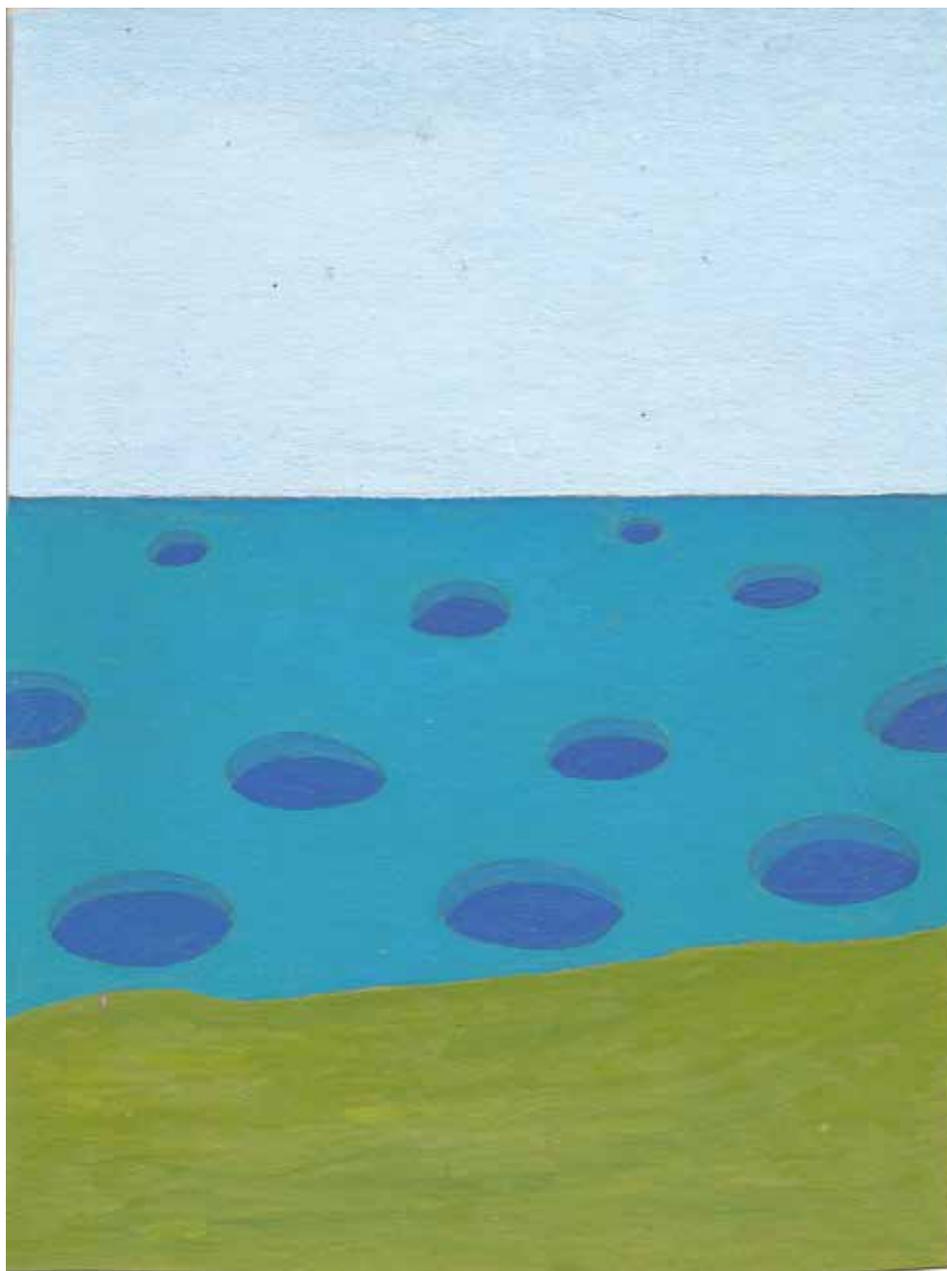
SCOUT MMXX 2021 - oil, tar and patina, aluminium panel on wood - cm 35x35

FERNANDO FALCONI



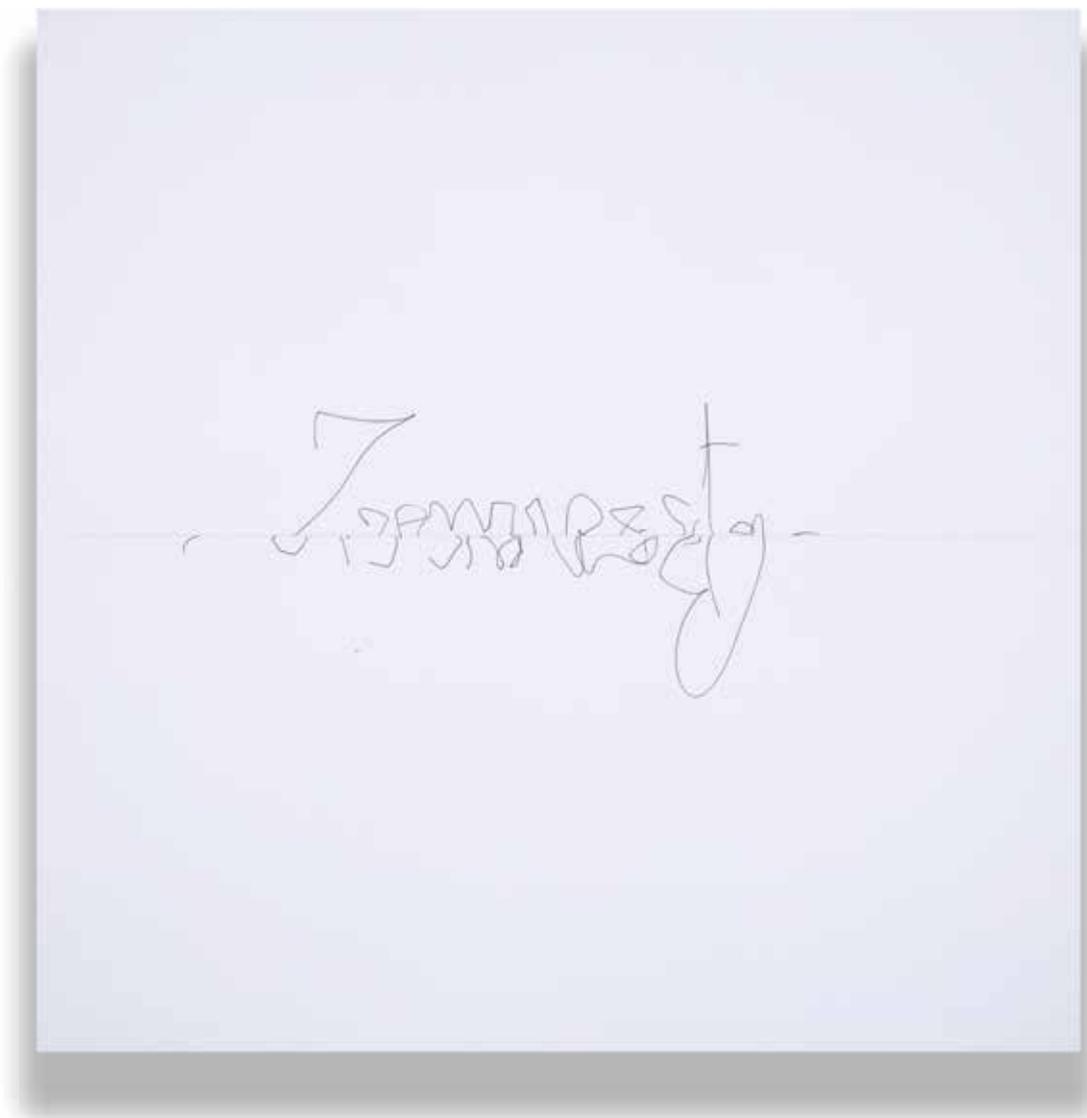
H2O 2021 - acrilico e collage su tavola - cm 40x40

ENZO FORESE



IL MARE DI URANO PALMA 2017 - olio su cartoncino - cm 17x23

GIANNI GANGAI



TEMPESTA BONACCIA 2021- inchiostro su carta e supporto in legno - cm 40x40x3

ROBERTO GHEZZI

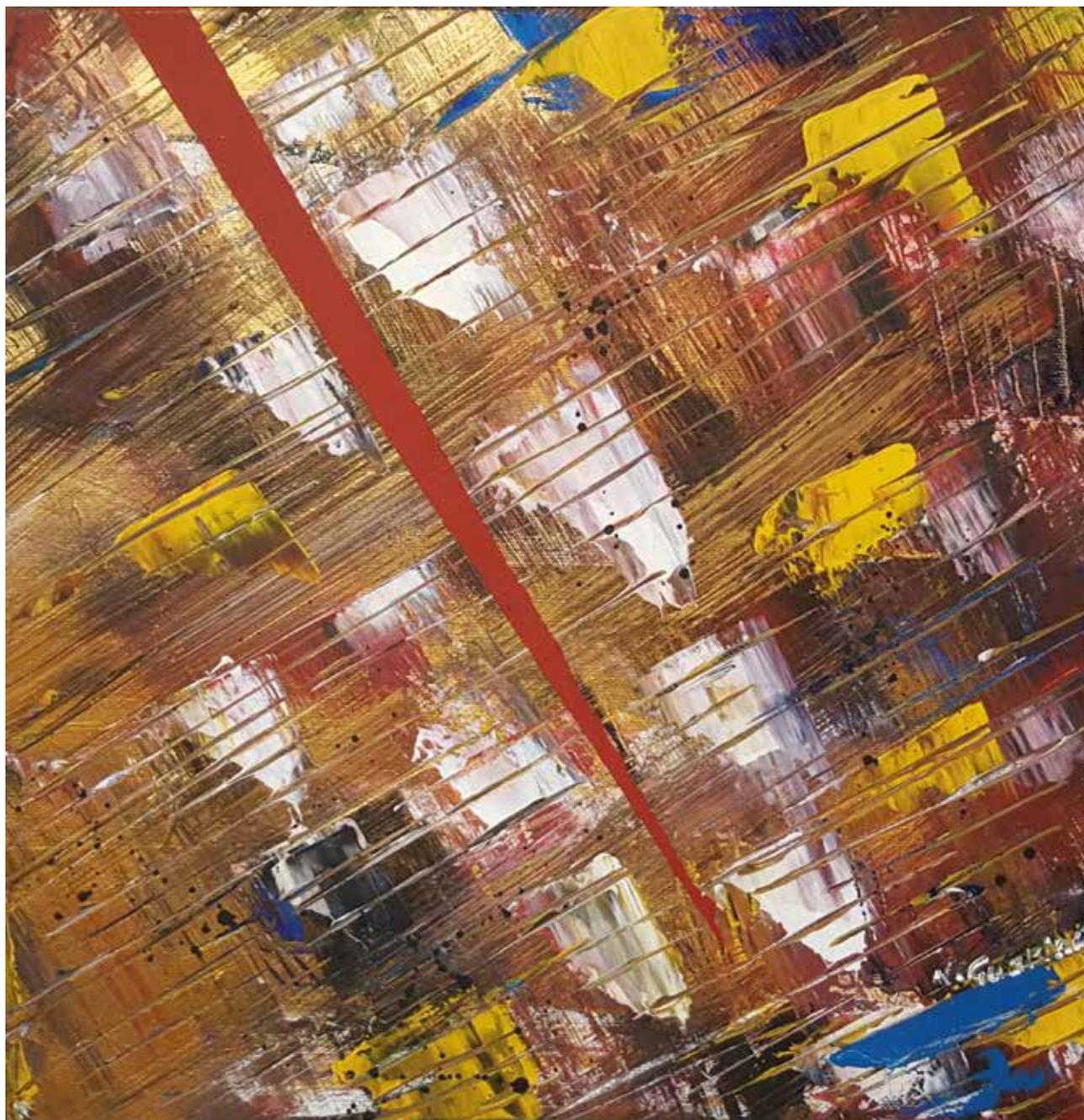


PROGETTO PER UNA NATUROGRAFIA DI TORRENTE 2020
Naturografia su juta, tecnica mista su carta, fotografia - cm 40x50

MARCO GRASSI

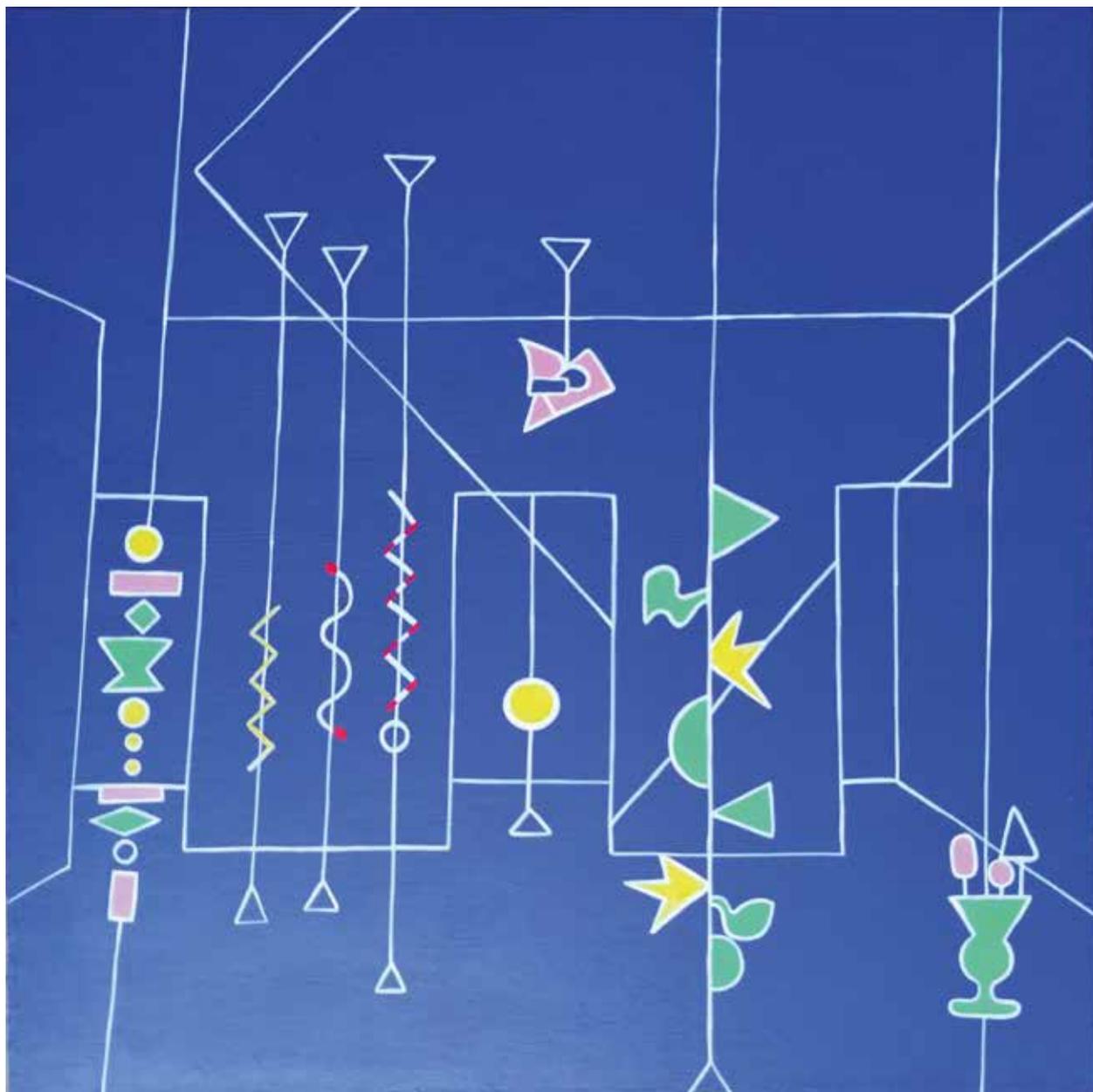


NICOLA GUARINO



PROFONDA...MENTE 2021 - tecnica mista - cm 40x40

ALESSANDRO GUERRIERO



ACQUAGOCICIALUCE 2021 - tempera su legno - cm 40x40

UGO LA PIETRA



CENTRALE DELL'ACQUA. ACQUA "PULITA" PER TUTTA LA CITTÀ 2021 - disegno china su carta - cm 40x40

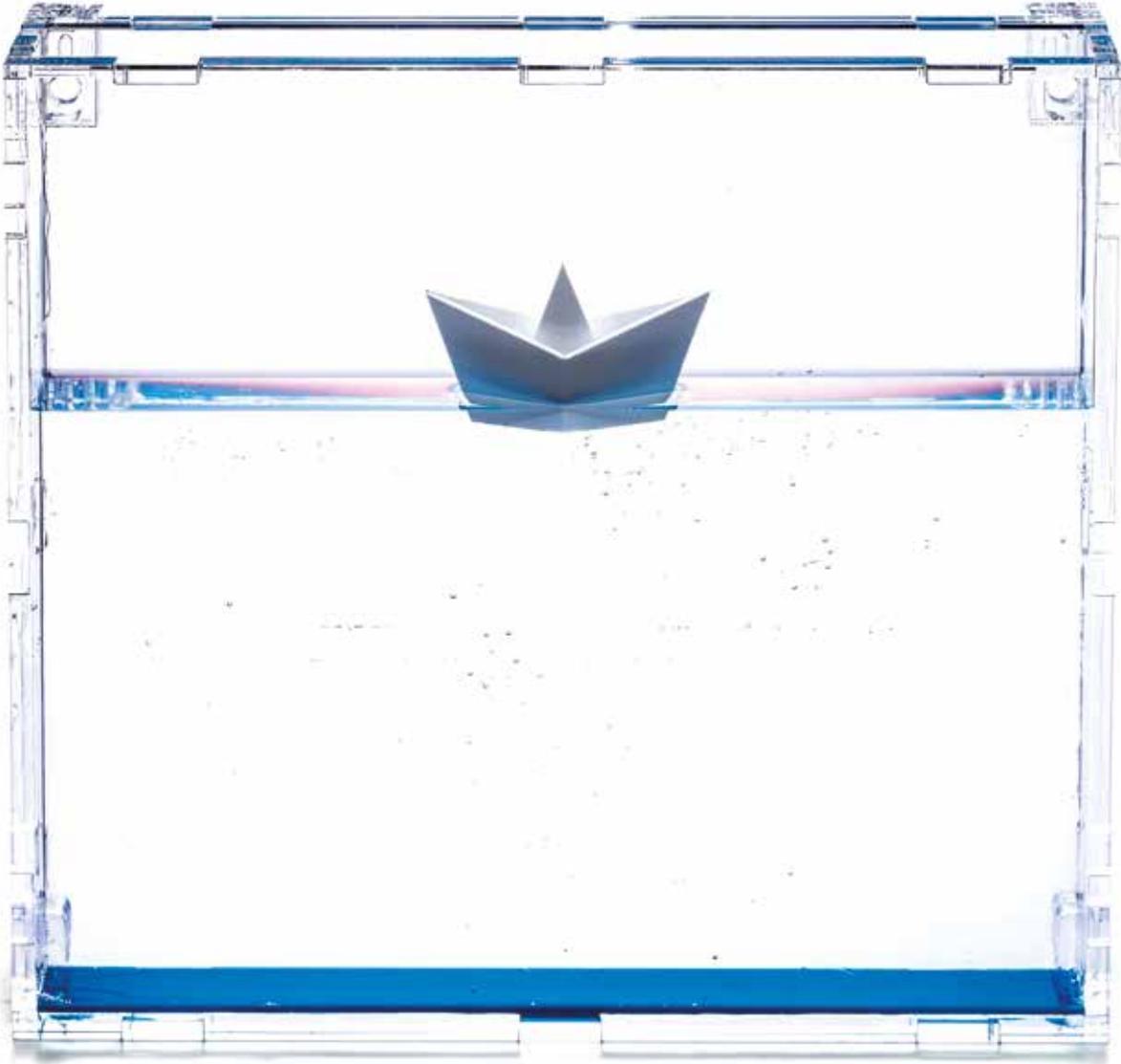
MASSIMO LIPPI



2012 © Foto Stefano Di Luca

MONUMENTO ALLA CONTRADA CAPITANA DELL'ONDA (PALIO DI SIENA) 2012
Collocato nel Parco Subacqueo di Talamone-Orbetello, Casa dei Pesci ideato da Paolo Fanciulli
marmo di Carrara e metallo - cm 410x600x180

PIETRO LISTA



LA BARCA BIANCA plexiglass e acqua distillata - cm 40x40x05

MATTIA CORREGGIARI



1G+1G+16G=18G / MOL 2021 - tecnica mista su tela - cm 50x50

ENRICO MEO



IL SACRO FUOCO 2021 - acrilico su tela - cm 40x40

ANGELA OCCHIPINTI



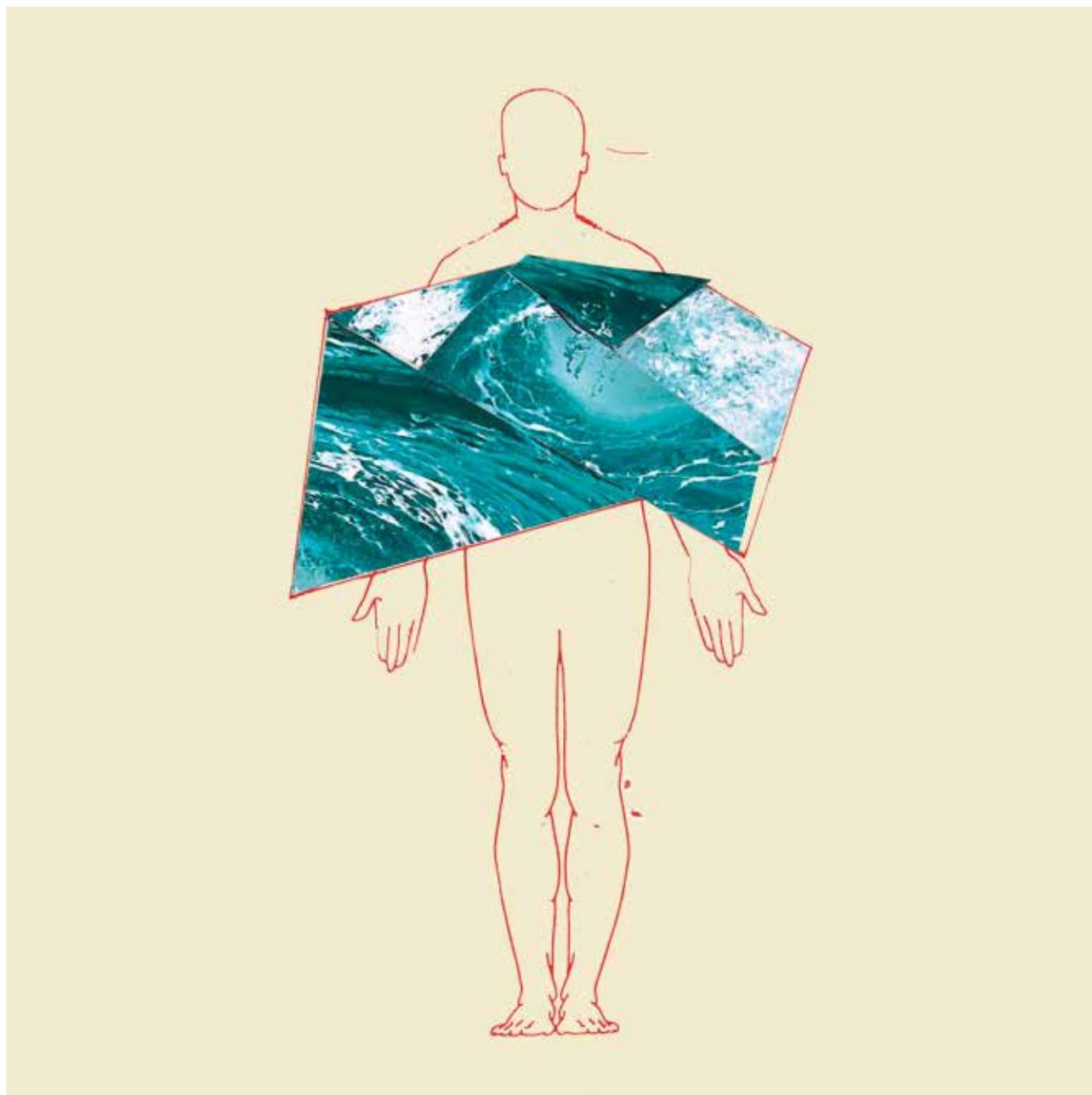
IL SIMBOLISMO DELL'ACQUA - tecnica mista - misure scatola cm 36x11 - tela srotolata cm 36x400

ŌKI IZUMI



VASO D'ACQUA 2021 - sovrapposizione di lastre di vetro industriali - cm.25x17x17

ANTONIO PICARDI



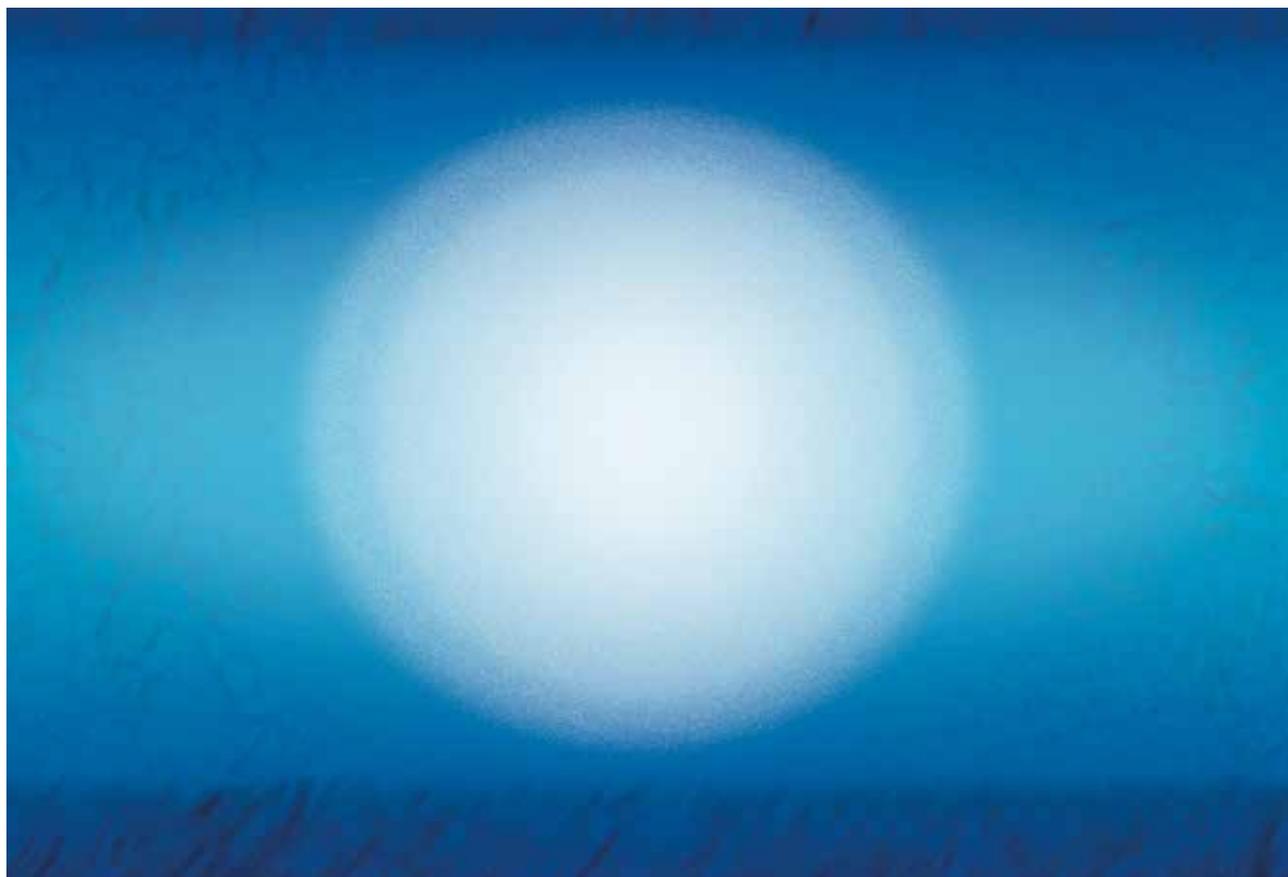
VIE D'ACQUA 2021 - stampa digitale su pvc - cm 40x40

STEFANO PIZZI

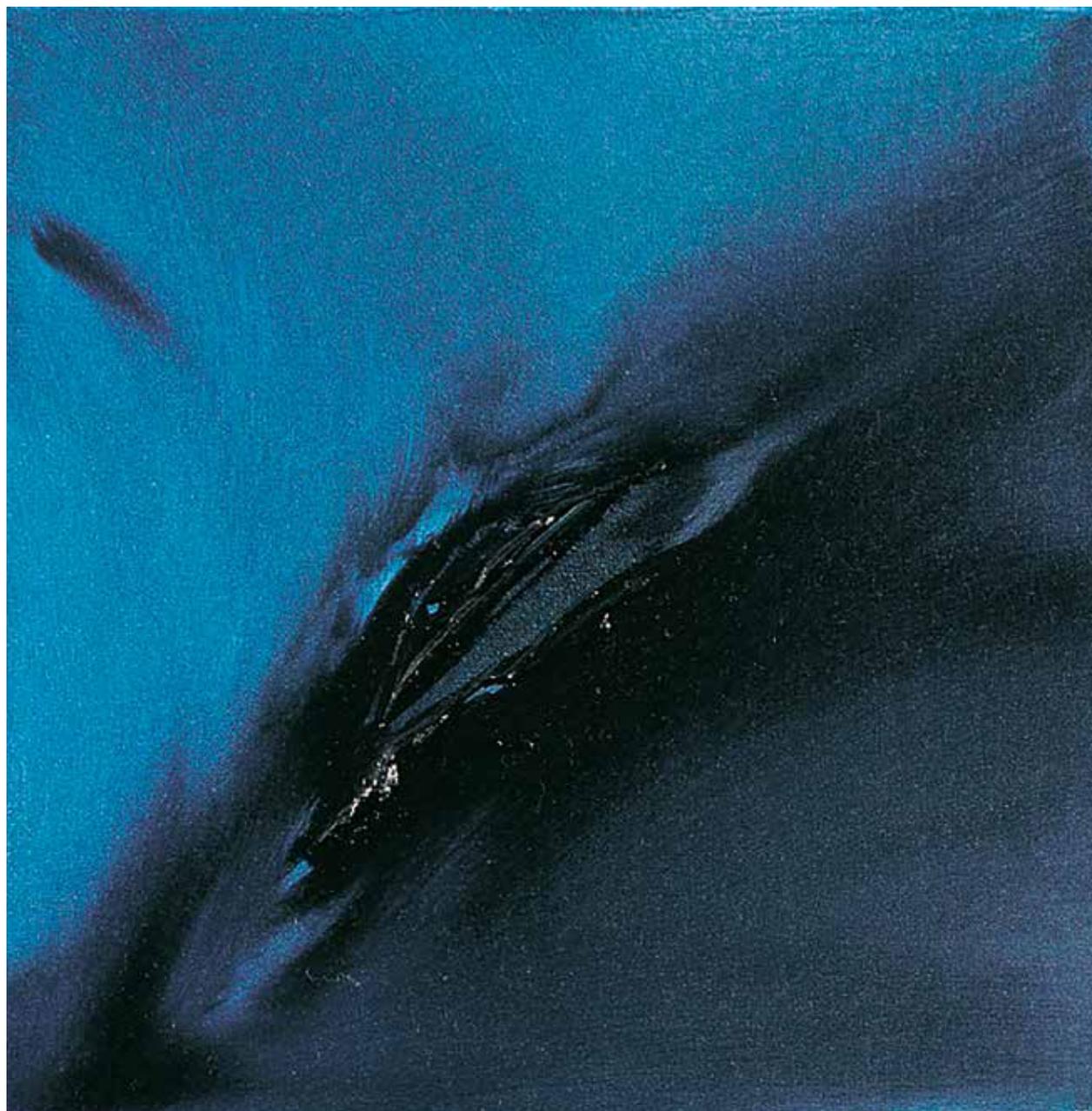


ACQUE CORSARE 2021 - tecnica mista su tessuto - cm 40x40

MARIA CLARA QUARENGHI



RENATA RAMPAZZI



ABISSO 2020 - olio su tela - cm 30x30

ROSA SPINA



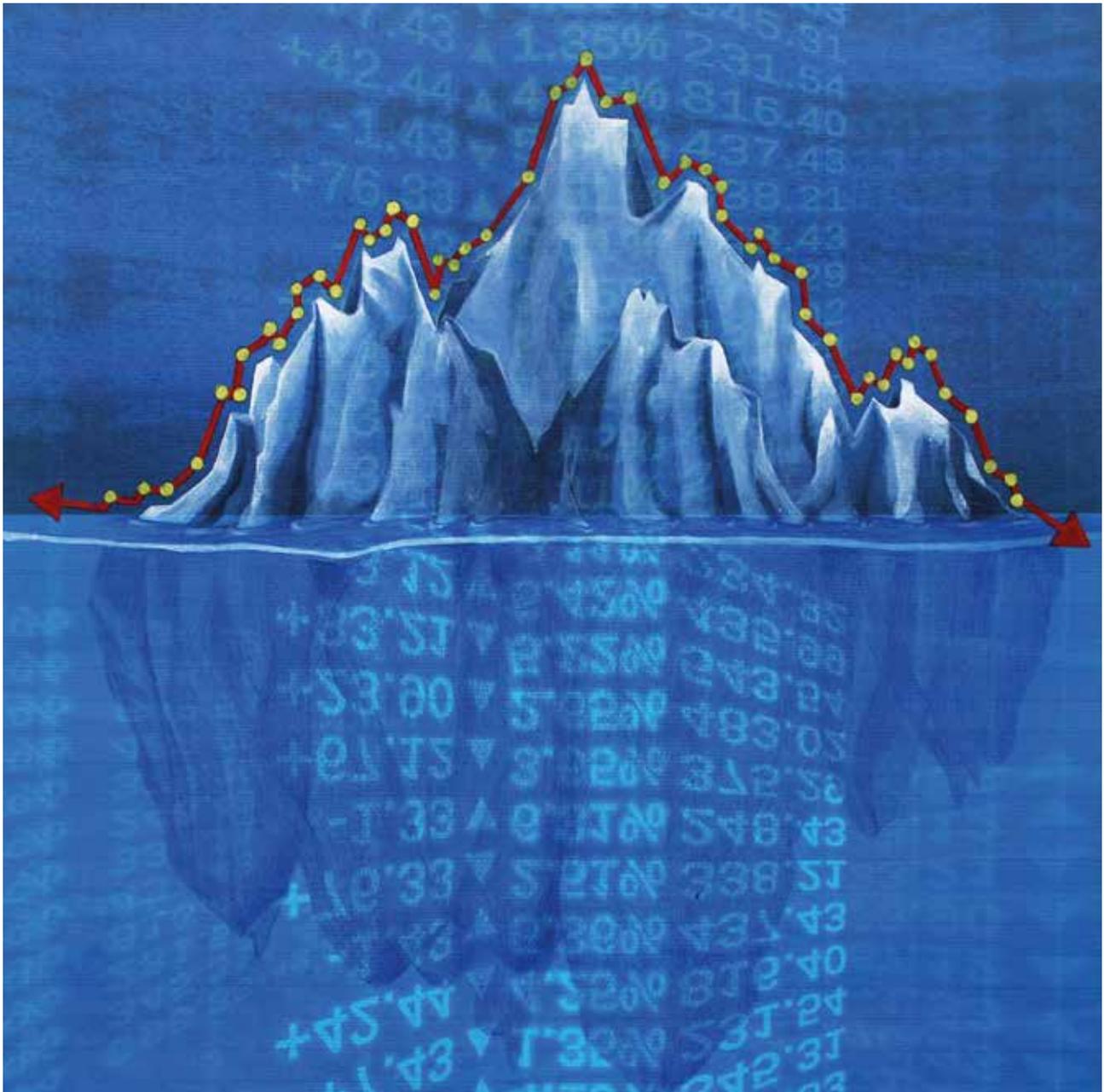
POZZANGHERA 2020 - tecnica mista e de-filage su tela - cm 40x40

STEFANO TORRIANI



MARTIN PESCATORE 2021 - pastelli su carta - cm 40x40

CARLA VIPARELLI

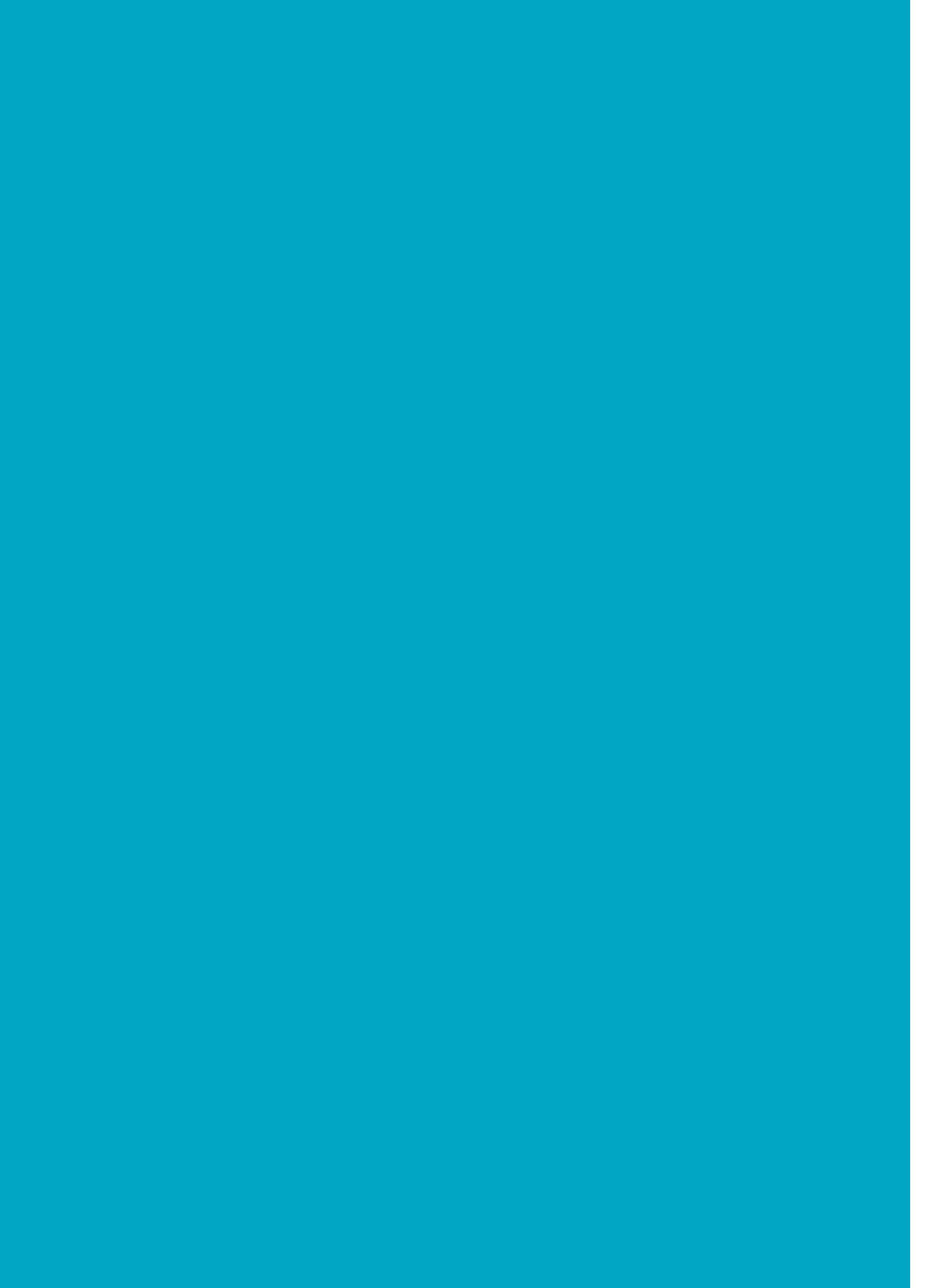


LIQUIDITÀ 2021 - pastello e tempera su cartoncino - cm 40x40

DANIEL ZANCA



PIOGGIA 2013 - mix media su tela - cm 40x30



DIFESA DELLA NATURA 1972 - 1985 OMAGGIO A JOSEPH BEUYS

DEFENCE OF NATURE 1972 - 1985 HOMAGE TO JOSEPH BEUYS

Sono passati quasi cinquant'anni da una delle più importanti operazioni svolte dall'artista tedesco durante gli ultimi quindici anni della sua vita. A partire dal 1972 Joseph Beuys soggiornò più volte a Bolognano, un paesino di montagna negli Abruzzi. Le attività di Beuys in questo luogo presero la forma di diversi progetti artistico-politico-ecologico-umanitari. Lo scopo delle attività del Maestro tedesco non consisteva nella creazione di sculture formali, ma nel tentare con tutte le sue azioni un miglioramento della società. "Difesa della Natura" non va intesa solo in termini ecologici, ma va letta soprattutto da un punto di vista antropologico. Tutta l'arte di Beuys è antropocentrica, è pensata per la difesa dell'individuo, della sua creatività e dei suoi valori umani, un'arte che educa al bello che non è nelle forme, nell'estetica, ma nella vita stessa, nel pensiero e nel lavoro. Un'arte a servizio del miglioramento dell'uomo. Beuys con l'operazione "Difesa della Natura" è stato l'antesignano di tutte quelle problematiche che toccano la salvaguardia della natura, l'agricoltura e il suo sviluppo sostenibile. Nella visione della Natura e del mondo del pensiero beuysiano è centrale il tema relativo all'energia. Un'energia naturale, declinata in senso cosmico-alchemico: "Noi piantiamo gli alberi e gli alberi piantano noi". Una difesa globale dei cicli naturali (la dimensione temporale) e soprattutto della biodiversità, intesa come tutela degli ecosistemi locali e globali (la dimensione spaziale). La concezione della Libertà, inoltre, ha nelle opere di Beuys valore d'energia originaria, in quanto in grado di ringiovanire e stimolare - attraverso la creatività - le risorse sia degli organismi naturali (gli ecosistemi), sia del singolo organismo (la persona umana), sia degli organismi sociali (l'umanità). "Rendere le persone libere è lo scopo dell'arte, quindi per me l'arte è la scienza della libertà". Ricordare il lavoro di Beuys, attraverso il Progetto "VIE D'ACQUA", è doveroso per ogni artista, e deve essere anche interpretato come uno stimolo, nonostante i tempi difficili, per proporre attraverso l'arte un cambiamento dei paradigmi. Lontani dalle mode ecologiche, strumentali e interessate da mistificazioni economiche e politiche, gli artisti devono proporre una "ecologia della mente" per contribuire con fermezza e umiltà ad un cambiamento epocale sempre più necessario e ineludibile.

Almost fifty years have passed since one of the most important operations carried out by the German artist during the last fifteen years of his life. From 1972 onwards, Joseph Beuys stayed several times in Bolognano, a mountain village in the Abruzzi. There, Beuys' activities took the form of various artistic, political, ecological and humanitarian projects. The aim of the German artist's activities was not to create formal sculptures, but to attempt to improve society through all his actions. "Defence of Nature" should not only be understood in ecological terms, but should above all be read from an anthropological point of view. All of Beuys' art is anthropocentric, it is designed to defend the individual, his creativity and his human values, an art that educates to the beauty that lies not in the forms, in the aesthetics, but in life itself, in the thought and the work. An art at the service of the betterment of man. With his operation "Defence of Nature", Beuys was the forerunner of all those issues that affect the protection of nature, agriculture and its sustainable development. In Beuys' vision of nature and of the world, energy is central. A natural energy, declined in a cosmic-alchemic sense: "We plant the trees and the trees plant us". A global defence of natural cycles (the temporal dimension) and above all a defence of biodiversity, understood as the protection of local and global ecosystems (the spatial dimension). The concept of Freedom, moreover, has in Beuys' works the value of original energy, as it is able to rejuvenate and stimulate - through creativity - the resources of both natural organisms (ecosystems), the individual organism (the human person) and social organisms (humanity). "Making people free is the purpose of art, so for me art is the science of freedom". Remembering the work of Beuys, through the "WATER WAYS" project, is a duty for every artist, and should also be interpreted as a stimulus, despite the difficult times, in order to propose a change in paradigms through art. Far from ecological fashions, which are instrumental and affected by economic and political mystification, artists must propose an "ecology of the mind" to contribute with firmness and humility to an epochal change that is increasingly both necessary and unavoidable.

INSTALLAZIONI

SANDRA BAN
LAMBERTO CORREGGIARI
CARLA VIPARELLI
DANIEL ZANCA

SANDRA BAN



Progetto installazione land art 2022

... e proprio per la forma vibrante che la vita ha una forma liquida = H₂O

... l'intero creato vibrazionale molecolare (vivente) desidera fondersi con l'ossigeno ...

L'ACQUA

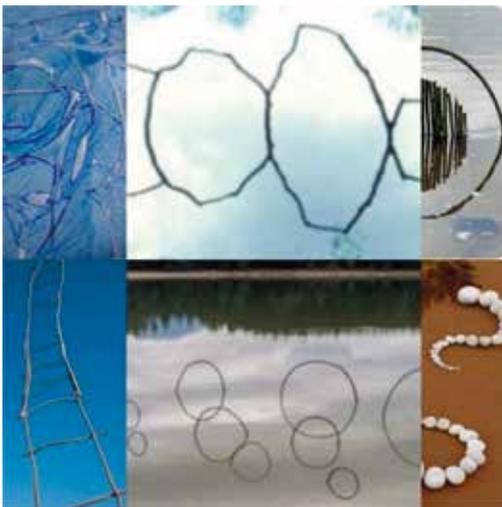
La semplice formula appresa a scuola da bambini viene spesso ignorata da adulti a causa delle diverse priorità della vita quotidiana... ma proprio lei è il numero uno, la priorità maggiore, viene prima del cibo, è l'aria che respiriamo perché contiene essa stessa ossigeno, H₂O.

Creazione di un'installazione all'aperto, direttamente nell'acqua del fiume, con residui di legno, rami "caduti" dagli stessi alberi che non servono più, secchi, privi di liquidi vitali, volendo raccontare la loro storia...



L'intenzione di costruire un'immagine in forma scultorea della formula chimica dell'acqua situata direttamente nell'acqua.

Sarà visivamente in movimento, in parte con un aspetto nitido e in parte creando colori e riflessi diversi nell'acqua a seconda delle condizioni climatiche, a seconda della luce del giorno e della notte ecc.



Un messaggio chiaro e semplice.

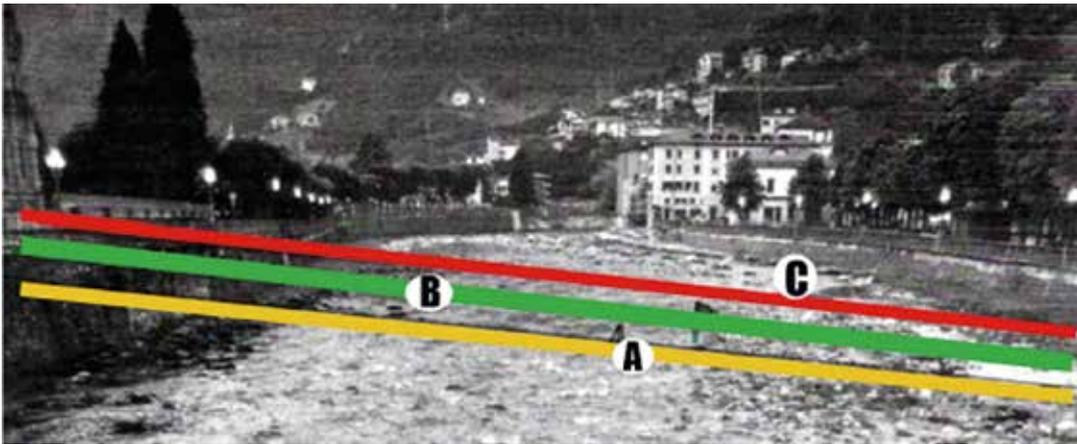
I rami si intrecceranno tra di loro, in caso non fosse possibile la realizzazione autonoma, verranno fissati assieme con spago naturale se È permesso l'uso di mezzi commerciali, oppure con i fili di corteccia di ramiscelli di alcuni rami della famiglia alberi da "noce" (flessibili) che si trovano sul posto.

Le forme verranno incastrate e fissate tra i sassi nell'acqua.

LAMBERTO CORREGGIARI

“IL SUONO E LA LUCE DEL FIUME” INSTALLAZIONE SONORA E LUMINOSA

Concetto: Osservare il suono e la luce dell'acqua
“ È L'OCCHIO CHE SENTE ” “ È L'ORECCHIO CHE VEDE ”



DESCRIZIONE: FRA LE DUE SPONDE DEL FIUME VENGONO FISSATI 3 CAVI D'ACCIAIO

SUL CAVO **A** SONO COLLOCATI SENSORI CHE REGISTRANO IL SUONO DELL'ACQUA

SUL CAVO **B** SONO COLLOCATE LUCI LED AD ALIMENTAZIONE SOLARE

SUL CAVO **C** È COLLOCATA UNA SAGOMA CHE SCORRE SUL CAVO

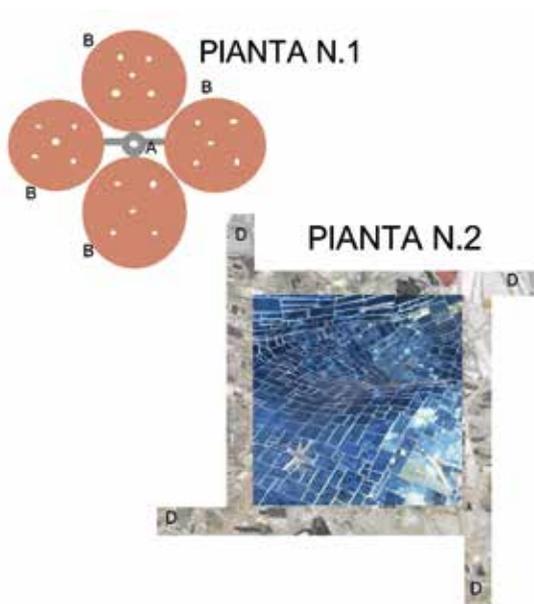
E QUANDO PASSA DAVANTI AI LEDS LI ACCENDE

IL FIUME, ATTRAVERSO L'INSTALLAZIONE, ESPRIME IL SUO SUONO E LA SUA LUCE

LAMBERTO CORREGGIARI

“UTOPIA, LA FONTANA DELLA PIOGGIA, 2021 FONTANA ALIMENTATA CON ACQUA PIOVANA E COMUNALE COSTRUITA CON MATERIALI DI RICICLO

ANCHE QUESTO PROGETTO HA ORIGINE DAL CONCETTO CHE
È “ L’OCCHIO CHE SENTE” ED È “ L’ORECCHIO CHE VEDE”.
DA QUESTO RIBALTAMENTO DEI SENSI NASCE “ UTOPIA”
LA FONTANA DELLA PIOGGIA.



“PER UNA ARCHITETTURA DEL RICICLO”

DESCRIZIONE: AL CENTRO UN TUBO DI FERRO (A) (O DI TERRACOTTA)
AL'INTERNO DEL TUBO UN UGELLO PER FUORIUSCITA GETTO ACQUA
AL TUBO SONO SALDATI 4 CERCHI CHE CONTENGONO 4 VASCHE (B) DI RACCOLTA
ACQUA PIOVANA
LE VASCHE SONO COMUNI CIOTOLE DI TERRACOTTA.
NELLE CIOTOLE SONO STATI FATTI DEI FORI PER FUORIUSCITA ACQUA PIOVANA NELLA
VASCA QUADRATA (C) SOTTOSTANTE (PIANTA N.1)
LA VASCA QUADRATA (C) È RICOPERTA DI FRAMMENTI DI SPECCHI RICICLATI.
GLI SPECCHI RIFLETTONO LA VOLTA DEL CIELO, IL PASSAGGIO DELLE NUBI,
IL CIELO NOTTURNO STELLATO, E LA LUNA.
DALLA VASCA QUADRATA PARTONO 4 SEDUTE (D) PER LA SOSTA DELLE PERSONE.
LE SEDUTE SONO RICOPERTE DI MATERIALI RICICLATI, ARDESIA, PEZZI DI MATTONELLE
DIVERSE, SASSI, ETC., MISURE VARIABILI, A SECONDA DEL LUOGO DI COLLOCAZIONE.



CARLA VIPARELLI



L'ASOLA CHE NON C'È

Progetto installazione per "VIE D'ACQUA/WATERWAYS"

1. Concept

Nonostante di buchi nell'acqua ne esistano tanti, un' asola non potrà mai esserci.

Il gioco di parole (Asola - Isola) è giustificato dal suo significato.

L'acqua non si può abbottonare, cioè non si può chiudere "isolandone" un pezzo, facendola propria per le proprie necessità.

L' acqua non è privata, è di tutti.

L'acqua è privata solo nel senso che manca di tutela ambientale e giuridica.

Nell'installazione "L'Asola che non c'è" l' utopia dell' isola dei bambini si moltiplica in più utopie, raggiungibili dal variegato popolo degli idealisti: bene comune, fonte di visione, sorgente perenne, immaginazione, specchio, memoria, gioco, purezza, libertà, ritorno all'origine.

2. Descrizione

Un grande bottone galleggiante sulla superficie dell'acqua (polle d'acqua della Valle del Boione o fiume Brembo), con corda passante nei buchi (vedi immagini allegate) .

Button-Bottom: superficie e fondo non sono separabili, non c'è apparire senza fondamento, non c'è effetto senza causa. L'acqua è filosofica: impossibile stare a osservarla senza mutare di stato e sentirsi più vicini all' essenza delle cose, ai segreti messaggi della natura.

3. Note Tecniche

L' installazione consiste in:

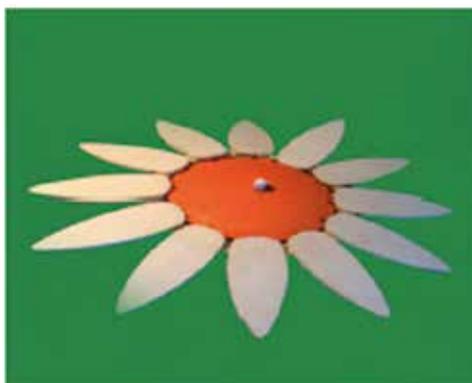
un grande bottone galleggiante con quattro buchi, dalle dimensioni da definire a seconda dello specchio d'acqua individuato, ma comunque di diametro non inferiore a un metro e mezzo. Di forma rotonda, tale struttura sarà realizzata in materiale galleggiante;

due cime da ormeggio che, a mò di filo per cucire, passano attraverso i quattro buchi del bottone per ancorarlo al fondo.

DANIEL ZANCA

FIORE D'ACQUA

Scultura per la raccolta di acqua piovana
a forma di fiore gigante



"Il recupero dell'acqua piovana fa parte dello sviluppo sostenibile. Dalla raccolta alla redistribuzione attraverso la scelta delle attrezzature, la guerra dell'acqua è oggi una realtà geopolitica."

*Fonte Futura Science

L'obiettivo del mio progetto è aumentare visivamente la consapevolezza della scarsità d'acqua usando il mio sistema linguistico che rappresenta l'Arte.

Si tratta di **recipienti per l'acqua piovana filtrata**, a forma di fiori con **petali mobili, che si dispiegano man mano che si effettua il riempimento**. Questa struttura in vetroresina è un serbatoio in grado di contenere 1300 litri di acqua (o più a seconda dell'estensione del progetto).

Questa vasca è dotata di dodici petali e di una cupola, che raccoglie l'acqua piovana. Un filtro periferico garantisce acqua pulita. All'interno della struttura, un galleggiante centrale permette, quando si riempie sotto l'azione della pioggia, di sollevare realisticamente tutti i dodici petali in segno di "rinascita della pianta". L'insieme è l'effetto più bello, commovente, divertente ed educativo.

È la prima volta che la scultura diventa di pubblica utilità utilizzando un linguaggio artistico. Educiamo il pubblico e concretamente ne vediamo il risultato e la sua efficacia.



È un nuovo "ready-made" tranne che si è adattato ai tempi moderni e alle loro difficoltà attuali.

L'arte della scultura al servizio di un elemento essenziale della vita.



Il progetto è protetto INPI registered
www.danielzanca.com

DANIEL ZANCA

Progetto itinerario QR code

Il progetto prevede la realizzazione di fari in materiali compositi decorati dai diversi pubblici partecipanti al progetto (bambini, adolescenti adulti) e secondo temi che verranno definiti in collaborazione con gli abitanti che vorranno collaborare al progetto.

L'idea è quella di definire un percorso riconoscibile a distanza dalla presenza di questi fari a forma ovoidale, un percorso che parte dal percorso rosso valle del Boione, Lungo il Brembo e nella valle degli Zocchi.



Le varie decorazioni sviluppate sotto forma di collage ceramici, oggetti di vari recuperi di materiali naturali daranno vita ad un vero e proprio linguaggio ludico. Verranno discussi i vari temi del riciclo sostenibile e i partecipanti potranno scoprire il piacere di creare altro che su un supporto bidimensionale.

Questo progetto implementa la partecipazione attiva degli abitanti di queste zone quartieri con, tra l'altro, la possibilità di far scoprire le attitudini di ciascuno e il saper fare per realizzare un vero e proprio mini cantiere di intervento laboratorio durante un periodo piuttosto significativo, segnando così un vero incontro amichevole e promettente di significato. Appropriazione del territorio, della contrada, così delimitata. E mettere in evidenza il nostro rapporto con la fragile natura che ci circonda che abbiamo dimenticato di proteggere.

Sulla cresta del ovoide sarà collocato un adesivo in alluminio che permette di leggere con un smartphone qualunque informazione sulla natura della fauna e della flora locale. Una specie di inventario che ci documenta in video e svela gli aspetti più problematici delle risorse locali.



Il progetto è protetto INPI registered
www.danielzanca.com

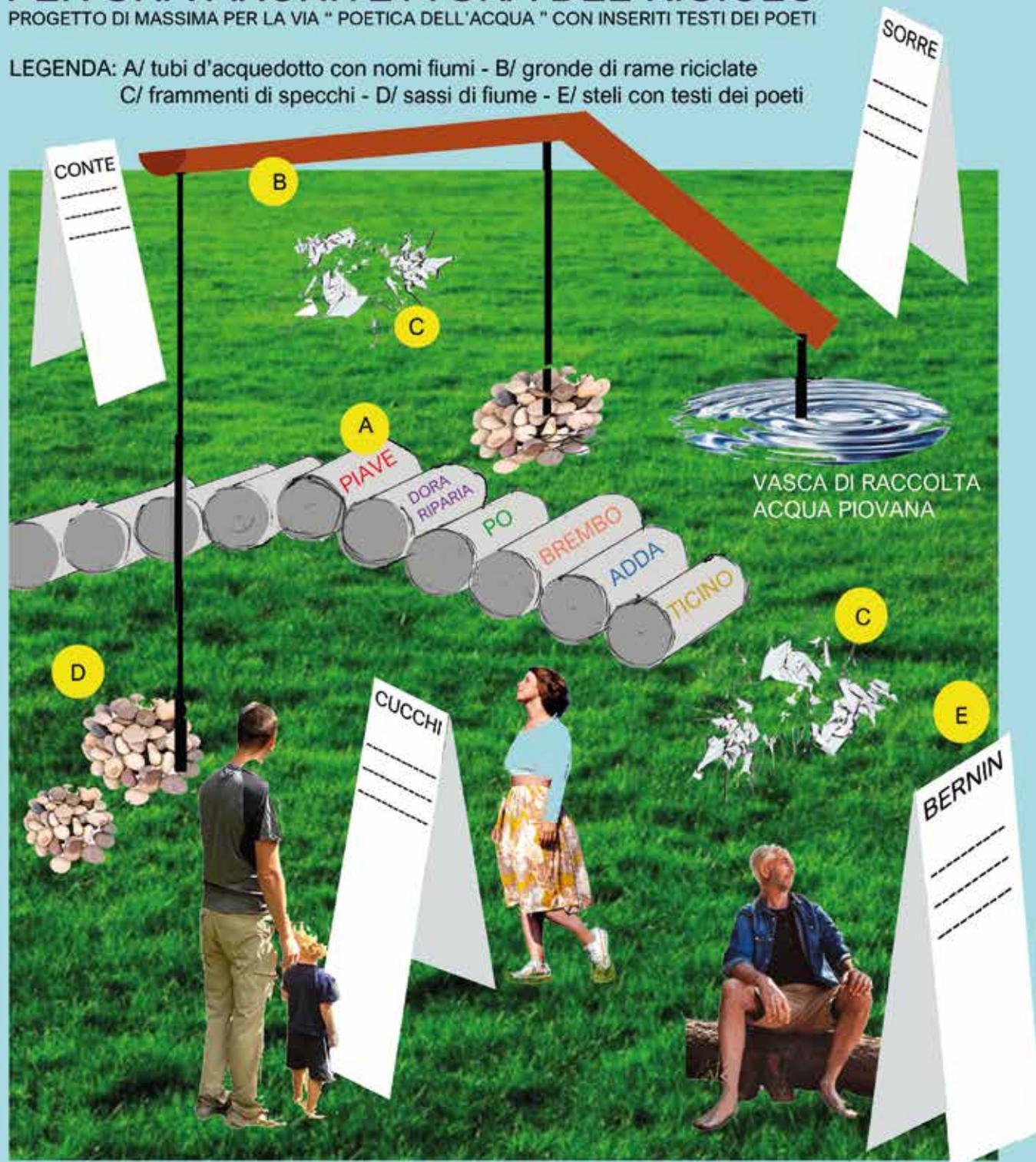
LA VIA "POETICA DELL'ACQUA"

FABRIZIO BERNINI
GIUSEPPE CONTE
MAURIZIO CUCCHI
ARIELE D'AMBROSIO
BRUNO DI PIETRO
BRUNO GALLUCCIO
MARCO PELLICCIOLI
LUIGIA SORRENTINO
MARY BARBARA TOLUSSO

PER UNA ARCHITETTURA DEL RICICLO

PROGETTO DI MASSIMA PER LA VIA " POETICA DELL'ACQUA " CON INSERITI TESTI DEI POETI

LEGENDA: A/ tubi d'acquedotto con nomi fiumi - B/ gronde di rame riciclate
C/ frammenti di specchi - D/ sassi di fiume - E/ steli con testi dei poeti



FOR A RECYCLED ARCHITECTURE

PROJECT SAMPLE FOR " POETICS OF WATER " WITH POETS' SCRIPTS INCLUDED

LEGEND ; A/ water pipes with rivers' names printed on it - B/ recycled copper eaves
C/ broken mirrors - D/ river' stones - E/ poets' poems posters

PROGETTO DI LAMBERTO CORREGGIARI

GRAFICA LEO FABRIZIO

FABRIZIO BERNINI

I fossi gonfiati dalle piogge scorrono impetuosi ed esuberanti come fiumi in piena. Il fanciullo lancia bastoncini di legno e li segue ondeggiare sulla corrente fino allo scolo interrato. Chissà dove arriveranno tutte quelle barche dell'infanzia...

FABRIZIO BERNINI nato a Broni (Pavia) nel 1974, vive e lavora a Milano. Ha pubblicato "La stessa razza" (LietoColle, 2003, premio "Orta" Opera Prima e premio "Giuseppe Piccoli" Opera Prima). Del 2011 è la raccolta "L'apprendimento elementare" (Mondadori, Premio Fogazzaro). Suoi testi sono apparsi sull'Almanacco dello Specchio. È tra i poeti delle antologie "Nuovissima poesia italiana" (a cura di M. Cucchi e A. Riccardi, Mondadori, 2004) e "Velocità della visione. Poeti dopo il Duemila" (a cura di M. Corsi e A. Pellegatta, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, 2017). Ha tradotto versi di Pietro da Barsegapè in Visioni dell'aldilà prima di Dante (Mondadori 2017). La sua ultima raccolta è "Il comune salario" (Mondadori, 2018).

GIUSEPPE CONTE

C'è l'acqua che compone il nostro corpo
per circa il settanta per cento,
c'è l'acqua che viaggia nell'acquedotto
e arriva sino al nostro rubinetto,
c'è l'acqua della pioggia che spesso il vento
spazza o accarezza, c'è quella del torrente
che precipita a valle irruenta.
Con quante acque abbiamo a che fare.
Poi c'è quella profonda che ci specchia,
c'è l'acqua infinita del mare.

GIUSEPPE CONTE nato a Imperia nel 1945, ha pubblicato raccolte di poesie, saggi e romanzi. Tra le sue raccolte "L'Oceano e il Ragazzo", (1983, 2002), "Canti d'Oriente e d'Occidente", (1997), "Ferite e rifioriture" (2006, Premio Viareggio). È autore di molti romanzi, l'ultimo (2021) si intitola "Dante in love". Tra i suoi libri di saggi, "Terre del mito" (1991, 2008). Ha tradotto Blake, Shelley, Whitman e D.H. Lawrence.

GIUSEPPE CONTE born in Imperia in 1945, has published collections of poetry, essays and novels. Among his collections "L'Oceano e il Ragazzo", (1983, 2002), "Canti d'Oriente e d'Occidente", (1997), "Ferite e rifioriture", (2006, Premio Viareggio). He is the author of many novels, the latest (2021) is entitled "Dante in love". Among his books of essays, "Terre del mito" (1991, 2008). He has translated Blake, Shelley, Whitman and D.H. Lawrence.

MAURIZIO CUCCHI

Fino al Maelström

Segno estraneo vitale
che sparso resiste
a ogni possibile idea
di mediocre cattura della forma.

Ti penso da qui ai fontanili,
ti godo alla baia degli angeli
o in un dolce attrito col tuo corpo
inafferrabile e cangiante,

capace di inghiottirci silenzioso
come nel vortice del maelström,
tanto simile per me in fantasia
a un celeste orizzonte degli eventi.

MAURIZIO CUCCHI è nato nel 1945 a Milano, dove vive. Ha pubblicato i libri di poesia: "Il disperso" (Mondadori, 1976, e Guanda, 1994), "Le meraviglie dell'acqua" (Mondadori, 1980), "Glenn" (San Marco dei Giustiniani, 1982, Premio Viareggio), "Donna del gioco" (Mondadori, 1987), "Poesia della fonte" (Mondadori, 1993, Premio Montale), "L'ultimo viaggio di Glenn" (Mondadori, 1999), "Poesie 1965-2000" (Mondadori, 2001), "Per un secondo o un secolo" (Mondadori, 2003), "Jeanne d'Arc e il suo doppio" (Guanda, 2008), "Vite pulviscolari" (Mondadori, 2009), "Malaspina" (Mondadori 2013), "Paradossalmente e con affanno" (Einaudi, 2017), "Sindrome del distacco e tregua" (Mondadori, 2019). In prosa: "Il male è nelle cose" (2005), "La traversata di Milano" (2007), "La maschera ritratto" (2011), "L'indifferenza dell'assassino" (2012). Ha inoltre curato un'antologia di "Poeti dell'Ottocento" (1978), il "Dizionario della poesia italiana" (1983 e 1990), e, con Stefano Giovanardi, l'antologia "Poeti italiani del secondo Novecento" (1996). Ha diretto per due anni la rivista "Poesia" (1989- 1991), ha tradotto dal francese opere di vari autori tra cui Stendhal, Flaubert, Lamartine, Villiers-del'Isle Adam, Valéry.

MAURIZIO CUCCHI was born in 1945 in Milan, where he lives. He has published poetry books: "Il disperso" (Mondadori, 1976, e Guanda, 1994), "Le meraviglie dell'acqua" (Mondadori, 1980), "Glenn" (San Marco dei Giustiniani, 1982, Viareggio Prize), "Donna del gioco" (Mondadori, 1987), "Poesia della fonte" (Mondadori, 1993, Montale Prize), "L'ultimo viaggio di Glenn" (Mondadori, 1999), "Poesie 1965-2000" (Mondadori, 2001), "Per un secondo o un secolo" (Mondadori, 2003), "Jeanne d'Arc e il suo doppio" (Guanda, 2008), "Vite pulviscolari" (Mondadori, 2009), "Malaspina" (Mondadori 2013), "Paradossalmente e con affanno" (Einaudi, 2017), "Sindrome del distacco e tregua" (Mondadori, 2019). In prose: "Il male è nelle cose" (2005), "La traversata di Milano" (2007), "La maschera ritratto" (2011), "L'indifferenza dell'assassino" (2012). He also edited an anthology of "Poets of the Nineteenth Century" (1978), the "Dictionary of Italian Poetry" (1983 and 1990), and, with Stefano Giovanardi, the anthology "Italian Poets of the Second Twentieth Century" (1996). He directed the magazine "Poesia" for two years (1989-1991), he also translated from French works by various authors including Stendhal, Flaubert, Lamartine, Villiers-de-l'Isle Adam, Valéry.

ARIELE D'AMBROSIO

L'acqua è spirale
nel corpo universale
girando rinasce ed è strada
torna respiro e disseta in rugiada

Water is spiral
in the body universal
in rotation finds rebirth ano way
then returns breath ano dewes all thirst away

ARIELE D'AMBROSIO napoletano nato a Firenze nel 1953, è poeta e scrittore, saggista e performer. Teorico della Poesia Orale secondaria Contemporanea -POC, è nella prassi dalla scrittura alla performance. Nel 1983 ha inizio la sua personale ricerca sulla oralità in poesia per poi realizzare il suo "teatro di poesia" detto *TeatroConcerto*. Nel 1999 partecipa ai corsi del CET di Mogol per approfondire il rapporto tra Poesia, Canzone Popolare, e Canzone POP. Nel 2015 è invitato all'8a edizione di RicercaBO -laboratorio di nuove scritture, curato da Renato Barilli e Niva Lorenzini. Premio Eduardo Nicolardi per la poesia, XXI edizione 2011, per "Pulcinella stanco". Alcune pubblicazioni: il saggio critico POC "Per una prassi di Poesia Orale Secondaria Contemporanea"; "Attorno all'equilibrio della coda -Foto>>Poesie"; "Pulcinella Stanco -seduto sul marciapiede del mondo -canto di rabbia e di amore"; "Canzone per Nejra -tra guerra e terrorismo"; "Cavallo Imperatondo".

ARIELE D'AMBROSIO was born in Florence in 1953 and he lives in Naples; he is a poet and a writer, an essayist and a performer. He is a theoric of the Oral Secondary Contemporary Poetry, POC, io the from writing to performance. In 1983 he started his own researche about the orality in the poetry. Then, he realized his own _ Theater of Poetry, called *TheaterConcert*. In 1999 he was involved in Mogol CET to study the relation between Poetry, folk songs and Pop songs. In 2015 he has been invited to the 8th editi?n of RicercaBO, new ways of writing, by Renato Barilli and Niva Lorenzini. In 2011 he won the Eduardo Nicolardi Premium for Poetry, because of his "Pulcinella stanco". Some more works: his book about POC "Per una prassi di Poesia Orale Secondaria Contemporanea"; "Attorno a/l'equilibrio della coda -Foto>>Poesie"; "Pulcinella Stanco -seduto sul marciapiede del mondo -canto di rabbia e di amore"; "Canzone per Nejra -tra guerra e terrorismo"; "Cavallo Imperatondo".

BRUNO DI PIETRO

Callimaco non beve alla pubblica fontana
compra a Cirene acqua fetente
in otri sporchi di schiccheri di mosche
da losche figure di mercanti.

Ha in disprezzo il volgo e i molti amanti
del suo bel Lisania.

Per gelosia si ammalerà di dissenteria
fino a quando non si sarà convinto
che bellezza amore e acqua sono di tutti
e che Lisania è come donna di Corinto.

Callimachus likes not to drink out of a public fountain
And usually favours CyrenÈs stinking water
Inside dirty, flyshit-stained skins
Bought from dubious and sinister merchants.

He despiseth common people, along with the many lovers
of his beloved one -the beautiful Lisania.

Out of his unbridled jealousy
The wretched man is getting sick with dysentery.
He will recover one day finding out
That Beauty, Love and Water belong to everyone
And that Lisania is morally loose
Such as that famous Corinthian woman.

Traduzione a cura di Francesco Terracciano

BRUNO DI PIETRO (1954) vive e lavora a Napoli esercitando la professione forense. Ha pubblicato diverse raccolte poetiche: "Colpa del mare" (Oédipus, Salerno-Milano 2002)"[SMS] e una quartina scostumata" (d'If, Napoli 2002)"Futuri lillà" (d'If, Napoli, 2003)"Acque/dotti. Frammenti di Massimiano" (Bibliopolis, Napoli 2007) "Della stessa sostanza del figlio" (Evaluna, Napoli 2008) "Il fiore del Danubio" (Evaluna, Napoli 2010)"Il merlo maschio" (I libri del merlo, Saviano 2011) "minuscole" (IL LABORATORIO/Le edizioni, Nola 2016) "Impero" (Oèdipus, Salerno-Milano, 2017) "Undici distici per undici ritratti" (Levania Rivista di Poesia n° 6/2017). "Colpa del mare e altri poemetti" (Oèdipus , Salerno Milano 2018); "Baie" (Oèdipus , Salerno-Milano 2019) Frammenti del risveglio (Oèdipus Edizioni 2021). È presente in diverse antologie fra cui : Mundus. Poesia per un'etica del rifiuto (Valtrend, Napoli 2008) Accenti (Soc. Dante Alighieri, Napoli 2010) Alter ego. Poeti al MANN (ArtEm , Napoli 2012). Errico Ruotolo, Opere (1961-2007) (Fondazione Morra, Napoli, 2012) Poesia (Trivio 2018, Oèdipus Edizioni). È presente nel Dizionario Critico della Poesia italiana (1945-2020)a cura di Mario Fresa. Articoli e interventi sulle sue opere sono presenti in riviste e blog (Nazione Indiana, Infiniti Mondi, ClanDestino, Trasversale, Versante Ripido, Frequenze Poetiche, Atelier, Levania , Trivio , InVerso, Menabò, Il Segnale, Carte nel vento, Poetarum Silva). Ha fondato la Casa Editrice d'If con Mariano Bàino e Gabriele Frasca. È stato socio della Casa editrice Cronopio.

BRUNO DI PIETRO (1954) lives in Naples, where he works as a lawyer. He has published several books of poetry, amongst which: "Colpa del mare" (Oédipus, Salerno-Milano 2002)"[SMS] e una quartina scostumata" (d'If, Napoli 2002)"Futuri lillà" (d'If, Napoli, 2003)"Acque/dotti. Frammenti di Massimiano" (Bibliopolis, Napoli 2007) "Della stessa sostanza del figlio" (Evaluna, Napoli 2008) "Il fiore del Danubio" (Evaluna, Napoli 2010)"Il merlo maschio" (I libri del merlo, Saviano 2011) "minuscole" (IL LABORATORIO/Le edizioni, Nola 2016) "Impero" (Oèdipus, Salerno-Milano, 2017) "Undici distici per undici ritratti" (Levania Rivista di Poesia n° 6/2017). "Colpa del mare e altri poemetti" (Oèdipus , Salerno Milano 2018); "Baie" (Oèdipus , Salerno-Milano 2019) Frammenti del risveglio (Oèdipus Edizioni 2021). His writings have been published and included in the following anthologies: Mundus. Poesia per un'etica del rifiuto (Valtrend, Napoli 2008) Accenti (Soc. Dante Alighieri, Napoli 2010) Alter ego. Poeti al MANN (ArtEm , Napoli 2012). Errico Ruotolo, Opere (1961-2007) (Fondazione Morra, Napoli, 2012) Poesia (Trivio 2018, Oèdipus Edizioni) He is mentioned in the critical Dictionary of Italian Poetry curated by Mario Fresa. Articles and papers about his works are on the major newspapers and magazines and literary webs (Nazione Indiana, Infiniti Mondi, ClanDestino, Trasversale, Versante Ripido, Frequenze Poetiche, Atelier, Levania , Trivio , InVerso, Menabò, Il Segnale, Carte nel vento, Poetarum Silva) He also founded the publishing house "d'If"with the authors Mariano Bàino and Gabriele Frasca. He was a contributing founder for the publishing company "Cronopio".

BRUNO GALLUCCIO

Da cristallo di neve, a ruscello, a piana
superficie che riporta il cielo in terra.

Trascina casupole da sponde
ingaggia furiose lotte con le dighe.

From snow crystal, to stream , to smooth
surface that brings the sky to earth.

Drags hugs from the banks
engages in a wrestling match with the dams.

Traduzione a cura di Elisabetta Caputo

BRUNO GALLUCCIO è nato a Napoli dove tuttora vive. Laureato in fisica, ha lavorato in campo tecnologico occupandosi di sistemi spaziali satellitari in progetti coordinati dalla European Space Agency. Ha pubblicato il suo libro d'esordio in poesia "Verticali" con l'editore Einaudi nel 2009; seguito nel 2015 da "La misura dello zero". Collabora con il musicista jazz Antonio Raia in una performance di interazione tra poesia e musica. Con l'artista Lino Fiorito ha realizzato il volume d'arte "Carte di imbarco" contenente disegni e testi ad essi ispirati.

BRUNO GALLUCCIO was born in Naples, Italy, where he still lives. After graduating with a degree in physics, he worked in the technological field dealing with satellite space systems in projects coordinated by the European Space Agency. In 2009, he published his first poetry book, "Verticali", with the publisher Einaudi followed by "La misura dello zero" in 2015. Galluccio collaborates with jazz composer Antonio Raia to produce performances in which poetry and music interact. With the visual artist Lino Fiorito, he created the book "Carte di imbarco" which contains poetry inspired by the artwork.

MARCO PELLICCIOLI

Vivono nell'acqua, a volte in una goccia,
invisibili creature che nuotano nel cielo
o ai piedi di uno stelo rimasto sulla roccia
dove una limaccia resiste sull'agave.

Living in water, or a drop of their own,
invisible creatures swim in the sky
or at the feet of a stalk lasting on stone
where a slug resists on the agave.

Traduzione a cura di Francesca Benocci

MARCO PELLICCIOLI è nato a Seriate (Bergamo) nel 1982 e cresciuto a Brusaporto, piccolo paese della provincia bergamasca. Laureato in lettere moderne e cinema alla Sapienza di Roma, lavora nell'editoria. Ha pubblicato le raccolte di versi: "L'inganno della superficie" (Stampa2009, 2019, finalista Premio Salvatore Quasimodo), "L'orfano" (LietoColle-Pordenonelegge, 2016; Premio Colline di Torino), "C'è Nunzia in cortile" (LietoColle, 2014; Premio Albero Andronico). Del 2015 è il romanzo "A due passi dal treno" (Edizioni Eclissi), segnalato dal Premio Calvino. "Un dandy a teatro. Oscar Wilde e Woody Allen" (Ed. MEF) è un saggio del 2008. È incluso nell'antologia "Giovane poesia italiana" (Pordenonelegge, 2020), tradotta in inglese, francese, spagnolo e tedesco e nell' "Antologia di giovani poeti italiani" (Vakxikon, 2019), tradotta in greco. Cura la rassegna "La poesia e la fontana" al Teatro Fontana di Milano, dedicata a voci emergenti e maestri della poesia contemporanea.

MARCO PELLICCIOLI was born in Seriate (Bergamo) the 25 of November 1982. He published "L'inganno della superficie" (The Surface is Misleading) (Stampa2009, 2019); "L'Orfano" (The Orphan) (LietoColle-Pordenonelegge, 2016; Premio Colline di Torino); "C'è Nunzia in cortile" (There's Nunzia in the Courtyard) (LietoColle, 2014; Premio Albero Andronico); "Vapore metropolitano" (Metropolitan Mist) (Albatros, 2009; Premio Pannunzio). His narrative works include "A due passi dal treno" (A Stone's Throw From the Train) (Eclissi, 2015; noticed at the Premio Italo Calvino). His essays include "Un dandy a teatro. Oscar Wilde e Woody Allen" (A Dandy goes to the Theatre. Oscar Wilde and Woody Allen) (MEF, 2008). His work has been translated into English, Spanish, German, French, Greek and have been published in many magazines. He has a degree in Film Studies and Literature from the Università La Sapienza.

LUIGIA SORRENTINO

Indugia ancora, il seme
dove l'acqua ristagna
in un asilo di ombre
così tante guerre

Still lingers, the seed
where water stagnates
in an asylum of shadows
so many wars

LUGIA SORRENTINO è nata a Napoli e lavora alla Rai. Ha fondato e dirige dal 2007 il primo blog della Rai dedicato alla Poesia sul sito di Rai News 24 (<http://poesia.blog.rainews.it>). Ha pubblicato numerose raccolte di poesie tradotte in diverse lingue straniere. "C'è un padre" (2003); "La cattedrale" (2008), "L'asse del cuore" («Almanacco dello specchio» Mondadori, 2008), "La nascita, solo la nascita" (2009); "Olimpia" (2013-2019); "Inizio e Fine" (2016). Fra i suoi libri maggiormente pubblicati all'estero: "Figure de l'eau/Figura d'acqua", Traduzione in francese di A. Paoli (2017); "Début et Fin", Traduzione in francese di J. Gardes (2018); "Olympia", Traduzione in francese di A. Paoli, (2019), "Olimpia", Traduzione in spagnolo di A. Nazzaro (2020) uscito in Cile, Spagna, Stati Uniti, Messico, Ecuador. Per il Teatro ha scritto e pubblicato il dramma *Olimpia*, tragedia del passaggio (2020), messo in scena nel Palazzo Reale di Napoli il 16 luglio 2020.

LUGIA SORRENTINO was born in Naples and works for Rai. Since 2007 he has founded and directed the first Rai blog dedicated to Poetry on the Rai News 24 website (<http://poesia.blog.rainews.it>). He has published numerous collections of poems translated into various foreign languages. "C'è un padre" (2003); "La cattedrale" (2008); "L'asse del cuore" ("Almanacco dello Specchio" Mondadori, 2008), "La nascita, solo la nascita" (2009); "Olimpia" (2013-2019); "Inizio e Fine" (2016). Among his most widely published books abroad: "Figure de l'eau / Water figure", French translation by A. Paoli (2017); "Début et Fin", French translation by J. Gardes (2018); "Olympia", French translation by A. Paoli, (2019); "Olimpia", Spanish translation by A. Nazzaro (2020) released in Chile, Spain, United States, Mexico, Ecuador. For the Theater he wrote and published the drama *Olimpia*, tragedy of the passage (2020), a production of the Napoli Teatro Festival Italia directed by Ruggero Cappuccio, staged in the Royal Palace of Naples on July 16, 2020.

MARY BARBARA TOLUSSO

Nel celeste delle rabbie schiarite non porti ombra né fiori, hai la maschera vaga, la prudenza dell'amante, quale smania ti prende amico caro? Sono stata insieme a te, ora me ne vado e piove acqua nel chiaro delle tenebre.

Dicono che i grandi fiumi hanno memoria, dicono che il divenire è più forte del dolore, tu hai la veste dell'insonnia animale qui invece barche, silenzi, lucciole traverse, l'incerto si fa tenero, i morti non si fanno vedere, solo labbra di acque macellate.

In sky-blue faded furies, you bring neither shade nor flowers, your mask is vague, a lover's prudence, which yearning are you seized by dear friend? I was with you, now I am off, and it rains water in the light of darkness.

They say that great rivers hold memories, they say that flux is stronger than pain, you wear the robes of animal insomnia here, instead, boats, silences, crooked fireflies, uncertainty becomes tender, the dead do not show up, only lips of butchered waters.

Traduzione a cura di Arianna Boria

MARY BARBARA TOLUSSO vive tra Trieste e Milano. Ha pubblicato le raccolte poetiche "L'inverso ritrovato" (Lietocolle, 2003), "Il freddo e il crudele" (Stampa2009, 2012), "Disturbi del desiderio" (Stampa 2009, 2018) e i romanzi "L'imbalsamatrice" (Gaffi, 2010) e "L'esercizio del distacco" (Bollati Boringhieri). Ha tradotto Giacomino da Verona per il volume "Visioni dell'aldilà prima di Dante" (Mondadori, 2017). Alcuni suoi versi sono presenti in "Velocità della visione. Poeti dopo il Duemila" (Fondazione Mondadori, 2017). Ha vinto il Premio Pasolini (2004) e il Premio Fogazzaro (2012).

MARY BARBARA TOLUSSO lives between Trieste and Milan. Her published works include the collections of poems "L'inverso ritrovato" (Lietocolle, 2003), "Il freddo e il crudele" (Stampa2009, 2012), "Disturbi del desiderio" (Stampa 2009, 2018) and the novels "L'imbalsamatrice" (Gaffi, 2010) and "L'esercizio del distacco" (Bollati Boringhieri). She has also translated Giacomino da Verona for the volume "Visioni dell'aldilà prima di Dante" (Mondadori, 2017). Some of her poems are also included in "Velocità della visione. Poeti dopo il Duemila" (Fondazione Mondadori, 2017). She has been awarded the Premio Pasolini 2004 and the Premio Fogazzaro 2012.

BIOGRAFIE
ARTISTI VISIVI

ARTISTI VISIVI

ENZO ANGIUONI è nato a Contrada (AV) nel 1944. Studia presso l'Istituto d'Arte di Avellino per proseguire all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Inizia ad esporre nel 1968 in Italia e all'estero. Nel 1994 fonda l'associazione culturale 'Arteuropa' promuovendo progetti espositivi contemporanei in Italia e all'estero. Dirige nel centro storico di Atripalda "Atrea", laboratorio emergente. Continua a fare esperienza di lavoro nei centri ceramici italiani di Sesto Fiorentino, Sciacca, Grottaglie, Vietri sul Mare. Numerose presenze a mostre italiane ed estere, fra cui la partecipazione alla Biennale di Venezia nel 2007, alla Triennale d'Arte Sacra a Lecce, alla Rassegna nazionale della Ceramica di Cava dei Tirreni (Salerno). Le sue opere sono state esposte alla Biennale Internazionale del Cairo (Egitto); alla Rassegna Internazionale "Tutto tondo" di Helsinki (Finlandia); all'Art Book Exhibition in Ungheria; alla Fiera Internazionale di Istanbul (Turchia).

ENZO ANGIUONI he was born in Contrada (AV) in 1944. He studied at the Art Institute in Avellino and then at the Academy of Fine Arts in Naples. He began exhibiting in 1968 in Italy and abroad. In 1994 he founded the cultural association 'Arteuropa', promoting contemporary exhibition projects in Italy and abroad. He runs 'Atrea', an emerging workshop in the historic centre of Atripalda. He continues to gain experience working in the Italian ceramic centres of Sesto Fiorentino, Sciacca, Grottaglie and Vietri sul Mare. He has taken part in numerous exhibitions in Italy and abroad, including the Venice Biennale in 2007, the Triennale d'Arte Sacra in Lecce and the Rassegna nazionale della Ceramica di Cava dei Tirreni (Salerno). His works have been exhibited at the International Biennial in Cairo (Egypt); at the International Exhibition "Tutto tondo" in Helsinki (Finland); at the Art Book Exhibition in Hungary; at the International Fair in Istanbul (Turkey).

SANDRA BAN è un'artista visiva interdisciplinare che, con il predominio della scultura attraverso il medium della ceramica e della pittura scultorea, combina materiali naturali e viventi di terra e argilla con le nuove tecnologie dei media digitali, esprimendo profondi strati di coscienza con concetti di rappresentazioni astratte e accenti di prosa contemporanea. Si è formata in Italia presso il Liceo Artistico e Accademia, presso la Facoltà di Architettura e Filosofia con un bisogno permanente di apprendere i rami antroposofici attraverso un approccio trascendentale alla vita, all'arte e allo spazio. È una leader attiva per lo sviluppo dell'arte e della cultura in varie organizzazioni internazionali e progetti artistici. In qualità di rappresentante della Croazia, partecipa da molti anni ad azioni umanitarie internazionali a sostegno delle artiste donne di tutto il mondo. È membro della Croatian Fine Arts Society (HDLU Rijeka), Artaxis.org (USA), Kerameikon (AIC membro) e membro onorario e rappresentante della Croazia nell'Associazione Internazionale delle Artiste Donne "Pandora International", co-fondatore del Festival Internazionale Matres Biennale e fondatore della propria eARTH forest residence. Espone nelle personali e in numerose residenze d'arte internazionali, mostre con giuria e festival nel paese e all'estero. Premiata e riconosciuta, è la rappresentante della Croazia in rinomati musei, gallerie e parchi. Viene selezionata per rappresentare la Croazia all'European Ceramics Context 2018 Bornholm, Danimarca e le sue opere, oltre alle opere scultoree dominanti, sono in molte collezioni pubbliche e private di arte contemporanea in tutta Europa, Asia, USA. Vive e lavora nel suo studio autosufficiente "eARTH forest residence" a Gorski Kotar sulle montagne della Croazia.

SANDRA BAN is a visual interdisciplinary artist who, with the dominance of sculpture through the medium of ceramics and sculptural painting, combines natural and living materials of earth and clay with new technologies of digital media, expressing deep layers of consciousness with concepts of abstract representations and accents of contemporary prose. She was educated in Italy at the Art Gymnasium and Academy, at the Faculty of Architecture and Philosophy with a lifelong need to learn the anthroposophical branches through a transcendental approach to life, art and space. She is an active leader far the development of art and culture in various international organizations and art projects. As a representative of Croatia, she has been participating in humanitarian international actions in support of women artists around the world for many years. She is a member of Croatian Fine Arts Society (HDLU Rijeka), Artaxis.org (USA), Kerameikon (AIC member Ass.) and an honorary member and representative of Croatia in the International Association of Women Artists "Pandora International", co-founder of the International Matres Biennale Festival and founder of own eARTH forest residence. She exhibits independently and at numerous international art residencies, jury exhibitions and festivals in the country and abroad. Awarded and recognized, she is the representative of Croatia in renowned museums, galleries and park. She is selected for represent Croatia at European Ceramics Context 2018 Bornholm, Denmark and her works, in addition to dominant sculptural works, are in many public and private collections of contemporary art throughout Europe, Asia, USA. She lives and works in her self-sustaining studio, "eARTH forest residence" in Gorski Kotar, Croatian mountains.

PAOLO BERTI lavora dal 1970 nel suo studio di Soriano nel Cimino (VT). Dal 1982 al 1985 frequenta i corsi di pittura tenuti da Renzo Vespignani all'Accademia di Belle Arti di Viterbo. È pittore, scrittore e giornalista. Esperto d'arte contemporanea, noto per essere il direttore artistico dell'Esposizione Nazionale delle Arti Contemporanee - Premio Centro, ha all'attivo numerose Mostre Collettive e diverse Mostre personali. Nel 2007 pubblica una raccolta di componimenti "Poesie di una notte". È autore del ciclo "Inumana ragione" del 2009. Attualmente lavora a due nuovi cicli pittorici per "Sei tu?" e "Viaggio intorno a noi" di prossima presentazione. Le sue opere appartengono a due tecniche diverse ma ambedue si richiamano al "Simbolo" per la lettura delle composizioni pittoriche. Ha collaborato con Carmine Siniscalco, Giorgio Di Genova, Robertomaria Siena come Direttore Artistico e artista. Il suo impegno è rivolto soprattutto al sociale e persegue sapienti dettami culturali e creativi indicati nel 900 dai grandi maestri, ricercando sempre il significato dell'agire in arte e il ruolo di questa nella contemporaneità. Produttore di circa 2000 opere, tra grafiche, olii, stampe serigrafiche, è presente in numerose collezioni private, istituzionali, ecclesiali e museali. (Photo credit Marcello Santini).

PAOLO BERTI has been working since 1970 in his studio in Soriano nel Cimino (VT) Italy. From 1982 to 1985 he attended the painting courses held by Renzo Vespignani at the Academy of Fine Arts in Viterbo. He is a painter, writer and journalist. Contemporary art expert, known for being the artistic director of the National Exhibition of Contemporary Arts - Centro Award, he has numerous collective exhibitions and several personal exhibitions to his credit. In 2007 he published a collection of poems "Poems of a night". He is the author of the "Inhuman reason" cycle of 2009. He is currently working on two new pictorial cycles for "Sei tu?" and "Journey around us". To be presented soon. His works belong to two different techniques but both refer to the "Symbol" for the reading of the pictorial compositions. He collaborated with Cannine Siniscalco, Giorgio Di Genova, Robertomaria Siena as Artistic Director and artist. His commitment is aimed above all at the social and pursues wise cultural and creative dictates indicated in the 20th century by the great masters, always seeking the meaning of acting in art and the role of this in the contemporary world. Producer of about 2000 works, including graphics, oils, screen printing, he is present in numerous private, institutional, ecclesial and museum collections. (Photo credit Marcello Santini).

TOMMASO CASCELLA nasce a Roma nel 1951 dalla pittrice Annamaria Cesarini Sforza e dallo scultore Pietro, ha dipinto sin da bambino negli studi di suo padre e di suo zio Andrea. Dopo gli studi liceali si è iscritto alla Facoltà di Architettura che ha frequentato per alcuni anni. Nel 1973 apre la stamperia d'arte Etrusculudens, in stretto contatto con Sebastian Matta e, insieme alla sua prima moglie Emma Politi, si è occupato per lungo tempo di editoria. Nel 1981 fonda le edizioni "Cervo Volante" con l'omonima rivista di Arte e Poesia. La direzione dei primi numeri è affidata al poeta Adriano Spatola, in seguito sarà di Edoardo Sanguineti e Achille Bonito Oliva.

1985 - Prima mostra personale alla Galleria di Luigi De Ambrogio a Milano.

1992 - Mostra retrospettiva al Palazzo Crepadona di Belluno.

Mostra alla Galleria Civica di Modena.

XXI biennale di scultura a Gubbio.

1995 - Nominato Accademico per la scultura all'Accademia di San Luca.

1996 - Presente con la scultura Cielo alla XII Quadriennale di Roma.

2002 - Assedio, mostra retrospettiva al Palazzo dei Priori di Certaldo.

2006 - Il linguaggio dell'iride, mostra retrospettiva nei Chiostri di S. Agostino a Pietrasanta.

2010 - Presente alla Biennale di Venezia con la scultura Cielo rovesciato

2012 - Incontro con il Maestro Tommaso Cascella, Consiglio di Stato, Roma

2016 - Nominato Accademico dall'Università Roma Tre

2016 - Nominato Accademico di Merito all'Accademia di Belle Arti di Perugia

2019 - Museo PAN, Napoli - "Sulla pelle del mare";

Ad oggi ha realizzato circa 130 mostre personali e partecipato ad oltre 400 collettive.

Tommaso Cascella è presente in numerosi musei e collezioni private.

TOMMASO CASCELLA was born in Rome in 1951 from the painter Annamaria Cesarini Sforza and the sculptor Pietro, he has painted since childhood in the studios of his father and his uncle Andrea. After his high school studies he enrolled in the Faculty of Architecture which he attended for a few years. In 1973 he opened the Etrusculudens art printing house, in close contact with Sebastian Matta and, together with his first wife Emma Politi, he was involved in publishing for a long time. In 1981 he founded the "Cervo Volante" editions with the homonymous magazine of Art and Poetry. The direction of the first issues is entrusted to the poet Adriano Spatola, later it will be by Edoardo Sanguineti and Achille Bonito Oliva.

1985 - First personal exhibition at the Luigi De Ambrogio Gallery in Milan.

1992 - Retrospective exhibition at the Crepadona Palace in Belluno.

Exhibition at the Civic Gallery of Modena.

XXI Biennial of Sculpture in Gubbio.

1995 - Appointed Academic for sculpture at the Accademia di San Luca.

1996 - Present with the sculpture Sky at the XII Quadriennale in Rome.

2002 - Siege, retrospective exhibition at the Palazzo dei Priori in Certaldo.

2006 - The language of the iris, retrospective exhibition in the Cloisters of S. Agostino in Pietrasanta.

2010 - Present at the Venice Biennale with the Inverted Sky sculpture

2012 - Meeting with Maestro Tommaso Cascella, Council of State, Rome

2016 - Appointed Academic by the Roma Tre University

2016 - Appointed Academic of Merit at the Academy of Fine Arts in Perugia

2019 - PAN Museum, Naples - "On the skin of the sea";

To date he has made about 130 personal exhibitions and participated in another 400 group exhibitions.

Tommaso Cascella is present in numerous museums and private collections.

CHIARA COCCORESE (Napoli, 1982) si è diplomata all'Accademia di Belle Arti di Napoli nel 2005. Ha realizzato le illustrazioni del libro di Jonathan Coe "Lo specchio dei desideri", Feltrinelli nel 2012 e pubblicato in Francia, Grecia, Brasile, Olanda e UK. Nel 2015 entra nella "Luciano Benetton Collection", cui fa seguito la pubblicazione del volume "Praestigium Italy II - contemporary artists from Italy". Nel 2016 il suo lavoro Zona Rossa/Piano di Fuga è stato collocato in via permanente nella stazione Vanvitelli della metropolitana di Napoli e nel 2017 è vincitrice del concorso "Un'Opera per il Castello", per il quale ha realizzato l'installazione permanente "La Cura" presso Castel Sant'Elmo. I suoi lavori sono stati esposti

in numerose mostre e musei in Italia e all'estero, tra cui: Museo MANN (NA); Museo della Permanente (MI); Fondazione Giorgio Cini (VE); Palazzo Ducale (GE); Museo MADRE, (NA); Pristine Gallery, (Monterrey, Messico); CIE Contemporary (MI); Galleria Dino Morra, (NA); PAN - Palazzo delle Arti, (NA); "The Others", (TO); MiArt2010, (MI); Galleria Fondaco, FotoGrafia Festival (ROMA); WhiteLabs Gallery, (MI); Galleria Paolo Erbetta, FG; Cell63 ArtGallery, (Berlino, Germania); Art Raw gallery, (NYC, New York).

CHIARA COCCORESE (Naples, 1982) graduated at the Academy of Fine Arts in Naples in 2005. She made the illustrations of the book "Lo specchio dei desideri", written by the English writer Jonathan Coe, published by Feltrinelli in 2012 and published also in France, Greece, Brazil, Holland and England. In 2015 she joined the "Luciano Benetton Collection" project, followed by the publication of the volume Praestigium Italy II - contemporary artists from Italy. In 2016 her work "Zona Rossa / Piano di Fuga" is permanently exhibited on a wall within Vanvitelli station of the Naples subway. In 2017 she won Un' Opera per il Castello award, and her work "La Cura" became a permanent installation in Castel Sant'Elmo (NA). Her works have been exhibited in numerous group exhibitions and museums in Italy and abroad, including: Museo Mann (NA); Museo della Permanente (MI); Pratt Institute The Rubelle and Norman Schfler Gallery (NY); Giorgio Cini Foundation (VE); Sandretto Re Rebaudengo Foundation (TO); Palazzo Ducale (GE); MADRE Museum (NA); Pristine Gallery (Monterrey, Mexico); C I E contemporary (MI); Galleria Dino Morra (NA); PAN Palazzo delle Arti (NA); "The Others" (TO); MiArt2010 (MI); Fondaco Gallery, FotoGrafia Festival (ROME); WhiteLabs Gallery (MI); Paolo Erbetta Gallery (FG); Cell63 ArtGallery (BERLIN); Art Raw gallery (NY).

CINTYA CONCARI si laurea in giurisprudenza. Presidente dell'Associazione no profit H2O - Milano promuove la cultura del progetto Italia e all'estero per la cura della risorsa acqua anche attraverso la casa editrice H2O Edizioni di cui è responsabile. Curatrice di mostre, interviene a seminari e workshop internazionali per un design sociale e sostenibile.

È stata responsabile della sezione Itinerari di Architettura del portale www.floornature.com di proprietà del comparto ceramico italiano dal 2012 al 2018. Ha curato per l'Assessorato alle Attività Produttive del Comune di Milano una collana di pubblicazioni sulla città.

CINTYA CONCARI have a degree in law. President of the non-profit association H2O - Milan, you promote the culture of the project in Italy and abroad for the care of the water resource also through the publishing house H2O Edizioni of which you are responsible. Curator of exhibitions, she participates in international seminars and workshops for social and sustainable design. She was responsible for the Architecture Itineraries section of the www.floornature.com portal owned by the Italian ceramic sector from 2012 to 2018. She edited a series of publications on the city for the Department of Productive Activities of the Municipality of Milan.

ROBERTO MARCATTI si laurea in architettura al Politecnico di Milano. Ha fatto parte del Gruppo Zeus. Socio Fondatore del circolo culturale ABC Incontri sul progetto. Socio Fondatore dell'Associazione Zona Tortona. Socio Fondatore e Vice Presidente dell'Associazione no profit H2O Milano. Ha fatto parte del Comitato Direttivo Nazionale ADI del 2008 al 2014. Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione ADI dal 2017 al 2020. Presidente della Delegazione ADI Puglia e Basilicata dal 2014 al 2020. Ha vinto numerosi premi in Italia e all'estero. Ha scritto pubblicazioni sul design e sulla sostenibilità ambientale. Ha studio a Milano e a Lecce.

ROBERTO MARCATTI graduated in architecture from the Milan Polytechnic. He was part of the Zeus Group. Founding member of the cultural circle ABC Incontri sul Progetto. Founding member of the Tortona Zone Association. Founding member and Vice President of the H2O Milano non-profit association. He was a member of the ADI National Steering Committee from 2008 to 2014. Member of the Board of Directors of the ADI Foundation from 2017 to 2020. Chairman of the ADI Puglia and Basilicata Delegation from 2014 to 2020. He has won numerous awards in Italy and abroad. He has written publications on design and environmental sustainability. He has studios in Milan and Lecce.

LAMBERTO CORREGGIARI vive e lavora a Milano. Artista, designer, ricercatore nell'area dei sistemi della comunicazione, ha sviluppato una esperienza creativa multiforme. È attivo in varie discipline, dalla pittura alla scultura, dalla grafica alla ceramica e al design d'interni. Si dedica ad una intensa attività di installazioni e performances artistiche. È stato protagonista nell'innovazione della moda italiana. Ha progettato e realizzato importanti eventi artistici e culturali. Ha realizzato libri d'arte con poeti e scrittori. Ha esposto in mostre personali in numerose gallerie, spazi pubblici e musei italiani e stranieri. Sue opere sono presenti in collezioni private e in musei in Italia e all'estero. Nel 2006 è stata pubblicata la monografia dell'Artista "L'ARTE BRUCIA" a cura di S. Arosio, con testi critici di P. Fossati, T. Trini, G. Oldani, S. Pacus, G. Schiavo Campo, A. Veca - Editore Campanotto. È inserito in "Omnibook", Designer italiani, Ed. Magnus 1987; "Biblioteca del Collezionismo d'Arte 1998-1999" Ed. Istituto Geografico De Agostini; "Storia dell'Arte Italiana del '900 per Generazioni" Ed. Bora, 1998; "International Artist Book" Editeurs de la Mediteranee, Marsiglia, 2000; "Contemporary Whos' Who" Ed. Biographical Institute, Usa, 2002; "Scultori Italiani" Ed. Mondadori, anni: 2006/2208/2009/2010; "Percorsi d'Arte in Italia" Ed. Rubettino, anni: 2016/2017/2018; "Artisti Italiani 2021" Catalogo Sartori d'Arte Moderna; "Atlante dell'Arte Contemporanea" Ed. De Agostini, 2021; CAM 57, Cairo Editore, 2021. Hanno scritto di lui, tra gli altri: S. Arosio, R. Bossaglia, G. Brizio, L. Caramel, C. Chenis, M. Cucchi, G. Di Genova, P. Fossati, A. Marino, D. Montalto, P. Restany, C. Strinati, T. Trini, A. Veca.

LAMBERTO CORREGGIARI lives and works in Milan. Artist, designer, researcher in the area of communication systems, he has developed a multiform creative experience. He is active in various disciplines, from painting to sculpture, from graphics to ceramics and interior design. He is dedicated to an intense activity of installations and artistic performances. He has been a protagonist in the innovation of Italian fashion. He has planned and realised important artistic and cultural events. He has produced art books with poets and writers. He has had solo exhibitions in numerous galleries, public spaces and museums in Italy and abroad. His works are present in private collections and museums in Italy and abroad. In 2006 the artist's monograph "L'ARTE BRUCIA", curated by S. Arosio, with critical texts by P. Fossati, T. Trini, G. Oldani, S. Pacus, G. Schiavo Campo, A. Veca - published by Campanotto. It is included in "Omnibook", Italian Designers, Ed. Magnus 1987; "Biblioteca del Collezionismo d'Arte 1998-1999" Ed. Istituto Geografico De Agostini; "Storia dell'Arte Italiana del '900 per Generazioni" Ed. Bora, 1998; "International Artist Book" Editeurs de la Mediteranee, Marseilles, 2000; "Contemporary Whos' Who" Ed. Biographical Institute, Usa, 2002; "Scultori Italiani" Ed. Mondadori, years: 2006/2208/2009/2010; "Percorsi d'Arte in Italia" Ed. Rubettino, years: 2016/2017/2018; "Artisti Italiani 2021" Catalogo Sartori d'Arte Moderna; "Atlante dell'Arte Contemporanea" Ed. De Agostini, 2021; CAM 57, Cairo Editore, 2021. The following have written about him, among others: S. Arosio, R. Bossaglia, G. Brizio, L. Caramel, C. Chenis, M. Cucchi, G. Di Genova, P. Fossati, A. Marino, D. Montalto, P. Restany, C. Strinati, T. Trini, A. Veca.

PIPPO COSENZA è nato a Palermo, nel 1942, Si è laureato a Palermo in Ingegneria Nucleare e all'Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci di Perugia in Tecniche della Scultura. Vive e lavora a Perugia. Luce, colore, segno. Per inserire le forze visive in un linguaggio rigorosamente mentale, in un gioco pittorico tra cromatismi luminosi e impasti materici. E oltre il colore il simbolo, immagini misteriose, quasi alchemiche, che diventano simboli segreti da decodificare. Di questo - colore, materia, gesto, luce e simbolo- si nutre l'arte di Pippo Cosenza che lavora la tela con energia e sintesi gestuale, attraverso stratificazioni materiche, dilatando e complicando lo spazio con tagli e inserti coloristici, così lo spazio non è più una dimensione prospettica o fisica, quanto una dimensione del sogno, della memoria e della luce. Pippo Cosenza utilizza principalmente il blu nelle sue possibilità tonali, che rischiarano in luminescenze e accesi bagliori. Nuovi registri percettivi per attivare la tridimensionalità del quadro, conferire all'opera pittorica il valore delle forme e consentire allo spettatore di percepire la complessità di una superficie ricca di grafie, materie, volumetrie, vortici e sciabolate di colore. Con frequenti esposizioni in personali e collettive Cosenza tende a sollecitare la sua maturità artistica a sempre fare meglio e di più. Con l'intento di sperimentare tutte le insorgenze umane, ideali, spirituali ed artistiche.

PIPPO COSENZA was born in Palermo in 1942. He graduated in Palermo in Nuclear Engineering, as well as at the Pietro Vannucci Academy of Fine Arts in Perugia in Sculpture Techniques. He lives and works in Perugia. Light, color, sign. To insert the visual forces in a strictly mental language, in a pictorial game between luminous colors and material mixtures. And, beyond the color, the symbol, mysterious images, almost alchemical, which become secret symbols to be decoded. Of all this - color, matter, gesture, light and symbol - the art of Pippo Cosenza is nourished; he works the canvas with energy and gestural synthesis, through material stratifications, expanding and complicating the space with cuts and coloured inserts, so that the space is no longer a perspective or physical dimension but a dimension of dream, memory and light. Pippo Cosenza mainly uses blue in its tonal possibilities, which it illuminates in luminescence and bright flashes. New perceptive registers activate the three-dimensionality of the painting, give the pictorial work the value of the forms and allow the viewer to perceive the complexity of a surface rich in graphics, materials, volumes, whirls and swirls of color. With frequent solo and group exhibitions, Cosenza tends to urge his artistic maturity to always do better and more. With the intention of experiencing all human, ideal, spiritual and artistic insurgencies.

ROSA CUCCURULLO nasce a Cava dei Tirreni (SA), dove lavora, dividendosi tra Fisciano (SA) e Salerno. Dopo aver conseguito la maturità artistica, studia scultura con il maestro Augusto Perez presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Dal 2009 dirige la Galleria Cobbler, spazio per l'arte contemporanea, impegnandosi in prestigiosi progetti artistici che hanno goduto del patronato del Museo Madre, Fondazione Donnaregina di Napoli. Poliedrica, matura esperienze come disegnatrice di materiale archeologico, disegnatrice e artigiana di vetrate artistiche, decoratrice e formatrice di ceramica. Gli esordi nel 1979 nel campo della scultura sono orientati verso una rappresentazione scultorea prettamente figurativa. Nel 1990 riprende la scultura allontanandosi dal rilievo e avvicinandosi a una sintesi della forma. Nel campo della pittura, dell'incisione e della ceramica, da un primo momento espressivo di tipo informale è passata a temi più identitari e naturalistici.

ROSA CUCCURULLO was born in Cava dei Tirreni (SA), where she works, dividing herself between Salerno and Fisciano. After obtaining her high school artistic diploma she studied sculpture with the expert Augusto Perez at the "Accademia delle Belle Arti" in Naples. Since 2009 she has managed the Cobbler Gallery, known for its contemporary art and has also been involved in prestigious artistic projects. These projects were related to the Madre Museum and the Donnaregina foundation in Naples. Due to her versatility as an artist, she gained experience as a designer of archeological material, as a designer and artisan of artistic glass windows and as a decorator of pottery. Her debut in 1979 in the sculpture sector was oriented towards a figurative sculptural representation. In 1990 she resumed sculpting, moving away from bas-reliefs, and moving toward a synthesis of shape. In the fields of painting, incision and pottery, she started off with an informal style of expression and has approached more naturalistic and identity themes.

ANNA ISKRA DONATI studia all'Istituto d'Arte e si perfeziona all'Accademia Belle Arti di Macerata. Dopo il diploma,

lavora nella moda e collabora con l'architetto Aldo Tomassini Barbarossa. Nei primi anni Novanta si dedica solo all'arte. Sue opere sono presenti in molti musei e luoghi pubblici. Dal 2006 organizza i Martedì dell'Arte, incontri su personaggi e movimenti artistici. Nel 2012 fonda l'Associazione Arte. Iskra è inserita nell'Atlante degli Artisti marchigiani pubblicato nel 2007. Armando Ginesi, Marisa Vescovo, Luca Beatrice, Alvaro Valentini, Giorgio Di Genova, Stefano Papetti, Luigi Dania, Nino Ricci, Carlo Melloni, Leo Strozzi, Lucio Del Gobbo e Leonardo Mancino firmano la sua V monografia. Dal 2017 inizia un periodo di ricerca utilizzando tessuti in chiave scultorea. Personali più importanti: Museo Bargellini(BO), Fith Avenue 225 NewYork, Scoletta San Giovanni(VE), Galleria La Molinella(Faenza), City Art Galleri Greenville North Carolina U.S.A., Villa Fidelia Spello, Chiesa della Maddalena (Pescheria) Pesaro. L'artista ha pubblicato nr.5 monografie.

ANNA ISKRA DONATI studied at the Art Institute and perfected at the Academy of Fine Arts in Macerata. After graduating, he worked in fashion and collaborated with the architect Aldo Tomassini Barbarossa. In the early nineties he devoted himself only to art. His works are present in many museums and public places. Since 2006 it has organized Art Tuesdays, meetings on characters and artistic movements. In 2012 he founded the Art Association. Iskra is included in the Atlas of Marche Artists published in 2007. Armando Ginesi, Marisa Vescovo, Luca Beatrice, Alvaro Valentini, Giorgio Di Genova, Stefano Papetti, Luigi Dania, Nino Ricci, Carlo Melloni, Leo Strozzi, Lucio Del Gobbo and Leonardo Mancino sign his 5th monograph. From 2017 begins a period of research using fabrics in a sculptural key. Most important personals: Museo Bargellini (BO), Fith Avenue 225 NewYork, Scoletta San Giovanni (VE), Galleria La Molinella (Faenza), City Art Galleri Greenville North Carolina U.S.A., Villa Fidelia Spello, Church of the Maddalena (Pescheria) Pesaro. The artist has published 5 monographs.

EDEM ELESH nasce a Los Angeles, dove vive e lavora. Svolge la sua professione artistica sia negli States che all'estero. Il suo lavoro, rappresentato da varie gallerie in Los Angeles, si è consolidato anche sulla scena internazionale, portandolo a partecipare a numerosissime mostre e residencies in tutto il mondo. La sua arte comprende: pittura mixed-media, scultura, installazione, disegno, lavori multimediali e composizione musicale. Il suo lavoro lo ha portato a ricoprire il ruolo non ufficiale di Ambasciatore artistico e di Rappresentante dell'arte degli Stati Uniti nei paesi più svariati del Sud-Est Asiatico e di recente anche in Europa. La musica è parte integrante della sua espressione artistica, poichè "il suono completa la visione". Il suo attuale progetto musicale "KinderCrowdControl", in collaborazione con BsquaredMGMT da Nashville nel Tennessee, si sta affermando sempre di più sulla scena artistico-musicale. La musica di KinderCrowdControl ha acquisito una risonanza internazionale dando voce ai problemi che attualmente scuotono l'umanità, come il Covid 19, la censura, la carenza d'acqua e la manipolazione del clima (climate Engeenering). Il suo ultimo video, realizzato in collaborazione con gli artisti Brett Smith e Sandra Ban, intitolato "Day Zero", è dedicato all'emergenza idrica globale.

EDEM ELESH a native of Los Angeles, is also an internationally known, collected, and respected Fine Artist. He is represented by several Galleries in Los Angeles; he has participated in innumerable shows and residencies domestically and overseas. His art encompasses mixed media painting, sculpture, installation, drawing, multi media, and music composition. His work has taken him, in the role of an invited unofficial U.S. Art Ambassador, to the furthest corners of South East Asia, and recently Europe. His music is an integral part of his artistic expression, giving sound to vision if you will. In 2021, KinderCrowdControl partnered with BsquaredMGMT out of Nashville, Tennessee, and are currently gaining traction in the art/music world. Partnering with Sandra Ban of Croatia, KinderCrowdControl's music has truly become an international force that gives voice to pertinent issues that face humanity, such as Covid 19, censorship, water shortage, and climate engineering. He is currently working on a video entitled "Day Zero" with his music/fine art collaborators Brett Smith and Sandra Ban.

FERNANDO FALCONI vive e lavora a Sermoneta (LT). Ha esposto in numerose mostre personali e collettive in Italia e l'estero. Le sue opere sono presente a musei, tra questi il museo Maggi 900 di Pieve di Cento (BO) dove è presente nella sezione pittori italiani, sia nella collezione MINIATURA cm.8 x10 Cesare Zavattini, il Museo archeologico del MITREO DI Capua (CA) e la sala dedicata ad Enrico Berlinguer presso la Camera dei Deputati, Roma. L'inserimento nella Storia dell'Arte italiana del 900, generazioni anni 40. di Giorgio Di Genova edizione Bora 1995. attualmente è presente sulla piattaforma Be**part, nella collettiva considerata la più grande del mondo con 30 miniature cm 10 x 10. esposta alla galleria Attelier Mondez, Roma.

FERNANDO FALCONI lives and works in Sermoneta (Latina). He has exhibited in numerous personal and collective art exhibitions in Italy and abroad. His works are shown in private collections and museums, which include: - Museo Maggi 900 in Pieve di Cento (Bologna) in the section "Pittori italiani": "Pittori anni 40" and in the collection "Miniature cm 8x 10" donated by Cesare Zavattini. - The Archeologica! Museum of the Mitreo in Capua (Caserta). The hall dedicated to Enrico Berlinguer in the Camera dei Deputati - Roma. Fernando Falconi is included in the "Storia dell'arte italiana del 900: generazione anni 40" by Giorgio di Genova, Edizioni Bora 1995. At the moment he is participating in the online platform Be**part. in the group work exhibition considered the greatest in the world with thirty "miniature cm 10x 10", in the "Galleria Antellier Mondez" - Rome. Among the art critics who have written about him, we remember: G. Agnisola, Di Genova, G. Gigliotti, M. Nocca, A. Piattella, V. Scozzarella.

ENZO FORESE è nato nel 1947 a Milano dove vive. È laureato in Storia della Filosofia. Ha iniziato a esporre nel 1983, a Milano, con la galleria di Ada Zunino e poi con la Galleria di Franco Toselli. Ha esposto in gallerie italiane e straniere. Fa parte del gruppo italo-austriaco 'Osmosi', e di 'Portofranco' creato da Franco Toselli. Mostre recenti: Toselli Milano, Valeria

Bella Stampe Milano, Duetart Varese, Colossi Arte Brescia, Galleria Melesi Lecco.

ENZO FORESE was born in 1947 in Milano where he now lives and works. Graduated in philosophical studies he began his career in 1983 exposing at Ada Zunino's and then Franco Toselli's galleries in Milano. He exhibited his works in Italian and foreign galleries. He's part of the Italian-Austrian collective Osmosi and Portofranco group, founded by Franco Toselli. Last exhibitions: Toselli Milano, Valeria Bella Stampe, Duetart Varese, Colossi Arte Brescia, Galleria Melesi Lecco.

GIANNI GANGAI nasce a Milano nel 1957. Studia Comunicazioni Visive e Comunicazione e Spettacolo. A metà anni '80 avvia un personale percorso costituito da un mix di media dei quali si appropria, e sperimenta di volta in volta, in base all'aderenza più consona con le tematiche trattate. Oggetti e materiali di recupero, fotografia e autoscatti, disegno, scrittura, video, installazioni. Negli anni '90 lavora con Galleria Bordone e successivamente con 10.2! International Research Contemporary Art, entrambe con sede a Milano, esponendo in mostre personali e collettive. Progetta e realizza spazi scenici per spettacoli teatrali e festival musicali. È presente in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero. Autore indipendente, vive e lavora a Milano.

GIANNI GANGAI was born in Milan in 1957. He studied Visual Communication and Communication and Show Business. In the mid-80s, he begins a personal path made up of a mix between medias which he makes his own, and he experiments from time to time, based on the most fitting adherence to the subject matter. Objects and recycled materials, photography and self-portraits, drawing, writing, video, art installations. During the 90s, he works with Galleria Bordone and later with 10.2! International Research Contemporary Art, both headquartered in Milan, by showing his works in solo and group exhibitions. He designs and produces stage spaces for plays and music festivals. He is present in public and private collections in Italy and abroad. As an independent artist, he lives and works in Milan.

ROBERTO GHEZZI è nato nel 1978 a Cortona. Cresciuto nello studio di scultura del nonno, ha frequentato il Liceo "Luca Signorelli" di Cortona e l'Accademia di Belle Arti di Firenze. Negli anni matura un disegno concettuale che, muovendo da riflessioni e sperimentazioni sulla natura, a partire dalla pittura, trova espressione in un corpus di lavori inediti, da lui stesso denominati, mediante un neologismo, Naturografie. Si tratta di opere che Roberto Ghezzi realizza attraverso la natura, in un dialogo dove Uomo e Ambiente entrano in profonda e originale connessione. A partire dal 1992 ha effettuato numerose mostre in spazi privati e pubblici, tra cui ricordiamo la Galleria Comunale di Arte Contemporanea di Arezzo, il Museo della Fine del Mondo di Ushuaia, il Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa, il MARCA di Catanzaro, Palazzo Medici Riccardi di Firenze, Battersea Park a Londra, la Fondazione Cariperugia Arte, il Chiostro del Bramante a Roma, Casa dei Carraresi a Treviso, la biblioteca di Pu-Dong a Shanghai, il Museo Oceanografico di Tunisi. Le sue Naturografie hanno vinto il premio Residenze d'artista Fondazione Rocco Guglielmo 2020, il premio ORA 2016, il premio ArtApp Artist Contest 2017, il premio residenza ArteamCup 2018, e il premio ArteamCup Vanilla Edizioni 2019. Ha effettuato decine di residenze artistiche, ricerche sperimentali e installazioni ambientali, oltre che in Italia, anche in luoghi remoti del pianeta come l'Alaska, l'Islanda, il Sudafrica, la Norvegia, la Tunisia e la Patagonia. Oggi Roberto Ghezzi vive nella campagna toscana, non distante dalla propria famiglia di origine.

ROBERTO GHEZZI was born in 1978 in Cortona. Raised in his grandfather's sculpture studio, he attended the "Luca Signorelli" high school in Cortona and the Academy of Fine Arts in Florence. Over the years he developed a conceptual design which, starting from reflections and experiments on nature, starting from painting, finds expression in a corpus of unpublished works, which he himself calls, through a neologism, Naturographies. These are works that Roberto Ghezzi creates through nature, in a dialogue where Man and the Environment enter into a deep and original connection. Since 1992 he has made numerous exhibitions in private and public spaces, including the Municipal Gallery of Contemporary Art of Arezzo, the Museum of the End of the World of Ushuaia, the Museum of Natural History of the University of Pisa, the MARCA of Catanzaro, Palazzo Medici Riccardi in Florence, Battersea Park in London, the Cariperugia Arte Foundation, the Cloister of Bramante in Rome, Casa dei Carraresi in Treviso, the Pu-Dong library in Shanghai, the Oceanographic Museum in Tunis. His naturographies have won the residences of artist Rocco Guglielmo 2020, the ORA 2016 award, the ArtApp Artist Contest 2017 award, the ArteamCup 2018 residence award, and the ArteamCup Vanilla Edizioni 2019 award. He has carried out dozens of artistic residences, experimental research and environmental installations, as well as in Italy, also in remote places on the planet such as Alaska, Iceland, South Africa, Norway, Tunisia and Patagonia. Today Roberto Ghezzi lives in the Tuscan countryside, not far from his family of origin.

MARCO GRASSI Pho (Milano, 1976). Negli anni 90 dipinge Graffiti a Milano diventando uno dei maggiori protagonisti della scena italiana. Dal 1996 segue il corso di pittura di Luciano Fabro all'Accademia di Belle Arti di Brera. Nel 2005, presenta: "La Strada come laboratorio e come modello espressivo" mostra personale presso lo Spazio Guicciardini con il patrocinio della Provincia di Milano. Nel 2007, le mostre "Street Art Sweet Art", al PAC e "Junkbuilding" alla Triennale di Milano, faranno entrare le sue opere nelle collezioni private di Banca Generali e dell'Istituto Mario Negri. Nel 2012 presenta: "Restituzioni" da Circle Culture a Berlino. Nel 2013, insieme all'amico Matteo Bologna forma il collettivo Le Grand Verre. Nel 2015, il regista Silvio Soldini presenta un cortometraggio su di lui alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Dal 2017 passa molto del suo tempo nella sua casa studio a Locquirec, piccolo villaggio sul mare della Bretagna del nord. Nel 2018 Inizia a dipingere su grandi rocce affiorate dal mare a marea bassa, con un'argilla color ocra recuperata sulla

spiaggia. La marea alta cancellerà qualsiasi traccia restituendo alla roccia la sua dimensione naturale.

MARCO GRASSI Pho (Milan, 1976) . In the 90's he painted Graffiti in Milan becoming one of the leading characters of the Italian scene. Since 1996 he attended the Luciano Fabro's painting course at Accademia di Belle Arti di Brera, the Brera Art Accademy .In 2005, with the recognition of Milan Province he presented at Spazio Guicciardini his solo show: "La strada come laboratorio e modello espressivo" (the street as laboratory and expressive model". In 2007, the exhibitions "Street Art Sweet Art" at PAC and "Junkbuilding" at Triennale di Milano, will let his artworks become part of the private collections of Generali Bank and Mario Negri Institute. In 2012, he exhibited "Restituzioni" at Circle Culture Gallery in Berlin. In 2013, together with his friend Matteo Bologna, he constituted Le Grand Verre collective. In 2015, the movie maker Silvio Soldini presented a short film on him at the Venice International Movie Festival. Since 2017, he has been spending lots of his time in his home studio in Locquirec, a small village on the seaside of Northern Brittany. In 2018 he starts painting on big rocks emerging by the sea at low tide using Ocre clay found on the beach. The high tide will erase any trace giving the rocks back to their natural appearance.

NICOLA GUARINO nasce a Teora (AV), splendida cittadina dell'Alta Irpinia ricostruita dopo gli eventi sismici del 23.11.1980, il 18 giugno 1957, dove risiede. Laureato in architettura presso l'Università degli studi Federico II di Napoli è da sempre interessato all'arte nelle sue più molteplici forme; l'architettura in primis ove si distingue per la progettazione e la direzione dei lavori di alcune tra le principali piazze dei Comuni di Lioni e di Teora; poi la poesia ed infine la pittura gli fanno ottenere un immediato consenso di critica e di pubblico. L'artista è impegnato nella gestione di eventi culturali ed artistici dirigendo il Museo d'Arte contemporanea – Pinacoteca di Teora nonché gli spazi espositivi nei Comuni altirpini. Ha pubblicato sei raccolte di poesia (Aletti Editore e Delta3) ed ha partecipato a numerose mostre d'arte contemporanea sia personali che collettive, in Italia ed all'estero. Dal 2006 è associato ad Arteuropa.

NICOLA GUARINO was born in 18 June 1957 in Teora (Avellino), a beautiful town in Upper Irpinia rebuilt after the earthquake of 11/23/1980. He graduated in architecture at the University Federico II of Naples and has always been interested in art in its most various forms, architecture in the first place, where stands for the design and direction of the work of some of the main squares of Lioni and Teora. Then poetry and finally the painting make him get an immediate critical acclaim and audience. The artist is engaged in the management of cultural and artistic events by directing the Museum of Contemporary Art as well as the exhibition spaces in the Altirpini municipalities. He has published six collections of poetry (Aletti Editore and Delta3) and has participated in numerous contemporary art exhibitions both personal and collective, in Italy and abroad. Since 2006 it has been associated with Arteuropa.

ALESSANDRO GUERRIERO nasce a Milano nel 1943. È un progettista cui piace inventare nuove regole, lo fa da sempre. Almeno da quando, nel 1976, fondò Studio Alchimia, il gruppo di designer che diede l'avvio alla post-avanguardia italiana www.alchimiamilano.it. Se c'è da far saltare uno schema, riprogettare la realtà o soltanto colorare un pensiero, Guerriero non si tira mai indietro. Parla con un vocabolario tutto suo. Un vocabolario in cui l'aggettivo da mettere di fianco alla parola "Design" è "Romantico" (ha chiamato così la teoria con cui guarda al suo mestiere).

ALESSANDRO GUERRIERONET was born in Milan in 1943. He is a designer who likes to invent new rules, he has always done so. At least since, in 1976, he founded Studio Alchimia, the group of designers that started the Italian post-avant-garde www.alchimiamilano.it. If there is a need to blow up a pattern, redesign reality or just color a thought, Guerriero never backs down. He speaks with a vocabulary all about him. A vocabulary in which the adjective to be placed next to the word "Design" is "Romantic" (he called this the theory with which he looks at his profession).

UGO LA PIETRA vive e lavora a Milano. Si è sempre dichiarato "ricercatore" nelle arti visive e nella comunicazione. Ha comunicato le sue ricerche attraverso molte mostre in Italia e all'estero. Ha curato diverse esposizioni alla Triennale di Milano, Biennale di Venezia, Museo d'Arte Contemporanea di Lione, Museo FRAC di Orléans, Museo delle Ceramiche di Faenza, Fondazione Ragghianti di Lucca. Ha vinto il Compasso d'Oro per la Ricerca nel 1979 e il Compasso d'Oro per la Carriera nel 2016. Le sue esperienze di ricerca nell'arte, nell'architettura e nel design lo hanno portato a sviluppare temi come "La casa telematica" (MoMA di New York, 1972 – Fiera di Milano, 1983), "Rapporto tra Spazio reale e Spazio virtuale" (Triennale di Milano 1979, 1992), "La casa neoclettica" (Abitare il Tempo, 1990), "Cultura Balneare" (Centro Culturale Cattolica, 1985/95). Ha sempre sostenuto con opere, ricerche, scritti e didattica un progetto carico di significati, per un "design territoriale" contro il design internazionalista.

UGO LA PIETRA lives and works in Milan. He has always described himself as a "researcher" of visual arts and communication. He has presented his research through many exhibitions both in Italy and abroad. He has curated a number of exhibitions at the Triennale di Milano, the Venice Biennale, the Museum of Contemporary Art in Lyon, the FRAC Museum in Orléans, the Ceramics Museum in Faenza, and the Ragghianti Foundation in Lucca. He was awarded the Compasso d'Oro for The Research in 1979 and Compasso d'Oro for his Career in 2016. His research experience in art, architecture and design led him to develop such themes as "La casa telematica" (MoMA, New York, 1972 - Fiera di Milano, 1983), "Rapporto tra Spazio reale e Spazio virtuale" (Triennale di Milano, 1979, 1992), "Cultura Balneare" (Cattolica Cultural Centre, 1985, 1995). Through his works, research, writing and teaching, he has always supported design that is full of meaning, for design that is "territorial" rather than internationalist.

MASSIMO LIPPI poeta e artista, è nato a Ponte a Trèssa nelle campagne intorno a Siena, il 14 gennaio 1951. Esordisce nel 1982 pubblicando le sue poesie nella collana Nuovi Poeti Italiani, 2. Einaudi Editore, prefazione di Alfonso Berardinelli. Seguono altri libri di liriche: Non Popolo Mio (1991), prefazione di Franco Fortini e Passi il mondo e venga la Grazia (1999), finalista del Premio Viareggio, prefazione di Giovanni Raboni. Queste due raccolte di poesia sono pubblicate da Vanni Scheiwiller, << il pettirosso della poesia italiana >>. Nel 2008 dà alle stampe altri versi: Exilium (Cantagalli Editore), finalista del Premio Viareggio. Massimo Lippi è uscito da ogni settoriale specialismo. Enzo Carli, uno dei maggiori storici dell'arte italiana, di lui scrive (1987): "Massimo era già (all'Università di Siena) scultore di sicura e confermata vocazione, nonché poeta e...si estende felicemente alla pittura". Lippi ha lavorato in varie parti del mondo con opere che tentano di trasfigurare materiali e linguaggi spostandosi dalle arti visive, alla poesia e allo spettacolo ed è particolarmente dedito alla salute dell'ambiente. Le città dove ha operato ed esposto le sue idee e i suoi pensieri sono Tokyo (Metropolitan Museum), New York, Mosca, Lima del Perù (Parco Miraflores "qui e altrove ho visto gli alberi tropicali feriti e li ho fasciati, con cura"), Toronto, Città del Vaticano, nelle Cattedrali di Siena e di Firenze, a Vitoria (Spagna), a Milano, a Yerevan (Armenia), nella Selva Nera in Germania e in tanti altri parti del mondo. Ha realizzato portali in bronzo e monumenti. Negli ultimi anni scolpisce oltre venti opere in marmo di Carrara per il Museo Sottomarino di Talamone, l'antico porto della Repubblica di Siena, commissionate dalla Casa dei Pesci.

MASSIMO LIPPI, poet and artist, was born in Ponte a Trèssa, in the countryside around Siena, on 14 January 1951. He made his debut in 1982 publishing his poems in the series Nuovi Poeti Italiani, 2. Einaudi Editore, preface by Alfonso Berardinelli. Other books of lyrics followed: Non Popolo Mio (1991), preface by Franco Fortini and Passi il mondo e venga la Grazia (1999), finalist of the Viareggio Prize, with a preface by Giovanni Raboni. These two collections of poetry are published by Vanni Scheiwiller, the robin of Italian poetry. In 2008 he published other verses: Exilium (Cantagalli Editore), a finalist of the Viareggio Prize. Massimo Lippi has broken free from all sectarian specialisms. Enzo Carli, one of Italy's foremost art historians, wrote of him (1987): Massimo was already (at the University of Siena) a sculptor of sure and confirmed vocation, as well as a poet, and happily extends himself to painting. Lippi has worked in various parts of the world with works that attempt to transfigure materials and languages, moving from the visual arts to poetry and the environmental performing arts. The cities where he has worked and exhibited his ideas and thoughts are Tokyo (Metropolitan Museum), New York, Moscow, Lima, Peru (Miraflores Park) "Here and elsewhere I have seen the wounded tropical trees and I have bandaged them, with care", Toronto, Vatican City, in Florence and Siena Cathedrals, in Vitoria (Spain), in Milan, in Yerevan (Armenia), in the Black Forest of Germany and in many other parts of the world. He has created bronze portals and monuments. In recent years he has sculpted over twenty works in Carrara marble for the Underwater Museum of Talamone, the ancient port of the Republic of Siena, commissioned by La Casa dei Pesci.

PIETRO LISTA dalla Galleria Taide al Museo di Paestum dei Materiali Minimi. Salernitano di adozione, Pietro Lista ha studiato presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli con i Maestri Emilio Notte, Giovanni Brancaccio, Vincenzo Ciardo e Mario Colucci. Nel 1970 aprì la Galleria Taide a Salerno, con l'omonima casa editrice che ha pubblicato una rivista cult degli anni '70 "Taide Materiali Minimi". Nel 1971 è con una personale alla Gallerie Biosquet di Parigi. Nel 1973 partecipa alla VIII Biennale di Parigi e nel 1975 alla X Quadriennale di Roma. Nel 1983, con la presentazione di Renato Barilli, Maria Di Domenico e Filiberto Menna, ha esposto alla Galleria Trans/From di Parigi ed in quello stesso anno con la collettiva Pole position alla Galleria K di Tokio. Negli anni '80 ha iniziato a dedicarsi alla scultura e alla ceramica. Nel 1993 ha fondato a Paestum il MMMAC, Museo dei Materiali Minimi di Arte Contemporanea. Nel 1998 Achille Bonito Oliva ha presentato a Roma una mostra retrospettiva del maestro. Nel 2004 l'Azienda di Soggiorno di Cava d'È Tirreni ha organizzato la mostra antologica, "Pietro Lista 1964-2004", nei locali del Convento di Santa Maria del Rifugio a Cava d'È Tirreni, Salerno. Le sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private in America, Francia, Finlandia e Germania. Per la grafica è stato segnalato in Bolaffi, nel 1969, da Filiberto Menna, nel 1976 da Achille Bonito Oliva. Tra le sue opere ricordiamo la scultura "Mnemata" realizzata nel 1991 e collocata all'ingresso dell'Università di Salerno.

PIETRO LISTA from the taide gallery to the museum of minimal materials in Paestum. Salernitan by choice, Pietro Lista studied at the "Accademia delle belle arti" in Naples, with the experts Emilio Notte, Giovanni Brancaccio, Vincenzo Ciardo and Marco Coluccio. In 1970, he opened the Taide Gallery in Salerno, with the homonymous publishing house which published a cult magazine of the 70s: "Taide Materiali Minimi". In 1971, he appeared at the Gallerie Biosquet of Paris with a solo exhibit. In 1973, he took part in the VIII Biennial of Paris and in 1975 in the X Rome Quadriennale. In 1983, with a presentation by Renato Barilli, Maria Di Domenico and Filiberto Menna, he displayed at the Trans/From Gallery of Paris and in that same year he displayed with the Pole Position collective at the K Gallery of Kyoto. In the 80s he started dedicating himself to sculpture and pottery. In 1993 he founded the MMMAC in Paestum, the Museum of Minimal Materials of Contemporary Art. In 1998, Achille Bonito Oliva presented a retrospective exhibit of the master in Rome. In 2004, the sojourn company of Cava dei Tirreni, organized an anthological exhibition called, "Pietro Lista 1964 - 2004", hosted in the convent of Santa Maria del Rifugio in Cava dei Tirreni, Salerno. His masterpieces can be found both in private and public collections in America, France, Finland and Germany. For his graphic he was pointed out in Bolaffi by Filippo Menna in 1969 and in 1976 by Achille Bonito Oliva. Among his works of art we recall the "Mnemata" a sculpture made of iron created in 1991 and located at the entrance of the University of Salerno.

MATTIA CORREGGIARI cresce in un contesto milanese che lo porta in contatto con l'ambiente dell'arte e della moda. Vive le sue prime esperienze come "graffiti writer" all'inizio degli anni '90. Con il gruppo 16K è uno dei writer protagonisti della scena underground milanese con lo pseudonimo "Orma". Nel '94, insieme ai più importanti writers italiani, è invitato a creare una serie di opere in occasione del concerto milanese del gruppo hip-hop statunitense DAS EFX. Anticipa la "Street Art" con una originale ricerca sulla logotopia inserendo nei suoi lavori "orme animali" in sostituzione della sua firma e introducendo colori inediti. Dal 1999 al 2001 vive a Londra dove frequenta la Central Saint Martin University of Art e ha rapporti con writers inglesi e internazionali. Nel 2002 rientra in Italia e coniuga l'attività artistica con la moda collaborando come assistente di Giorgio Correggiari alla creazione della collezione "Untitled". Lavora come consulente creativo per lo Studio d'Architettura C.L.S per progetti di store ed eventi di moda. Nel 2005 è invitato alla prima Biennale d Ankara promossa dalla Turkish Foundation of Waste Reduction. Nel 2006 è art director del cortometraggio "Toy" presentato all'inaugurazione della Triennale Bovisa-Milano. È invitato alla collettiva "Bovisa in Linea"- Milano e all'evento artistico "My name is", Spazio Bovisa-Milano. Nel 2007 organizza un gruppo di artisti con cui realizza una linea di streetwear per il marchio giapponese SOMET. Nel 2008 crea la linea UPKALLU' ispirandosi alla mitologia mesopotamica, secondo la quale gli dei insegnavano all'uomo l'Arte e la Scienza. Dal 2007 al 2009 vive a Tokyo dove, come consulente artistico, collabora con numerosi brand giapponesi, ed è attivo come promotore di musica elettronica fondando l'etichetta discografica Rubber Band. Nel 2011 è invitato a "WRITING THE HISTORY 20 years of style", The DonGallery, Milano. Nel 2012 ha la personale "DETTAGLI PERSONALI" alla AvantGallery di Milano, riscuotendo notevole successo. Nel 2018 è presentato dalla Mizar-Wallector a "WOPART" -Work On Paper Art Fair- a Lugano. Nel 2020 partecipa alla collettiva "DomanilnArte", Galleria d'Arte Moderna, Roma. Vive e lavora a Milano.

MATTIA CORREGGIARI grew up in a Milanese context that brought him into contact with the environment of art and fashion. He had his first experiences as a "graffiti writer" in the early 90s. With the group 16K, he was one of the leading writers on the Milanese underground scene under the pseudonym "Orma". In 1994, together with the most important Italian writers, he was invited to create a series of works for the Milanese concert of the American hip-hop group DAS EFX. He anticipated the "Street Art" movement with original research into logotypes, inserting "animal footprints" in his works to replace his signature and introducing new colours. From 1999 to 2001 he lived in London where he attended the Central Saint Martin University of Art and had relationships with English and international writers. In 2002 he returned to Italy and combined his artistic activity with fashion, working as Giorgio Correggiari's assistant on the creation of the "Untitled" collection. He worked as a creative consultant for Studio d'Architettura C.L.S on projects for stores and fashion events. In 2005 he was invited to the first Ankara Biennale promoted by the Turkish Foundation of Waste Reduction. In 2006 he was art director of the short film "Toy" presented at the inauguration of the Triennale Bovisa-Milan. He was invited to the collective exhibition "Bovisa in Linea" - Milan and to the art event "My name is", Spazio Bovisa-Milan. In 2007 he organised a group of artists with whom he created a line of streetwear for the Japanese brand SOMET. In 2008 he created the UPKALLU' line, inspired by Mesopotamian mythology, according to which the gods taught man Art and Science. From 2007 to 2009 he lived in Tokyo where, as an artistic consultant, he collaborated with numerous Japanese brands and was active as a promoter of electronic music, founding the Rubber Band record label. In 2011 he was invited to "WRITING THE HISTORY 20 years of style", The DonGallery, Milan. In 2012 he has the solo show "DETTAGLI PERSONALI" at AvantGallery, Milan, gaining considerable success. In 2018 he is presented by Mizar-Wallector at "WOPART" -Work On Paper Art Fair- in Lugano. In 2020 he participates in the collective exhibition "DomanilnArte", Galleria d'Arte Moderna, Rome. He lives and works in Milan.

ENRICO MEO nasce a Grottaglie (Ta) il 20 aprile 1943. Vive a Reggio Calabria, dove si è trasferito terminata la carriera di Docente di Discipline Pittoriche presso il Liceo Artistico di Cosenza. Ricerca, sperimenta e realizza i suoi lavori nello studio privato a Gallico Marina (RC). Ha studiato all'ISDA di Grottaglie, dove contemporaneamente ha arricchito la sua formazione frequentando sin da ragazzo le Botteghe D'arte Ceramica. Ha seguito i Corsi di Incisione a Urbino, di Arte Contemporanea ad Anacapri con il Maestro Joe Tilson e il Corso di Arte Concettuale alla Sommerakademie di Salisburgo sotto la guida del Maestro Roman Opalka. Artista impegnato nel sociale ha collaborato con vari Enti e Comuni alla realizzazione di Monumenti, Murales, Installazioni e Performance. Dal 1965 espone in Italia e all'estero, partecipa a rassegne come Artissima a Torino, Miart a Milano, Expo a Bari; realizza e prende parte a Eventi d'Arte organizzati da vari Enti del territorio nazionale e internazionale; scrive poesie, crea illustrazioni grafiche e collabora con vari editori.

ENRICO MEO was born in Grottaglie (Ta) on April 20, 1943. He lives in Reggio Calabria, where he finished his career as a teacher of Pictorial Disciplines at the Art School of Cosenza. Research, experiments and realizes his work in private practice in Gallico marina. He studied at ISDA di Grottaglie, where he has enriched his training, meanwhile attending the Botteghe d'Arte Ceramica as a boy. He followed the courses of Engraving in Urbino, of Contemporary Art in Anacapri with Teacher Joe Tilson and the Course of Conceptual Art at the Sommerakademie in Salzburg under the guidance of Maestro Roman Opalka. Artist engaged in social work has collaborated with various organizations and municipalities in the construction of monuments, murales, installations and performances. Since 1965 he has exhibited in Italy and abroad, taking part in exhibitions such as Artissima in Turin, Miart in Milan, Expo in Bari; realizes and takes part in Art Events organized by various National Institutions; creates graphic illustrations collaborating with the publishing industry; he writes poems and publishes articles in regional dailies.

ANGELA OCCHIPINTI nasce a Perugia, studia a Firenze e vive e lavora a Milano. Nel 1958 si trasferisce a Milano dove lavora con Lucio Fontana presso il laboratorio di ceramica di Martinotti e d'incisione con Giorgio Upiglio. Ha inciso più di 900 matrici (calcografiche, xilografiche e litografiche). Nel 1978 diventa titolare della Cattedra di Tecniche dell'Incisione presso l'Accademia di Belle Arti di Brera. Ha pubblicato 53 libri d'artista. Ha tenuto più di 90 personali in gallerie private, pubbliche e nei musei in Europa, in America e in Asia. A Milano ha esposto allo Studio Marconi, Fondazione Stelline, Fondazione Mudima, ecc.. Sul suo lavoro hanno scritto tra gli altri: Giulio Carlo Argan, Luciano Caramel, Claudio Cerritelli, Andrea Del Guercio, Giacinto Di Pietrantonio, Gillo Dorfles, Flavio Fergonzi, Flaminio Gualdoni, Marco Meneguzzo, Francesco Poli, Elena Pontiggia, Tommaso Trini, Gianni Vattimo, Angela Vettese. Le sue opere si trovano in collezioni private, spazi pubblici e musei in Italia e all'estero.

ANGELA OCCHIPINTI was born in Perugia, studied in Florence and lives and works in Milan. In 1958, having moved to Milan, she met Lucio Fontana, with whom she worked on experimental ceramic art at Martinotti's workshop and engraving at the "Grafica Uno" of Giorgio Upiglio. She has engraved around 900 plates (chalcographic, xylographic and lithographic) and published 53 portfolios of engravings, introduced by critics and writers of international fame. Since 1978 she has held the chair of engraving at the Brera Academy of Fine Arts in Milan, where she teaches the infinite and complex possibilities that can be obtained with wood-engraving (xilografia), etching (acquaforte), lithography and with all the new etching techniques. She has held more than 90 solo shows in private, public galleries and museums in Europe, America and Asia. In Milan she has exhibited at Studio Marconi, Stelline Foundation, Mudima Foundation, etc. Have written about her work: Giulio Carlo Argan, Luciano Caramel, Claudio Cerritelli, Andrea Del Guercio, Giacinto Di Pietrantonio, Gillo Dorfles, Flavio Fergonzi, Flaminio Gualdoni, Marco Meneguzzo, Francesco Poli, Elena Pontiggia, Tommaso Trini, Gianni Vattimo, Angela Vettese. Her works can be found in private collections, public spaces and museums in Italy and abroad.

ŌKI IZUMI è nata a Tokyo, Ōki Izumi si è laureata in letteratura giapponese antica all'Università Waseda di Tokyo. Ha studiato pittura e scultura con Aiko Miyawaki, Taku Iwasaki e Yoshishige Saito. Ottenuta nel 1977 una borsa di studio per la scultura dal Governo Italiano si diploma nel 1981 all'Accademia di Belle Arti di Brera, nel corso di scultura. Ha partecipato con sue opere e installazioni a numerose mostre personali e collettive in Italia, in Giappone e in altri paesi; alla Biennale di Venezia nel 1985 (Progetto Venezia, III mostra internazionale di Architettura) e nel 1986 (Arte e Biologia, XLII Biennale internazionale di Arti Visive); alla Triennale di Milano nel 1983 (Alle radici del sole); nel 1992 alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma (Giappone-Italia, giovani generazioni), nel 1997, 1998 e 2010 all'Istituto Giapponese di Cultura a Roma. Nel 2007 una mostra antologica al Museo civico di Lubiana (Slovenia). Nel 2014 una mostra personale (Stratificazioni) al Museo di Santa Giulia a Brescia e una mostra (Arte del vetro oggi in Italia) alla Villa Necchi Campiglio a Milano. Nel 2017 una mostra personale al Museo d'arte Orientale Edoardo Chiossone di Genova. Nel 2020 una mostra (Biennale Light Art 2020 Mantova) alla Casa del Mantegna a Mantova. Vive e lavora a Milano. Opere realizzate principalmente in lastre di vetro industriale, un materiale che possiede la doppia qualità della trasparenza e della riflessione. Ciò induce ad accentuare l'osservazione superando la semplice percezione retinica e al tempo stesso invita all'introspezione, aprendo un proprio spazio-tempo. Le sempre mutevoli condizioni della luce che animano l'opera sono di continuo stimolo a farla interagire con le altrettanto diverse e variabili conoscenze ed esperienze di chi osserva. Con un solo apparente paradosso, il materiale stesso, freddo e di produzione industriale, nelle mani dell'artista invita alla meditazione. Un effetto particolarmente intenso nelle grandi installazioni che suscitano un'esperienza non soltanto visiva in cui i riflessi dell'opera si traducono in riflessività interiore.

ŌKI IZUMI was born in Tokyo, Japan. She graduated in ancient Japanese literature at the Waseda University of Tokyo. She studied painting and sculpture with Aiko Miyawaki, Taku Iwasaki and Yoshishige Saito. In 1977, she won a scholarship from the Italian Government. In 1981, she graduated at the Brera Academy after attending a course in sculpture. She participated, with her works and installations, in many personal and collective exhibitions in Italy, Japan and different other countries: Progetto Venezia; Biennale di Venezia III mostra internazionale di architettura (1985), Arte e Biologia; Biennale di Venezia XLII mostra di Arte visive (1986), Alle radici del sole; Triennale di Milano (1983), Giappone-Italia, giovani generazioni; Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma (1992), Istituto Giapponese di Cultura a Roma (1997, 1998, 2010), Rhythmic Refractions; Mestna Galerija Ljubljana (2007), Stratificazioni; Museo di Santa Giulia in Brescia (2014), Arte del vetro oggi in Italia; Villa Necchi Campiglio in Milano (2014), Ponte di luce; Museo d'arte Orientale Edoardo Chiossone di Genova (2017), Biennale Light Art 2020 Mantova; Casa del Mantegna in Mantova (2020). She lives and works in Milan. Her works are mainly made of industrial glass panes, a material possessing the double quality of transparency and reflection. This induces the spectator to focus on an observation overcoming the simple retinic perception, open to a personal time-space that invites introspection. The ever-changing light conditions that animate the glass works are a constant incentive to an interaction with the equally variable and diverse experiences and knowledges of the viewer. In the hands of the artist, almost paradoxically, a cold, industrial material invites to meditation. A condition that emerges with particular intensity in the large installations, arousing in the spectator an experience not simply visual, but where the reflexes arising from the glass lead to a personal, reflexive introspection.

ANTONIO PICARDI è nato a Napoli dove vive e lavora. Si occupa di graphic design e didattica dell'arte contemporanea. Il suo lavoro ruota intorno al rapporto arte e grafica, arte e design. Molte le sue esposizioni sul territorio nazionale nelle quali si propone con soluzioni che incrociano il sottile filo che lega tra loro le differenti discipline, giungendo a sperimentazioni che assumono, di volta in volta, la forma oggettuale di libri d'artista, gioielli, piccoli oggetti luminosi o grandi pagine disegnate.

ANTONIO PICARDI was born in Naples where he lives and works. He deals with graphic design and contemporary art didactics. In his works he studies and analyses the link between art and graphics, art and design. In his several exhibitions in Italy he shows artistic solutions that take into account the common thread among these different branches of art. The results of this experimentation are artist books, jewels, small objects full of light or drawings on big sheets of paper.

STEFANO PIZZI è nato a Pavia nel 1955, ha studiato al Liceo Artistico e all'Accademia di Belle Arti di Brera, della quale è stato Vicedirettore ed è attualmente Titolare di Cattedra di Pittura, Responsabile delle Relazioni Esterne e membro del Consiglio di Amministrazione. Nel corso degli anni '70 ha partecipato attivamente alle iniziative del Movimento Studentesco ed al dibattito interno ai fenomeni della Nuova Sinistra. Animatore di istanze culturali e di interventi nel sociale conduce a tutt'oggi una costante attività espositiva attraverso mostre personali e rassegne nazionali ed internazionali alle quali è di volta in volta invitato. L'itinerario della sua ricerca ha sempre teso a sviluppare un confronto tra la pittura e il suo supporto che tecnicamente si esplica nel dialogo tra l'iconografia dipinta e quella dei materiali sui quali opera. Questa dialettica tra soggetto e contesto, significato e significante, lo ha contraddistinto all'interno del sistema dell'arte verso il quale ha sempre assunto una posizione critica se non antagonista. La precoce scelta della docenza accademica si è rivelata uno stimolo ulteriore alla partecipazione al dibattito artistico contemporaneo con la costante presenza a convegni, seminari, work-shop. Autore di ricerca è conosciuto anche dal grande pubblico per le sue spettacolari installazioni urbane realizzate nel corso degli anni '80 e '90. Oltre alla pittura si è dedicato alla grafica d'arte ed alla ceramica. Sue opere sono presenti in numerose collezioni pubbliche e private in Italia ed all'estero e su diverse navi da crociera della flotta Costa. Vive e lavora a Milano.

STEFANO PIZZI he was born in Pavia in 1955, he studied at the Art High School and at the Academy of Fine Arts of Brera, of which he was Deputy Director and is currently Holder of a Chair of Painting, Head of External Relations and member of the Board of Directors. During the 1970s he actively participated in the initiatives of the Student Movement and the internal debate on the phenomena of the New Left. An animator of cultural instances and social interventions, he continues to carry out a constant exhibition activity through personal exhibitions and national and international exhibitions, to which he is invited from time to time. The itinerary of his research has always tended to develop a comparison between painting and its support which is technically expressed in the dialogue between the painted iconography and that of the materials on which it operates. This dialectic between subject and context, meaning and meaning, has distinguished him within the art system towards which he has always assumed a critical position if not antagonist. The early choice of academic teaching proved to be a further stimulus to the participation in the contemporary artistic debate with the constant presence at conferences, seminars, workshops. Research author is also known by the general public for his spectacular urban installations built during the 1980s and 1990s. In addition to painting, he dedicated himself to graphic art and ceramics. His works are present in numerous public and private collections in Italy and abroad and on several cruise ships of the Costa fleet. Lives and works in Milano.

MARIA CLARA QUARENGHI nasce a San Pellegrino Terme – Bergamo, quarta di cinque figli. Il padre, Francesco Merino, medico, aveva aperto, nella cittadina termale, nel 1925, una Clinica all'avanguardia sulla medicina naturista e sui regimi vegetariani, per accompagnare la cura delle acque termali. Educa i figli all'attenzione per la natura, al desiderio di conoscenza e a un'idea di forma etico-morale-estetica. Dalla madre, Eugenia Feriani, la cultura Veneta: il sentimento di grazia che plasma la forza. La Clinica sarà la cultura e il lavoro di tutta la famiglia. Anche di Maria Clara, che infatti incentra il suo lavoro creativo sulla vita, cercando di dare risposte ai problemi dell'umano, per coalizzarsi contro il negativo e produrre speranza e luce. I suoi lavori pittorici si incontrano negli spazi della Clinica. Formazione specifica di Maria Clara Quarenghi: Accademia di Belle Arti Giacomo Carrara di Bergamo – Diplomata nel 1957. Maestri Achille Funi e Trento Longaretti. A Parigi i corsi di André Chastel alla Sorbona, di Ossip Zadkine all'Académie Julian e nello studio di Johnny Friedlander per l'incisione. Viaggi per conoscere i musei del mondo. Esposizioni in Italia – New York – Belgio.

MARIA CLARA QUARENGHI born in San Pellegrino Terme - Bergamo, was the fourth of five children. The father, Francesco Merino, as a doctor, opened in the thermal village in 1925 a nursing Clinic at the forefront of naturist medicine and vegan regimes, as an accompaniment to the cure from thermal baths. He rises his children in the care of nature, in the thirst for knowledge and with an idea of ethic-moral-aesthetics form. From the mother, Eugenia Feriani, the Venetian culture: the sentiment of grace that shapes the strength. The Clinic will be the culture and the work of all her family. Also for Maria Clara, that in fact will center her creative production on life itself, trying to provide answers to the problems of humans, joining forces against the negative and producing hope and light. Her pictorial works can be found in the rooms throughout the Clinic. Specific education of Maria Clara Quarenghi: Accademia di Belle Arti Giacomo Carrara in Bergamo - graduated in 1957. Masters Achille Funi and Trento Longaretti. In Paris she took part in the courses of André Chastel at Sorbonne, of Ossip Zadkine at the Académie Julian and in the study of Johnny Friedlander for engraving techniques. Frequent trips around the world to visit museums. Expositions in Italy - New York - Belgium.

RENATA RAMPAZZI è nata a Torino da una famiglia italo-francese, lavora a Salisburgo con Emilio Vedova e Zao Wou Ki e a Parigi con la cerchia di artisti di Pierre Alechinsky. Trasferitasi col regista Giorgio Treves a Roma, entra in contatto con l'ambiente del cinema e le sue opere vengono utilizzate in scenografie e film di Luchino Visconti, Mimmo Calopresti, Mario Martone e Margarethe von Trotta. Espone in Italia e all'estero in musei, fiere e gallerie, tra cui: Galleria Lo Scudo a Verona,

Centre Olivetti a Parigi, Galleria Vismara a Milano, Palazzo dei Diamanti a Ferrara, Musée du Petit Palais d'Art Moderne a Ginevra, Battistero di S. Pietro ad Asti, Galleria del Cortile a Roma, Istituto Italiano di Cultura a Edimburgo, Accademia d'Egitto a Roma, Galleria Anna D'Ascanio a Roma, Galleria Carlina a Torino, Palazzo dei Capitani ad Ascoli Piceno, Archivio di Stato a Torino, Galleria Deman a Parigi, Istituto Italiano di Cultura a Parigi, Chiostro di S. Nicolò per il 53° Festival dei Due Mondi a Spoleto, 54a Biennale Internazionale d'Arte di Venezia a Roma, ArtParis2011 con la Galleria Marino al Grand Palais a Parigi, Espace Culturel a Le Lavandou, Fondazione Giorgio Cini a Venezia, Museo Carlo Bilotti a Roma.

RENATA RAMPAZZI is born in Turin from an Italian-French family, she has worked in Salzburg with Emilio Vedova and Zao Wou Ki and in Paris with Pierre Alechinsky's circle of artists. Having moved with director Giorgio Treves to Rome, she came into contact with the cinema environment and her works were used in sets and films by Luchino Visconti, Mimmo Calopresti, Mario Martone and Margarethe von Trotta. She has exhibited in Italy and abroad in museums, art fairs and galleries, including: Lo Scudo Gallery in Verona, Olivetti Center in Paris, Vismara Gallery in Milan, Palazzo dei Diamanti in Ferrara, Musée du Petit Palais d'Art Moderne in Geneva, Baptistery of St. Peter in Asti, Cortile Gallery in Rome, Italian Cultural Institute in Edinburgh, Egyptian Academy in Rome, Anna D'Ascanio Gallery in Rome, Carlina Gallery in Turin, Palazzo dei Capitani in Ascoli Piceno, State Archives in Turin, Deman Gallery in Paris, Italian Cultural Institute in Paris, Cloister of S. Nicolò for the 53rd Festival dei Due Mondi in Spoleto, 54th Venice International Art Biennale in Rome, ArtParis2011 with the Marino Gallery at the Grand Palais in Paris, Espace Culturel in Le Lavandou, Giorgio Cini Foundation in Venice, Carlo Bilotti Museum in Rome.

ROSA SPINA gli anni sessanta sono gli anni della contestazione e dell'anticonformismo: Rosa Spina ne è un'autorevole testimonianza; in quanto donna riesce ad affermare la sua personalità abbattendo stereotipi e cavalcando l'onda della modernità. Pioniera in Italia della Fiber Art, si impone sulla scena artistica sovvertendo schemi e paradigmi, forte di una genialità e di un talento che non sfuggono al grande Maestro Rotella, allo storico critico d'arte Restany e a seguire alla Sillato, Strozzi, Sgarbi, altri. Le sue opere, richieste dal mercato internazionale, sono in mostra permanente in prestigiose gallerie nazionali ed estere, alcune sono quotate da accreditate Case d'Asta. Componente di punta della Factory Minotauro Fine Art Gallery di Palazzolo sull'Oglio, Brescia, curatori Antonio e Salvatore Falbo, Rosa Spina conferma nel tempo la sua presenza nel panorama artistico mondiale e la sua cifra stilistica, pur accogliendo nuove sollecitazioni, mantiene inalterata la sua ineccepibile identità: reticoli, fili, pennellate, esplorano i temi dell'esistere e Rosa Spina, con il suo de-filage, penetra l'essenza della realtà attraverso una sua personale grammatica compositiva in cui l'armonia tra lacerti di tessuto de-tessuto e caldi cromatismi conferiscono dinamicità e movimento alla struttura e la cui estetica narrativa originata da saperi antichi le consentono di osare senza eccedere o rasantare il pessimo gusto: nulla è estremizzato, banale, scontato.

ROSA SPINA the sixties were the years of protest and non-conformism: Rosa Spina is an authoritative testimony of this; as a woman she succeeds in affirming her personality by breaking down stereotypes and riding the wave of modernity. A pioneer of Fiber Art in Italy, she imposed herself on the art scene by subverting patterns and paradigms, thanks to a genius and talent that did not escape the great Maestro Rotella, the historic art critic Restany and to follow Sillato, Strozzi, Sgarbi, others. His works, requested by the international market, are on permanent display in prestigious national and foreign galleries, some are listed by accredited Auction Houses. Leading member of the Factory Minotauro Fine Art Gallery in Palazzolo sull'Oglio, Brescia, curators Antonio and Salvatore Falbo, Rosa Spina confirms over time its presence in the world artistic panorama and its stylistic code, while welcoming new requests, maintains its flawless identity: lattices, threads, brushstrokes, explore the themes of existence and Rosa Spina, with her de-filage, penetrates the essence of reality through her own personal compositional grammar in which the harmony between fragments of de-woven fabric and warm colors give dynamism and movement to the structure and whose narrative aesthetics originates from ancient knowledge that allow it to dare without exceeding or bordering on bad taste: nothing is extreme, banal, obvious.

STEFANO TORRIANI è nato Bergamo nel 1954 e vive a San Pellegrino Terme (Bergamo). Dopo il diploma conseguito presso il Liceo Artistico Statale di Bergamo, ha frequentato un Corso di Tecnica Ostensiva Museologica con indirizzo Naturalistico presso il Museo di Scienze Naturali Enrico Caffi di Bergamo. Dalla fine degli anni '80 si dedica a tempo pieno all'illustrazione naturalistica professionale e negli stessi anni conosce molti naturalisti, figure che come il padre Attilio influenzano positivamente il suo lavoro. Collabora, come illustratore (disegni naturalistici e mappe), con il mensile Orobie sin dalla sua prima uscita (1990) ed anche con altri periodici, oltre che per diversi enti (Parchi, Aree Protette, Province, Comunità Montane, CAI, privati, ecc.). Tiene corsi di disegno naturalistico, serate a tema con proiezioni dei suoi disegni e partecipa a mostre collettive e personali. Con migliaia di disegni ha illustrato libri (compresa la monografia "Piume bacche petali e pastelli"), guide, pannelli, poster, schede didattiche, etichette per vini, creme, birre e miele D.O.C. ed ha inoltre prodotto linee personali in carta, stoffa, ceramica e pelle made in Italy (agende, calendari, diari, puzzle, borse ...).

STEFANO TORRIANI was born in Bergamo in 1954 and lives in San Pellegrino Terme (Bergamo). After graduating from the Art School in Bergamo, he attended a Course in Museum Organisation with a Naturalistic focus at the Enrico Caffi Museum of Natural Sciences in Bergamo. Since the end of the 1980s he has dedicated himself full-time to professional naturalistic illustration and during those years he got acquainted with important naturalists who, like his father Attilio influenced positively his work. He has worked as an illustrator (naturalistic drawings and maps) with the monthly "Orobie" since its first issue (1990) and also with other periodicals, as well as for various organizations (Parks, Protected Areas, Provinces, Mountain Communities, private individuals, etc.). He holds nature drawing courses, themed evenings with projections of his drawings and takes part

in group and personal exhibitions. With thousands of drawings he has illustrated books (including the monograph "Feathers, berries, petals and crayons"), guides, panels, posters, educational sheets, labels for wines, creams, beers and honey. He has also produced a personal line of objects with his unique paintings and drawings. You can find them in various materials, form and sizes, paper, fabrics, ceramics and Italian leather (diaries, calendars, diaries, puzzles, bags...).

CARLA VIPARELLI nata a Napoli, laurea cum laude in Filosofia. Lavora a Napoli e Maratea. Espone dal 1986. Pittura, Videoanimazione, Installazione. Partecipa a Workshop internazionali e esposizioni in Musei, Gallerie e Istituzioni culturali di tutto il mondo (Copenaghen, Goteborg, Parigi, Bangkok, Los Angeles, Lancaster CA, Manhattan Beach, Tokyo, Dakha, Singapore, Pattani, Krabi, Nakhon Sawan, etc.). Ha ideato Italian Art Tour, progetto di residenza artistica (workshop e mostre) in Italia per artisti di tutto il mondo (www.italianarttour.it). Ha diretto laboratorio e mostra presso il Centro di Igiene Mentale dell'Ospedale di Caserta. Ha curato la direzione artistica della mostra per il laboratorio di Neuropsicologia dell'Età Evolutiva dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Ha ideato e dirige il Concorso "Chi cerca crea" per il Comune di Maratea (nove edizioni). Ha ricevuto vari riconoscimenti, tra cui in Italia i più recenti: Primo premio "1003 Cento stanze per cento artisti", Art Hotel Gran Paradiso, Sorrento; Premio Masaniello Napoletani protagonisti, Premio Lydia Cottone per l'Arte.

CARLA VIPARELLI born in Naples, degree cum laude in Philosophy. She works in Maratea and Naples. First solo show in 1986. Painting, Videoanimation, Installation. She participates in International Workshops and Exhibitions in Museums, Galleries and Cultural Venues all over the world (Kobenhaven, Goteborg, Bangkok, Paris, Los Angeles, Lancaster CA, Manhattan Beach, Tokyo, Dakha, Singapore, Pattani, Krabi, Nakhon Sawan, etc.). She conceived "Italian Art Tour", a project of Art residency (workshop+exhibition) for Artists from all over the world (www.italianarttour.it). She directed workshop and exhibition in the Center of Mental Health of the Hospital of Caserta. She worked as Art Director of the Exhibition for the Laboratory of Neuropsychology of Evolving Age of the University of Campania L. Vanvitelli. She conceived and leads the Contest "He who seeks creates" for the Municipality of Maratea (nine editions). Selection of Awards: First Prize "1003 One-hundred rooms for One-hundred Artists", Art Hotel Gran Paradiso, Sorrento; Award Masaniello Napoletani protagonisti.

DANIEL ZANCA è nato vicino a Cartagine nel 1957, Daniel Zanca vive e lavora in Provenza e in Italia. Pittore, scultore e designer, la sua opera profondamente mediterranea rivisita il senso del passato per affrontare un futuro incerto. I suoi temi proteiformi e vari, la sua relazione con il mare inducono un approccio appassionante intorno ai grandi miti, viaggi e personaggi il cui destino fu spettacolare. Avventure oceaniche e spaziali gli danno, dal mondo conosciuto, materia da creare. Realizza mostre collettive e personali in Francia e in tutta Europa. Le sue sculture e dipinti fanno parte di collezioni pubbliche e private. Ultimamente, progetti collaborativi con archeologi e aziende high-tech sollecitano fortemente la sua inventiva.

DANIEL ZANCA the artist's work of art still vacillates between art and science. It suggests, whatever the form, the exploration of time, memory, space and nature, both hostile and complex, but so rich. Zanca's research implies a peculiar way of wondering about the meaning of his works. His work is eternal, timeless. It makes us think about our destiny, our life on earth. Sometimes with humour, sometimes with serenity. But his work also enlightens us on the emptiness of our world. What are progress, new technologies, considering the shortness of life? Shouldn't we rather consider life from a philosophical point of view? Thus, contemplate his whole work of art will help us: we will remain "zen". (1976. Painting "the Wave"). His work doesn't refer to Galilée. It refers to human beings, who wonder about the meaning of life. TIME Time is memory. It passes. We become attached to things, people, friends. But nothing lasts. I have tried to seize and capture time through undersea rusty creations. "Where do we all go?" "What is our destiny?" Everything relies on our childhood. NATURE I won't speak about green or organic! I observe nature and I see it in different ways: feminine, wild, The cat the urchin, the egg, the seeds... Either repelling or attractive... It may be welcoming or hostile. Who will win? Nature or humans? Considering human relationships, we could say that they are quite difficult to understand... SPACE I suggest space as a way of starting again something new. Recreate a new world, such as Robinson. C.Colomb had had this feeling, this curiosity a long time ago!

INDICE

"VIE D'ACQUA & PERCORSI D'ACQUA"			
Lamberto Correggiari	5	Massimo Lippi	42
		Pietro Lista	43
IL SALUTO DEL SINDACO		Mattia Correggiari	44
dott. Vittorio Milesi	11	Enrico Meo Angela	45
		Angela Occhipinti	46
Centro Storico Culturale		Ōki Izumi	47
Presidente prof. Tarciso Bottani		Antonio Picardi	48
Valle Brembana "Felice Riceputi"	12	Stefano Pizzi	49
		Maria Clara Quarenghi	50
H2O STRADE		Renata Rampazzi	51
Presidente Angela Calvani		Rosa Spina	52
"Centro d'Arte e Cultura di		Stefano Torriani	53
Sermoneta ONLUS"	13	Carla Viparelli	54
		Daniel Zanca	55
NEI LUOGHI AI CONFINI DEGLI OCEANI, NON C'È PIÙ NÉ MORTE NÉ VITA. SOLO AMORE		DIFESA DELLA NATURA 1972 - 1985 OMAGGIO A JOSEPH BEUYS	57
Cristoforo Maria Lippi	15		
OPERE		INSTALLAZIONI	
Enzo Angiuoni	23	Sandra Ban	60
Sandra Ban	24	Lamberto Correggiari	61-62
Paolo Berti	25	Carla Viparelli	63
Tommaso Cascella	26	Daniel Zanca	64-65
Chiara Coccorese	27		
Cintya Concari & Roberto Marcatti	28	POETI	
Lamberto Correggiari	29	Progetto per la "POETICA DELL'ACQUA"	
Pippo Cosenza	30	Per una architettura del riciclo	67
Rosa Cuccurullo	31	Fabrizio Bernini	68
Iskra Anna Donati	32	Giuseppe Conte	70
Edem Elesh	33	Maurizio Cucchi	72
Fernando Falconi	34	Ariele D'Ambrosio	74
Enzo Forese	35	Bruno Di Pietro	76
Gianni Gangai	36	Bruno Galluccio	78
Roberto Ghezzi	37	Marco Pelliccioli	80
Marco Grassi	38	Luigia Sorrentino	82
Nicola Guarino	39	Mary Barbara Tolusso	84
Alessandro Guerriero	40		
Ugo La Pietra	41	BIOGRAFIE	87



Comune di San Pellegrino Terme



SAN PELLEGRINO TERME
La capitale dell'acqua





I Campi del MULINO BENCIVENGA

La fertilità dei Campi è data principalmente dall'acqua, con la vicinanza al rivo Tella, che li costeggia per oltre 1300 metri e dalle concimazioni di micro e macro elementi dell'agricoltura biologica.

Con il ritmo delle stagioni, **tempo, passione e attenzione**, seminiamo e raccogliamo cereali antichi e legumi che trasformiamo con le nostre macine a pietra in **farine naturali e biologiche** dal **sapore unico**.

Vi sono due **sorgenti naturali**, dall'acqua limpida e fresca che confluiscono in un antico lavatoio, ove in epoche passate le donne del posto lavavano i loro panni, le loro lenzuola e in alto su una piccola collina un pozzo in muratura.

Da spuntoni di rocce erge un vasto **bosco ceduo**, con querce, cerri e acacie ricco di muschi, lamponi e mirtilli. La varietà del paesaggio e le acque attirano e nidificano una varietà di uccelli eccezionale.



@mulinobencivenga



mulinobencivenga



www.mulinobencivenga.it



via S. Giacomo, n1 - Alvignano (CE)



ISTITUTO CLINICO QUARENCHI

dal 1925

*Clinica riabilitativa di 114 posti letto
accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale*

Riabilitazione neuromotoria, cardiovascolare,
respiratoria, oncologica e dell'obesità
Medicina generale
Soggiorno di sollievo

Ambulatori specialistici e punto prelievi
Diagnostica per immagini



Via San Carlo, 70 – 24016 San Pellegrino Terme
Tel. 0345-25111 • Fax 0345-23158 • e-mail: info@clinicaquarenghi.it • www.clinicaquarenghi.it



Chi Siamo

Il Gruppo Zani è un insieme di più aziende operanti nel settore turistico e dei trasporti.

Fondata nel 1951 oggi comprende:

- 2 centri turistici a Milano
- 2 agenzie viaggi nell'area Bergamasca

I nostri servizi



- Gite Fuoriporta
- Escursioni e Degustazioni
- Weekend e Viaggi di gruppo
- Noleggio autobus e vetture
- Agenzia Viaggi



- Tour guidati a Milano città
- Escursioni in giornata da Milano
- Shopping Tour da Milano



- Bus scoperti turistici

I nostri contatti

Agenzia di Milano
Milan Visitor Center
Largo Cairoli, 18
20121 Milano

Telefono: +39.02 867131
Fax: +39 02 804190
E-mail: excursions@zaniviaggi.it

Agenzia di Bergamo
Via Magni 2/A
24125 Bergamo

Telefono: +39 035 678678
Fax: +39 035678669
E-mail: agenzia@zaniviaggi.it

Agenzia di San Pellegrino Terme
Portici Colleoni, 21
24016 San Pellegrino Terme

Telefono: +39 0345 22160
Fax: +39 034 523318
E-mail: sanpellegrino@zaniviaggi.it



